



COMUNE
DI BETTONA



PIANO DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL COMUNE DI BETTONA

*Attuazione
integrata e coerente
delle linee programmatiche
2021/ 2026*



PREMESSA

PIANO GENERALE DI SVILUPPO E RIVITALIZZAZIONE DEL COMUNE DI BETTONA

La necessità di redigere un piano generale di sviluppo e rivitalizzazione del Comune di Bettona, nasce dalla responsabile volontà di mettere a confronto e soprattutto aggiornare con finalità ricognitive e al contempo anche di pianificazione le linee programmatiche che l'Ente ha adottato ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 01/02/2022.

Va ricordato, preliminarmente, che la consiliatura 2021-2026 (che sarà prorogata sino alla primavera del 2027) nasce nella fase finale del periodo pandemico ed è stata caratterizzata, almeno per tutto il 2022, da una fase di ripresa della "normale" attività sociale ed amministrativa.

Per questo motivo, gran parte dell'attività programmatica ed amministrativa, è stata ed è basata ancora oggi su forti politiche incentivanti la socializzazione, la partecipazione e l'aggregazione, fondate sulla riscoperta della propria identità storica e culturale; la valorizzazione delle origini e della storia recente di una comunità sono le fondamenta per la sua proiezione verso il futuro.

Le linee programmatiche dell'Ente e la loro evoluzione durante la consiliatura, hanno tenuto conto di questi generali principi e di una evoluzione normativa che, sia a livello nazionale che a livello locale, è indirizzata alla rivitalizzazione dei borghi, alla valorizzazione del loro vasto patrimonio culturale, alla qualità ambientale e delle sue filiere; riferita al benessere e alla qualità della vita dei cittadini, alla loro sicurezza e alla salvaguardia del contesto storico urbano.

I centri storici dei borghi minori, caratterizzati da un significativo decremento della popolazione residente, a prescindere o meno dalla presenza di importanti complessi monumentali, per le loro caratteristiche paesaggistiche, antropiche ed architettoniche, documentano la memoria storica di un luogo e rappresentano la costruzione di una identità collettiva.

E' conseguenziale che dalla "rinascita" dei centri storici, ne trae beneficio l'intero territorio, in termini di immagine e divulgazione di un messaggio positivo di "vivibilità". Pertanto, gli interventi sui centri storici e nel tessuto urbano generale, richiedono uno sforzo interdisciplinare che partendo dalla visione complessiva dei problemi, faccia riscendere le azioni

per una conservazione ed una rifunionalizzazione urbana, capace di valorizzare multiformi aspetti. Per questo motivo le azioni poste e quelle ancora da porre in campo, si ispirano a principi di sostenibilità culturale e sociale; per la sostenibilità in termini sociali è stata privilegiata la partecipazione dei cittadini che rappresenta una garanzia di governabilità della scelta.

Aver predisposto istituzionalmente forme di democrazia partecipativa e sussidiarietà orizzontale quali i Patti di Collaborazione, Le Consulte Comunali, i Partenariati Speciali Pubblico Privati e valorizzato la co- progettazione, unitamente alla riscoperta e la creazione di antichi e nuovi di luoghi di aggregazione sociale, ci ha messo e ci pone nelle condizioni di assumerci la responsabilità per proiettarci nel futuro; giova ricordare che nel precedente decennio, la nostra comunità sia sociale che politica, è stata caratterizzata da una forte divisione e litigiosità, mutilando, in alcuni casi, anche la stabilità istituzionale.

Per la pianificazione e la programmazione degli interventi e delle azioni volte allo sviluppo locale complessivo dell'intero territorio, è stata posta particolare attenzione alla ricerca di fonti di finanziamento a livello europeo, statale, regionale, nonché da enti e fondazioni, dimostrando sempre qualificata qualità di progettazione che ci ha permesso di essere "premiati" quasi sempre.

In conclusione, il Piano vuole rappresentare, nell'ambito degli obblighi di programmazione e ricognizione propri di ciascun Ente, un documento ricognitivo per le azioni già realizzate ed in corso di realizzazione e di pianificazione di quelli ancora da avviare e in fase progettuale; sono stati inseriti non solo quegli interventi contenuti negli strumenti di programmazione e pianificazione economico-contabile previsti come obbligatori dalla normativa degli Enti Locali, ma anche quelli ritenuti necessari alla realizzazione delle politiche di sviluppo di questo Ente che nascono anche dal confronto con i cittadini.

**#co-programmazione #sussidiarietà #partecipazione
#socializzazione #etruschi #S.Crispolto
#VillaBoccapione #TeatroExcelsior #sportebenessere
#bettonaproduceeccellenze #circoloetrusco
#centropolivalentecerreto #bettonadavivere**

Bettona, 4 Ottobre 2026
Valerio Bazzoffia Sindaco

IL TERRITORIO **BETTONA**







IL CONTESTO

Storia e Patrimonio del Comune di Bettona

Bettona è uno dei centri più antichi dell'Umbria. Avamposto e roccaforte etrusca situata a sinistra del fiume Tevere fu Municipio Romano lungo primarie direttrici commerciali.

Successivamente al centro delle più importanti dispute medievali tra Perugia, Assisi e Spoleto, è oggi conosciuta come il **"Balcone Etrusco"** e la **"Città di S.Crispolto"** uno dei settantadue Discepoli mandati da San Pietro ad evangelizzare l'Italia. Incastonata tra i Monti Martani, il cui paesaggio rigoglioso custodisce vaste aree naturalistiche protette, e la pianura alluvionale della Valle Umbra, che domina con un panorama meraviglioso, Bettona occupa una posizione pressochè centrale rispetto a tutti i centri turistici e culturali umbri più noti. Il borgo, adagiato a 365 metri d'altezza, è noto per il suggestivo panorama visibile dal **belvedere** collocato lungo la cinta muraria medievale e in parte poggiata su quella etrusca. Questo assetto non è solo un bene culturale, ma un organismo urbano vivo, abitato e fruito stabilmente.

Il nome originario **Vetunna** rimanda alla sua radice etrusca e significa "luogo degli antichi". In epoca romana, Bettona divenne **municipium**, consolidando una continuità urbana, amministrativa, religiosa e commerciale che non si è mai interrotta.

Le numerose testimonianze archeologiche — tra cui la **tomba ipogea di Colle**, cippi funerari con iscrizioni etrusche, bronzetti votivi, frammenti architettonici, reperti scultorei e un corredo funerario aureo — confermano la presenza di una comunità strutturata, con élites culturali e artigianali colte, inserita nelle dinamiche politiche dell'Italia centrale antica.

Tra XII e XIV secolo Bettona riemerse come **Comune autonomo**, fortemente coinvolto negli equilibri politici tra Perugia, Assisi e Spoleto.

Nel **1352** il borgo subì una distruzione quasi totale ad opera dei perugini. La ricostruzione fu affidata al **Cardinale Egidio Albornoz** (1367) e rappresentò una vera rifondazione urbana.

A seguito di questo intervento, l'assetto urbanistico ed architettonico del borgo, pur coincidendo ancora con quello originario etrusco – romano, è ancora leggibile allo stato attuale ed imperniato sui seguenti elementi:

- **Palazzo del Podestà** (1371), sede del potere civile, con stemmi, affreschi e simboli pontifici;
 - **il Palazzo Comunale**, uno dei municipi storici più antichi dell'Umbria;
 - **La cinta muraria medievale ellissoidale**, perfettamente leggibile ancora oggi.
 - **Chiesa di San Crispolto**, costruita dai monaci benedettini per conservare la salma del primo vescovo e martire dell'Umbria, oltreché patrono del borgo. La facciata è di Antonio Stefanucci, allievo del Vanvitelli; il campanile è romanico.
 - **Oratorio di Sant'Andrea**, col soffitto a cassettoni e la Passione di Cristo di scuola giottesca.
 - **Collegiata di Santa Maria Maggiore**, che custodisce l'abside affrescata dal futurista Gerardo Dottori.
 - **Chiesa di San Francesco e dell'Orazione**
 - **Palazzo Biancalana**, di fine '700 sede del Museo di Bettona.
 - **Palazzo Baglioni** residenza storica rinascimentale di Malatesta IV Baglioni.
- Tornata sotto il dominio di Perugia e della famiglia Baglioni, dal 1648 si stabilizzò sotto il dominio dello Stato Pontificio, dove Bettona rimase fino al 1860. Fuori le mura sono da segnalare:
- **Villa del Boccaglione**: architettura nobile del XVIII secolo, nella piana sottostante.
 - **Torre del Molinaccio**: presidio medievale sul Chiascio.

IL CONTESTO

Storia e Patrimonio del Comune di Bettona

• **Convento di Sant'Onofrio, San Quirico, Sant'Antonio, San Gregorio:** luoghi che intrecciano eredità benedettina e francescana.

• **Abbazia di san Crispolito al Piano:** complesso abbaziale di origine altomedievale (XI secolo), legato al culto del santo patrono.

PATRONO DEL COMUNE

San Crispolito Vescovo Martire

PATRONE E PROTETTRICI DELLE PARROCCHIE

Santa Maria Assunta

Madonna del Ponte

PAESAGGIO ED IDENTITÀ

Bettona è conosciuta come il **“Balcone Etrusco dell'Umbria”**: da qui si apre un panorama unico verso Perugia, Assisi, Spello, Montefalco e i Colli Martani. Attorno al borgo si sviluppa un paesaggio rurale **integerrimo**, con:

- coltivazione di olivi secolari
- vigneti
- boschi e percorsi naturalistici,
- casolari storici e cappelle rurali.

L'insieme ha un forte valore identitario e contribuisce alla percezione del borgo come **luogo d'armonia tra natura, storia e arte**.

Nel complesso, Bettona si presenta come un centro storico di rara coerenza paesaggistica, in cui architettura, arte, tradizioni agricole e identità comunitaria contribuiscono a definire un patrimonio culturale unitario e riconoscibile. Questo patrimonio rappresenta non solo un elemento di memoria collettiva, ma anche una risorsa strategica per la valorizzazione turistica, sociale ed economica del territorio.

La presenza di un tessuto culturale attivo rafforza ulteriormente il potenziale di Bettona come polo culturale regionale, offrendo un contesto ideale per politiche di rivitalizzazione orientate alla qualità urbana, alla partecipazione civica e allo sviluppo sostenibile.

RICONOSCIMENTI E SISTEMI DI RETE

Bettona è ufficialmente inserito nelle seguenti Associazioni e sistemi di rete:

• **Borghi più Belli d'Italia.** Dal 2014 Bettona fa parte di questa importante rete nazionale che permette di effettuare adeguate attività di marketing territoriale; nel 2024 è stata rinnovata la qualifica, dopo una verifica accurata degli organismi di revisione della rete.

• Comune della Strada dei Vini del Cantico.

Rappresenta la rete dei Comuni dell'Umbria con particolare attitudine alla produzione enologica certificata Doc, Docg; Igp. Permette di effettuare operazioni di marketing territoriale legate all'enogastronomia.

• **Comune delle Città dell'Olio.** Rappresenta la rete dei comuni italiani che hanno particolare vocazione per la produzione di qualità di olio extravergine di oliva. Permette di effettuare operazioni di marketing territoriale legate all'oleo-turismo.

• Rete museale “Terre & Musei dell'Umbria”.

E' la rete creata tra 12 Musei dell'Umbria che hanno particolari esigenze di mettersi in rete per la promozione social e per la gestione dei bandi di finanziamento legati alla cultura e l'arte.

• Comune delle Strade Olio DOP Umbria.

Rappresenta la rete dei comuni umbri che hanno particolare vocazione per la produzione di qualità di olio extravergine di oliva certificato DOP (Olio DOP Umbria – Colli Martani). Permette di effettuare operazioni di marketing territoriale legate all'oleo-turismo.

• Titolare del marchio identitario

“Bettona Produce Eccellenze”. Il marchio, registrato dal Comune di Bettona presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 04/01/2024, al numero 302024000001383 è stato progettato e realizzato per promuovere le attività imprenditoriali, agricole, turistiche, artigianali, culturali e sportive del Comune di Bettona. Ha lo scopo di valorizzare il territorio, le sue produzioni tipiche, le sue tradizioni

IL CONTESTO

Storia e Patrimonio del Comune di Bettona

e il suo patrimonio culturale, artistico, storico e naturalistico, garantendo un'immagine coerente e distintiva delle eccellenze locali.

Le aziende e le associazioni che vogliono utilizzarlo, si attengono ad un apposito disciplinare predisposto dall'Amministrazione Comunale.

- **Ambasciatore della cucina Italiana nel Mondo.**

Dal 5 Aprile 2024, il Comune di Bettona è stato nominato dal Ministro dell'Agricoltura, per le numerose attività di promozione dell'agroalimentare, "Ambasciatore della cucina italiana nel mondo", titolo propedeutico all'inserimento della cucina italiana nella lista del Patrimonio Immateriale dell'Unesco ottenuto in data 10 Dicembre 2025.

- **COMUNE BIKE HOSPITALITY**
- **GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE**

Poiché l'accesso a queste reti è riservato ai borghi di rilievo storico e identitario, la presenza di Bettona in ognuna di esse ne conferma la piena attualità urbana, requisito fondamentale richiesto dalla legge.

IL CONTESTO

Inquadramento territoriale e urbanistico di Bettona

DATI STRUTTURALI ATTUALI

- **Altitudine:** 355 m s.l.m.
- **Popolazione:** circa 4.263 abitanti (dati 2025)
- **Residenti nel centro storico:** circa 600
- **Superficie:** 45,7 km²
- **Economia prevalente:** agroalimentare di qualità (olio EVO, vini, allevamento), turismo culturale, artigianato artistico; PMI. Il Comune di Bettona è attualmente inserito nella ZES Umbria (zona economica speciale)
- **Vocazione UNESCO-compatibile:** paesaggio storico rurale intatto

Questi dati sostengono l'idea di una comunità viva, produttiva e radicata nel territorio.

Il Comune di Bettona è posto alla sinistra del Tevere collocato in una posizione privilegiata. Si espone a Nord/est dominando la valle che dà verso Assisi, aprendo la visuale da Trevi a Perugia, direttamente collegato a Torgiano e alla zona martana, e direttamente collegato a Cannara, Collemancio fino a Bevagna.

Il Comune si estende prevalentemente sul margine nord-orientale dei Monti Martani: la parte collinare è significativa, mentre la zona pianeggiante del comune — in particolare la frazione Passaggio (Bettona) è collocata nella pianura formata da depositi alluvionali lungo i corsi d'acqua dei fiumi Chiascio e Topino e del torrente Sambro.

Il territorio è classificato come “rurale/colline interne” secondo le caratteristiche altimetriche e paesaggistiche del comune.

Il territorio — come spesso per i comuni “rurali e collinari” dell'Umbria — tende ad avere una prevalenza di aree agricole e ambienti naturali/semintenzionali piuttosto che grandi zone urbane o industriali. Epicentro abitato e aree produttive sono concentrate soprattutto nella pianura (frazione Passaggio).

Una parte del territorio di Bettona è classificato come SIC, Sito di Importanza Comunitaria, inserito nella rete Natura 2000, aree protette di notevole rilievo a livello europeo per la conservazione della biodiversità.

Il SIC è ubicato tra i Comuni di Deruta, Gualdo Cattaneo e Bettona e rimane costantemente al di sopra delle aree coltivate. Molti sono i fossi e i torrenti che solcano entrambe i versanti. La presenza di specie vegetali e animali molto particolari e rari, rendono il bosco estremamente attraente, dalla fitta selva e un sottobosco rigoglioso.

KM SENTIERI: circa 70 Km

KM STRADE: 90,5 km

AREA COMUNALE: 45,1 Km²

AREA URBANIZZATA/ INDUSTRIALE: 1,7 Km² (4%)

AREA AGRICOLA: 37,9 Km² (84%)

AREA BOSCHIVA: 5,5 Km² (12%)

FRAZIONI:

Colle di Bettona

Passaggio di Bettona

CENTRI ABITATI:

Cerreto di Bettona

DISTANZE:

17 Km da Assisi Centro

12 Km da Santa Maria degli Angeli

19 Km da Perugia (capoluogo)

22 km da Spello

12 Km da Cannara

17 Km da Bevagna

6 Km da Torgiano

10 Km da Deruta

COLLEGAMENTI:

9 Km: SS 75 direzione Foligno

8 Km: SS 75 direzione Roma

15 Km: SS 75 direzione Perugia

12 Km: Stazione di Santa Maria degli Angeli

17 Km: Aeroporto dell'Umbria San Francesco

URBANISTICA:

PRG approvato con DCC n.11 del 20/03/2012
sia nella parte strutturale e parte operativa

IL CONTESTO

Inquadramento territoriale e urbanistico di Bettona

SERVIZI:

N° 1 farmacia

N° 1 dispensario medico

N° 162 stalli parcheggio borgo

N° 5 stalli parcheggio borgo

N° 2 stalli parcheggio borgo

N° 1 stalli parcheggio borgo

N° 1 teatro (256 posti)

N° 1 Biblioteca

N° 1 Museo

N° 1 Market GDO

N° 12 defibrillatori pubblici e privati

N° 1 Plesso scolastico

(nido/ infanzia/ primaria/ primaria primo grado)

N° 1 Stazione Carabinieri

N° 1 Gruppo Comunale Volontario di Protezione Civile

N° 2 Impianti sportivi: campi da calcio

N° 1 Stazione carburante

N° 1 Poliambulatorio privato

N° 1 sito turistico dedicato **visitbettona.it**

N° 4 Centri di aggregazione sociale

IL CONTESTO

Bettona Centro Storico, la Frazioni ed i centri abitati.

Il Comune di Bettona è un tipico esempio di insediamento umbro in cui spicca il Borgo storico, collocato su un colle in rilievo, a dominare la parte a valle che compone il resto del territorio nella sua parte pianeggiante.

La morfologia territoriale e l'evoluzione storico - economica del territorio ha portato a una eterogenea composizione demografica, che segue il naturale flusso occupazionale, scolastico e dei servizi. Bettona presenta una forte vocazione agricola per motivi storici, morfologici e paesaggistici: colline dolci ideali per l'olivicoltura e la viticoltura, continuità rurale, assenza di pressioni industriali e presenza di vincoli ambientali.

Bettona è un caso molto chiaro e quasi paradigmatico in Umbria.

Le sue caratteristiche spiegano perfettamente la predominanza dell'agricoltura.

Morfologia territoriale molto favorevole, ovvero:

- pendici collinari dolci,
- esposizioni ottimali,
- ampie superfici ben drenate,
- fertilità del terreno

Colture principali:

- olivicoltura,
- viticoltura,
- seminativi di collina e di pianura,
- foraggiere,
- piccole colture orticole specializzate,
- florovivaismo,
- attività agrarie storiche.

Continuità storica dell'uso agricolo Bettona:

- è uno dei borghi più antichi dell'Umbria (origine etrusca),
- nasce da una comunità che controllava territori agricoli sottostanti,
- ha mantenuto nei secoli una struttura fortemente rurale,
- non ha mai sviluppato un vero sistema proto-industriale (al contrario di Bastia Umbra, Foligno, Spoleto ecc.)

La vocazione agricola è quindi:

- storica,
- identitaria,
- mai interrotta.

Assenza di pressioni urbane-industriali:

- Bettona non è attraversata da ferrovia,
- non ha grandi assi di mobilità,
- non ha aree pianeggianti estese idonee all'industria intensiva,
- non ha poli logistici.

Risultato:

- le scelte di piano non hanno mai favorito crescite produttive,
- le aziende agricole non sono state "espulse" dal territorio.

Valore paesaggistico e vincoli di tutela:

- vincoli paesaggistici, storici ed artistico-culturali,
- vincoli su crinali e tutela dello skyline,
- SIC (Sito di interesse comunitario), aree boscate, valori ambientali.

Limiti dei vincoli di tutela:

- espansione residenziale,
- aree produttive,
- urbanizzazione diffusa.

Struttura insediativa policentrica

Le frazioni (Passaggio, Colle, ed il centro abitato di Cerreto) assorbono:

- lo sviluppo recente di nuove strutture residenziali,
- aree adibite ad attività di commercio,
- nuovi servizi.

IL CONTESTO

La realtà economica di Bettona

Si certificano per Bettona circa **473 imprese registrate/attive** a livello comunale; tale valore è variabile a seconda della fonte e della data di aggiornamento.

Imprese agricole (aziende agricole tradizionali, vivai, oliveti/vigneti, aziende zootecniche):
~100-160 imprese

Imprese artigiane (albo artigiani, botteghe, piccole lavorazioni): **~120-180 imprese** (artigianato e costruzioni a livello locale sono significativi).

Imprese industriali / manifatturiere (imprese medio-grandi e stabilimenti): **~30-80 imprese** tra cui alcune imprese con fatturati rilevanti.

Commercio e servizi (al dettaglio, trasporti, logistica, manutenzioni): **100-160 imprese.**

Turismo (alloggio, ristorazione, agriturismi, ricettività): **~ 50 imprese**

Terzo settore / associazioni / no-profit / cooperative sociali: **~5-25 soggetti** (molto variabile, tipicamente non grandi numeri in piccoli comuni).

IL CONTESTO

La realtà demografica e sociale di Bettona

La realtà demografica e sociale di Bettona

Popolazione ed Evoluzione Demografica

- Popolazione 2025: 4.263 abitanti.
- Andamento storico degli ultimi 5 decenni:
 - 1981: 3.124 abitanti
 - 1991: 3.589 abitanti
 - 2001: 3.857 abitanti
 - 2011: **4.446** abitanti
 - 2021: **4.326** abitanti

Composizione per Genere

- Maschi: **48,22%**
- Femmine: **51,77%**
- Stima 2025: **2.056 maschi e 2.297 femmine**

Età Media e Fasce d'Età

- Età media: **46,3 anni**
- Distribuzione per fasce d'età (2025):
 - 0 – 14 anni: **494** residenti
 - 15 – 34 anni: **840** residenti
 - 35 – 64 anni: **1.830** residenti
 - 65+ anni: **1.099** residenti

Indici Demografici

- Indice di vecchiaia (2025): **219,1**
- Indice di dipendenza strutturale: **59,8**
- Indice di ricambio della popolazione attiva: **135**

Popolazione Straniera

- Stranieri residenti (2025):
392 persone (9,19% del totale)

Bilancio Demografico (Dati 2025)

- Nati: **24**
- Morti: **46** (saldo naturale: -22)
- Saldo migratorio: **+39**

Densità Abitativa

- Superficie comunale: **circa 45 km²**
- Densità abitativa: **circa 97,4 ab./km²**

Abitanti frazioni

- Complessivi: **4.263** (31/12/2025)
- Passaggio: ~ **1168**
- Colle: ~ **687**
- Centro storico (entro le mura): **circa 300**

Tasso di occupazione per la fascia giovani in Umbria (15-34 anni): **≈ 46,4%** nel 2023.

Indicatori generali per Bettona:

Incidenza popolazione 75+ anni: **12,97%**

Partecipazione al mercato del lavoro: **53.4%**
(dato storico su Bettona)

Analisi critica

Basandosi sui dati regionali e sul contesto del comune, possiamo cogliere alcune aree di attenzione:

Fascia giovanile e rischio NEET

- In Umbria il tasso di occupazione 15-34 anni è **46,4%**, quindi più basso rispetto alla fascia 35-49 anni (**≈ 83,2%**).
- Ciò significa che una porzione significativa di giovani non è ancora inserita pienamente nel lavoro o è in condizione di minor occupazione.
- Per Bettona, data la sua dimensione ridotta e la vocazione agricola, i giovani possono avere meno opportunità locali di lavoro diversificato e specialistico, e dunque maggiore rischio di essere fuori da studio/lavoro.

Invecchiamento demografico e dipendenza

- Bettona presenta un indice di vecchiaia elevato: incidenza popolazione 75+ anni al **12,97% nel 2025**.
- questo implica che una buona parte della popolazione attiva potrebbe sostenere il carico di persone in età non lavorativa, e che la spinta giovanile è attenuata.
- di conseguenza, l'ingresso dei giovani nel lavoro o nella formazione può essere meno motivato/incentivato localmente.

IL CONTESTO

La realtà demografica e sociale di Bettona

ASSOCIAZIONISMO

La realtà bettonese presenta molte associazioni relative al terzo settore, sportive associazioni culturali, sociali e di promozione del territorio:

- **Pro Loco Bettona** – Promozione turistica e culturale del territorio.
- **Circolo ANSPI Excelsior** – Attività sportive, oratorio e iniziative culturali.
- **Gruppo Giovani Bettona**

ATTIVITÀ GIOVANILI, SOCIALITÀ E EVENTI

- **Confraternita Madonna del Ponte** – Associazione religiosa attiva nel tessuto comunitario.
- Gruppo Teatrale **'I Commedianti'**
- Associazione **'Donne di Bettona e non'**
- Promozione sociale femminile.
- **Genitori Più Bettona**

SUPPORTO EDUCATIVO E INIZIATIVE PER FAMIGLIE

- **Il Giardino di Rita** (animazione per l'infanzia)
- **Bictonia** (associazione culturale)
- **Coro Controcanto** (associazione Culturale)
- **Università delle tre età** sez. di Bettona (associazione culturale)
- **Tular Active** (sport e natura)

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

- **ASD Real Virtus Bettona**
Scuola di calcio dilettantistica.
- **ASD Bettona MTB** (Bettonamtb)
Mountain bike, running e attività outdoor.

VOLONTARIATO, SOCIALE E SANITARIO

- **AVIS Comunale di Bettona** – Donazione del sangue.
- **Protezione Civile** – Gruppo Comunale Bettona – Volontariato di emergenza.
- **Caritas** Bettona e Passaggio di Bettona

IL CONTESTO

Inquadramento dei servizi sociali

I Servizi Sociali rappresentano il pilastro del sistema integrato di interventi e prestazioni a tutela dei diritti di cittadinanza, dell'inclusione sociale e del benessere individuale e collettivo. Ispirati ai principi costituzionali di solidarietà ed eguaglianza sostanziale e al quadro normativo della Legge quadro n. 328/2000, essi operano per prevenire, rimuovere o attenuare le cause di svantaggio economico, relazionale, abitativo e di non autosufficienza.

L'approccio del Servizio Sociale si fonda su:

- **Centralità della persona e della famiglia:** ogni cittadino viene accolto considerando la totalità dei suoi bisogni e la qualità dei suoi legami socio-affettivi.
- **Progettazione personalizzata:** non risposte standardizzate, ma piani individuali costruiti e concordati con l'utente e il suo nucleo.
- **Integrazione socio-sanitaria:** stretto coordinamento operativo con i Distretti Sanitari dell'USL Umbria 1 per la gestione di patologie croniche, disabilità e decadimento cognitivo.
- **Lavoro di rete territoriale:** sinergia costante tra ente pubblico, Istituzioni Scolastiche, Autorità Giudiziaria e Terzo Settore/Volontariato locale. Presso il Comune di Bettona è attivo l'Ufficio della Cittadinanza, front-office sociale pubblico e gratuito. Presidiato da figure specialistiche (Assistenti Sociali ed Educatrici Professionali), costituisce la "porta d'ingresso" unificata attraverso cui la cittadinanza riceve accoglienza, orientamento e presa in carico.
- **Destinatari:** minori, nuclei familiari, persone con disabilità o ridotta autonomia, anziani autosufficienti e non autosufficienti (orientamento ai servizi e supporto burocratico/accesso anche attraverso PUA), adulti in temporanea o permanente marginalità socio-economica.
- **Criteri di accesso:** Sebbene l'accoglienza e il segretariato sociale siano universali e aperti a tutti, la concessione di benefici economici e l'accesso ad alcune prestazioni a compartecipazione tariffaria sono regolati dalla prova dei mezzi (ISEE) e dai regolamenti comunali e di Ambito.

1. SERVIZI

(Prestazioni e Interventi Diretti al Cittadino)

- Segretariato sociale, informazione e prima accoglienza
- Presa in carico socio-assistenziale individuale e familiare
- Servizio di Assistenza Domiciliare:
 - Assistenza domiciliare per anziani
 - Assistenza domiciliare per persone con disabilità
 - Assistenza domiciliare educativa per minori e famiglie
 - Assistenza specialistica all'autonomia e alla comunicazione per alunni con disabilità (L. 104/92)
- Tutela dei Minori e Affidamento Familiare: Interventi di affidamento familiare (L. 184/83 e s.m.i.) e percorsi di sostegno alla genitorialità.
- Accompagnamento al Lavoro (S.A.L.): Percorsi personalizzati di orientamento e tirocini extracurricolari finalizzati all'inclusione lavorativa di persone con disabilità o in situazioni di svantaggio sociale.
- Servizio di trasporto sociale protetto:
 - Trasporto scolastico per alunni con disabilità
 - Contributi economici:
 - Sussidi economici continuativi a sostegno del reddito
 - Sussidi economici straordinari (una tantum) per spese essenziali
- Servizi residenziali e semiresidenziali:
 - Inserimento e integrazione retta per anziani non autosufficienti in Residenze Protette (RP)
 - Inserimento e integrazione retta per disabili adulti in strutture residenziali o semiresidenziali (centri diurni)
 - Collocamento e pagamento retta per minori in comunità educative, case famiglia e strutture semiresidenziali (anche su mandato giudiziario)
 - Centri estivi e attività socio-ricreative per minori
 - Sportello per l'Immigrazione (in collaborazione con il CIDIS): Lunedì ore 14.00-16.00

IL CONTESTO

Inquadramento dei servizi sociali

2. ATTIVITÀ

(Funzioni Istruttorie, Amministrative, Tecniche e di Raccordo)

Le Attività costituiscono l'insieme dei procedimenti amministrativi, delle funzioni tecniche, valutative e di raccordo svolte dall'équipe professionale e dagli uffici:

- Istruttorie amministrative per contributi e agevolazioni economiche:
- Istruttoria domande di Assegno di Maternità dei Comuni
- Istruttoria richieste per bonus elettrico da disagio fisico (apparecchiature salvavita)
- Istruttoria e gestione graduatorie per bandi comunali e regionali
- Gestione amministrativa di contributi per emergenze contingenti (es. emergenza Ucraina)
- Funzioni e adempimenti per l'Autorità Giudiziaria:
- Espletamento di indagini psico-sociali, relazioni valutative su delega della Procura della Repubblica, del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario in contesti di conflittualità familiare o pregiudizio per i minori.
- Redazione di relazioni periodiche di aggiornamento e monitoraggio dei nuclei familiari con provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- Istruttoria, redazione e deposito dei ricorsi per la nomina di Amministratore di Sostegno (L. 6/04)
- Gestione e monitoraggio dei casi di tutela e curatela
- Gestione dati e flussi informativi istituzionali:
- Caricamento e aggiornamento prestazioni nella piattaforma nazionale SIUSS
- Gestione anagrafiche e flussi nel sistema regionale SISO
- Adempimenti informatici e monitoraggio delle misure nazionali di inclusione e sostegno al reddito
- Raccordo istituzionale e coordinamento operativo:
- Raccordo operativo e partecipazione alle Unità di Valutazione Multidisciplinare con i Servizi Sanitari Territoriali
- Collaborazione e incontri di coordinamento con le dirigenze e i docenti delle scuole del territorio
- Raccordo e collaborazione con le Forze dell'Ordine
- Raccordo operativo con il Terzo Settore, gli enti ecclesiastici e le associazioni locali di volontariato
- Partecipazione ai lavori del Gruppo Tecnico per le autorizzazioni al funzionamento delle strutture per minori (R.R. 7/2017) e strutture per anziani

- Presenza e partecipazione alle sedute della Conferenza di Zona e dell'Ufficio di Piano
- Coordinamento attività e servizi per conto della Zona Sociale n.3:
- Gestione e coordinamento Programma P.I.P.P.I.
- Gestione e coordinamento Piano di azione Locale sul Gioco d'Azzardo Patologico
- Gestione e coordinamento azioni Politiche Giovanili
- Gestione e coordinamento azioni Politiche per la Famiglia
- Gestione e coordinamento azioni Promozione della Salute
- Gestione e coordinamento azioni Violenza di Genere e Assistita (Sottoscrizione Protocollo d'Intesa per la Realizzazione della Rete Territoriale di contrasto alla Violenza Assistita)

3. PROGETTI FINANZIATI E REALIZZATI 2022/2026 :

- **Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità** - Installazione n. 1 Altalena in legno con cestone (gioco inclusivo) – settembre-ottobre 2023
- **Dipartimento per le politiche per la famiglia** – attività socio-educative a favore dei minori – anno 2024 – finanziamento per progetto “Aspettando il Natale” realizzato presso il nido d'infanzia – Dicembre 2024
- **“Rete di servizi di facilitazione digitale”** - Misura 1.7.2 del P.N.R.R.
- **Dipartimento per le politiche per la famiglia** – avviso **“Benessere in Comune”** – progetto “Tra voci e note di benessere” – 2024-2025
- Avviso investimento 1.2 **“Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud”** finanziato con fondi PNRR – 2025-2026

GESTIONE ASSOCIATA CON LA ZONA SOCIALE N. 3

I Comuni della Zona Sociale n. 3 dell'Umbria (con il Comune di Assisi in qualità di Comune Capofila) gestiscono in forma associata interventi a elevata complessità, progetti sperimentali e servizi sovracomunali.

A. SERVIZI

(Prestazioni e Interventi Territoriali Associati)

- Servizi per la non autosufficienza e l'anzianità:
- Prestazioni integrative e contributi del Progetto Home Care Premium (convenzione INPS)
- Interventi domiciliari e di sollievo del Progetto Seneca per anziani non autosufficienti
- Erogazione di contributi e sostegni per il caregiver

IL CONTESTO

Inquadramento dei servizi sociali

familiare (bandi regionali)

- Apertura Punto Unico di Accesso (PUA) presso il Distretto dell'Assisano
- Servizi per la disabilità e la vita autonoma:
- Piani personalizzati e sostegni per la Vita Indipendente
- Percorsi di co-housing, laboratori propedeutici e soluzioni alloggiative per il Dopo di Noi (L. 112/16)
- Servizi d'Ambito di Accompagnamento al Lavoro (S.A.L.)
- Presidi e sportelli specialistici d'Ambito:
- Servizio e accoglienza presso gli Sportelli Antiviolenza per donne vittime di violenza
- Servizio di mediazione linguistico-culturale e orientamento dello Sportello Immigrazione (CIDIS)
- Servizi per le politiche giovanili e la famiglia:
- Centri di aggregazione giovanile d'Ambito: spazio Onde Giovani
- Laboratori socio-educativi extrascolastici e attività di peer education per adolescenti
- Erogazione benefici economici del bando per famiglie numerose

B. LE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO STRATEGICO

- Tavoli di concertazione e coordinamento integrato:
- Coordinamento e sedute del Tavolo di lavoro integrato sulla Disabilità
- Coordinamento e sedute del Tavolo di lavoro integrato sull'Infanzia e l'Adolescenza
- Coordinamento e sedute del Tavolo integrato sul Gioco d'Azzardo Patologico
- Progettazione e attuazione a valere sui fondi PNRR (Missione 5):
- Progettazione ed esecuzione delle azioni del Programma P.I.P.P.I. (Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei Minori)
- Progettazione e monitoraggio degli interventi infrastrutturali/abitativi di Vita Indipendente
- Organizzazione e svolgimento dei percorsi di supervisione professionale per il personale sociale d'Ambito
- Programmazione delle politiche settoriali d'Ambito:
- Programmazione ed elaborazione delle misure per le Politiche della Famiglia
- Programmazione e pianificazione degli interventi in materia di Politiche Giovanili
- Programmazione e Pianificazione delle iniziative e

dei percorsi per le Politiche per l'Immigrazione

- Programmazione di piani e campagne di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)
- Promozione della salute e prevenzione socio-sanitaria in sinergia con il Distretto dell'Assisano
- Funzioni autorizzative e di vigilanza:
- Istruttoria e rilascio delle autorizzazioni al funzionamento per le strutture residenziali e semiresidenziali per minori (Regolamento Regionale n. 7/2017)

C. SERVIZI A GESTIONE ASSOCIATA

- Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di Anziani e Disabili
- Servizio di Assistenza Educativa in favore di minori
- Assistenza specialistica all'autonomia e alla comunicazione per alunni con disabilità (L. 104/92)
- Servizio di accompagnamento al lavoro (S.A.L.)
- Servizio di mediazione linguistico-culturale e orientamento dello Sportello Immigrazione (CIDIS)
- Centri di aggregazione giovanile d'Ambito: spazio Onde Giovani
- Servizio e accoglienza presso gli Sportelli Antiviolenza per donne vittime di violenza (punto di ascolto di Assisi e Bastia U.)
- Prestazioni integrative e contributi del Progetto Home Care Premium (convenzione INPS)
- Coordinamento pedagogico della ZS3

IL CONTESTO

Bettona Borgo storico d'Italia. La realtà nazionale e quella umbra. Criticità, potenzialità, norme attive.

Lo spopolamento delle aree interne, dei borghi e delle zone montane in Italia è un fenomeno strutturale che si è accentuato negli ultimi decenni: calo demografico, invecchiamento, saldo naturale negativo e differenziali migratori verso aree urbane.

Le conseguenze sono perdita di servizi, declino economico locale e aumento della marginalità territoriale. In Umbria la tendenza è confermata dai dati regionali e locali, mentre il caso di Bettona mostra una dinamica con leggere oscillazioni, evidenziando segnali di vulnerabilità demografica (saldo naturale negativo ma saldi migratori positivi in anni recenti).

Dati e andamento generale in Italia:

Trend nazionale aree interne (2014–2024): la popolazione residente nelle aree interne è **diminuita di circa il 5,0%** (da ~14 mln a ~13,3 mln) nel periodo 2014–2024. Le diminuzioni sono più marcate in Comuni periferici/ultraperiferici. Questo processo è accompagnato da forte invecchiamento (alte percentuali di anziani rispetto ai giovani).

Dimensione territoriale: dal 2001 al 2024 i piccoli borghi hanno registrato una perdita consistente di popolazione complessiva (-8,5% in alcune elaborazioni), segnale della lunga crisi demografica dei territori minori.

CAUSE PRINCIPALI DELLO SPOPOLAMENTO (dati Istat)

- **Basso tasso di natalità** e saldo naturale negativo, particolarmente in aree interne dove i nati sono pochi e i decessi più elevati.
- **Migrazione verso i poli urbani per lavoro**, istruzione, servizi e opportunità: giovani che lasciano il territorio per studiare e non ritornano, famiglie che si trasferiscono per lavoro.
- **Accesso limitato ai servizi essenziali** (sanità, istruzione secondaria e terziaria, trasporti pubblici): la distanza dai servizi riduce la qualità della vita percepita.
- **Limitata offerta di lavoro** locale e difficoltà a sviluppare nuove imprese fuori dai centri urbani.
- **Invecchiamento della popolazione** e aumento

dell'indice di vecchiaia che genera ulteriore contrazione demografica e domanda sociale mirata.

CONSEGUENZE SOCIALI, ECONOMICHE E TERRITORIALI (dati static.cnel.it)

- **Chiusura o ridimensionamento di scuole**, sportelli sanitari, uffici postali, con perdita di servizi di prossimità.
- **Declino del tessuto economico locale** (attività commerciali; agricoltura di piccola scala in difficoltà).
- **Svalutazione immobiliare e abbandono edilizio** in alcune micro-aree; rischio di perdita del patrimonio storico senza interventi di manutenzione.
- **Aumento del costo per erogare servizi residui** (maggiore costo pro-capite per assistenza sociale e sanitaria).

Il caso dell'Umbria: caratteristiche e trend

La Regione Umbria ha registrato una riduzione della popolazione dal 2010 al 2024 (es. da ~906.000 a ~854.378 residenti, con cali anche nel 2023–2024), e il fenomeno interessa sia le aree interne sia alcuni centri urbani secondari.

La quota di residenti umbri nelle aree interne è significativa (una parte rilevante della popolazione regionale vive in comuni classificati come aree interne o periferiche).

In Umbria il mix di territori fragili, limitata crescita economica e invecchiamento demografico fa sì che molte amministrazioni locali siano classificate all'interno delle strategie SNAI (Strategia nazionale aree interne) o ricevano attenzione nella programmazione regionale e PNRR.

CASO STUDIO: BETTONA (Zoom Locale)

Dati e trend

Popolazione totale: Bettona registra una popolazione intorno a ~4.225–4.263 residenti negli anni recenti (dato al 1/1/2023 e al 31/12/2025 a seconda delle elaborazioni). I bilanci demografici mostrano spesso saldo naturale negativo (più morti che nati) e saldi migratori che in anni recenti hanno in parte compensato la perdita naturale.

Vulnerabilità e punti di forza

- **Vulnerabilità:** come molti piccoli comuni, Bettona

IL CONTESTO

Bettona Borgo storico d'Italia. La realtà nazionale e quella umbra **Criticità, potenzialità, norme attive.**

è esposta a rischio di calo demografico per l'invecchiamento e la bassa natalità.

- Punti di forza: patrimonio storico e culturale ben conservato (borgo murato), attività agricole tipiche (vini, olio), presenza di associazionismo e iniziative culturali che attraggono turismo slow e possono diventare leva per ripopolamento/rigenerazione. Queste caratteristiche offrono opportunità per strategie di rilancio basate su turismo sostenibile, qualità della vita e valorizzazione delle produzioni locali.

POLITICHE E INTERVENTI GIÀ IN ATTO (nazionali e regionali)

PNRR, Fondi Europei e fondi regionali: interventi su digitalizzazione, infrastrutture, servizi socio-sanitari e progetti "rigenerazione borghi" per sostenere attività economiche e attrattività. Tuttavia studi e analisi evidenziano criticità nell'implementazione e nella capacità di raggiungere un impatto diffuso e duraturo.

ZES: Zona economica speciale

Sono previste agevolazioni fiscali, alleggerimenti amministrativi e burocratici con tempistiche ristrette per tutte le attività che vogliono investire nelle aree che rientrano in questa definizione.

Iniziative locali

Progetti culturali, promozione del turismo, co-progettazione con il terzo settore; ma la scala di intervento spesso resta limitata e focalizzata su eventi temporanei senza piani strutturali pluriennali.

RACCOMANDAZIONI OPERATIVE (general): **come contrastare lo spopolamento**

Le misure efficaci sono integrate: ***servizi + lavoro + qualità della vita.***

Di seguito azioni concrete e specifiche raccomandate per territori come l'Umbria e per un comune tipo Bettona (NB non tutte di competenza delle amministrazioni comunali).

- Rafforzare i servizi essenziali e la mobilità
- Garantire servizi sanitari di prossimità (medici di base, telemedicina, ambulatori mobili).
- Migliorare i collegamenti di trasporto locale per ridurre l'isolamento delle frazioni.

- Politiche abitative e incentivi alla residenza
- Incentivi fiscali, contributi affitto/risanamento per cittadini giovani e famiglie che si trasferiscono; recupero dell'edilizia storica con formule di housing sociale o co-housing.
- Programmi di micro-finanza per ristrutturazioni e per rendere abitabili case a prezzo accessibile.
- Sviluppo dell'economia locale e lavoro sostenibile
- Promuovere forme di lavoro agile (coworking, incentivi per imprese digitali) e infrastrutture digitali (connettività ad alta qualità).
- Supportare filiere locali (agroalimentare di qualità, enoturismo ed oleo-turismo, artigianato) con marketing territoriale e reti di imprese.
- Turismi sostenibili e rigenerazione culturale
- Sviluppare turismo di prossimità e "borghi esperienziali" che creino lavoro continuativo (non solo eventi stagionali).
- Utilizzare il patrimonio culturale per creare percorsi formativi, residenze d'artista, laboratori che rafforzino l'offerta culturale e coinvolgano i giovani.
- Governance e capacità amministrativa: rafforzare la capacità dei Comuni di progettare (team tecnici, uffici fondi europei)
- promuovere la co-progettazione con il terzo settore e il privato.

Raccomandazioni specifiche per Bettona

- Mappatura demografica e anagrafe. Assimilare dati aggiornati per frazione e analizzare età-media, famiglie giovani, disponibilità immobili; usare i dati per progettare interventi mirati. (utile per targettare incentivi abitativi).
- Potenziamento della connettività e spazi di coworking anche in ex-spazi pubblici per attrarre smart workers / telelavoratori.
- Valorizzazione del patrimonio e agricoltura di qualità: promuovere itinerari enogastronomici, reti di produttori locali e mercati a km 0, oleo-turismo.
- Progetti culturali permanenti: trasformare eventi di successo in attività stabili (residenze artistiche, formazione) che trattengano e attraggano giovani creativi.
- Piano intercomunale (es. altre municipalità della zona sociale) per servizi sanitari, scuole e mobilità condivisa, così da migliorare la resilienza di scala territoriale.

LE SCELTE DEL COMUNE DI BETTONA

Definizione delle modalità di gestione e di amministrazione condivisa.

Cambio dello scenario socio - economico e nuove possibilità del bene pubblico.

Di seguito, vengono illustrati provvedimenti e le strategie messe in campo per attuare le azioni migliorative promosse e che si intendono promuovere, ai fini dello sviluppo economico-sociale del territorio.

L'Amministrazione, sulla scorta della convenzione di Faro, recepita in Italia con la legge 133/2020, che riconosce che ogni persona ha il diritto ad interessarsi al patrimonio culturale di propria scelta, in quanto diritto garantito dal Patto internazionale sui Diritti, Economici, Sociali e Culturali, ha messo in campo alcune azioni amministrative, finalizzate alla partecipazione della Comunità nella gestione e nella cura del bene comune.

L'Ente, il privato e il terzo settore, si coordinano per la gestione di beni comuni, intesi come qualsiasi bene, materiale o immateriale, che la comunità riconosce come utile al benessere collettivo e alla cui cura, tutela o valorizzazione possono contribuire sia le istituzioni sia i cittadini, in forma singola o associata, finalizzato alla promozione di attività virtuose, sul piano sociale, culturale ed economico.

PRATICHE DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA: REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI BENI COMUNI

In riferimento alle direttive Europee e Nazionali sulle buone pratiche dell'amministrazione partecipata, regolamentate dal documento sui BENI COMUNI, e viste le indicazioni regionali con atto deliberativo n. 2/2023, Il Comune di Bettona ha adottato il modello organizzativo del Patto di Collaborazione come strumento con cui attuare l'amministrazione condivisa, esaltando il momento della co-programmazione e della co-progettazione con i cittadini singoli e/o in forma associata, quali associazioni e soggetti del terzo settore.

A tal fine è stato adottato specifico regolamento comunale, che disciplina le modalità con cui vengono definiti gli obiettivi da perseguire, le azioni da compiersi, i soggetti interessati, gli obblighi reciproci, i vantaggi assicurati dall'amministrazione, la durata, le responsabilità e la strategia condivisa. In tal modo si è inteso dare attuazione al principio

costituzionale di SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE, superando appunto l'approccio verticale e burocratico.

Delibera Del Consiglio Comunale N. 39 - Del 10-10-2024

STRUMENTI

PATTI DI COLLABORAZIONE

Il fondamento costituzionale è l'articolo 118, quarto comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, che introduce il principio di sussidiarietà orizzontale, secondo cui Stato, Regioni ed enti locali favoriscono l'iniziativa autonoma dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Nell'ambito dell'amministrazione condivisa, il patto di collaborazione serve a definire come cittadini e amministrazione collaborano per la cura, la gestione o la rigenerazione di un bene comune.

ACCORDI QUADRO CON ISTITUZIONI PUBBLICHE DI RICERCA

Coerentemente alle proprie linee programmatiche il Comune ha promosso forme di collaborazione istituzionale con soggetti pubblici qualificati, per lo sviluppo di attività di interesse comune, connesse all'analisi e studio del territorio, ai fini della sua valorizzazione e rigenerazione urbana, al miglioramento della qualità degli spazi pubblici e alla crescita progettuale e culturale dell'Ente.

Per tale finalità ha approvato e sottoscritto con l'Università degli Studi di Tor Vergata, Roma - dipartimento di Ingegneria Civile e Informatica, un dedicato accordo quadro con ***deliberazione del Consiglio Comunale N°19 del 28/04/2026.***

LE SCELTE DEL COMUNE DI BETTONA

Definizione delle modalità di gestione e di amministrazione condivisa.

Cambio dello scenario socio - economico e nuove possibilità del bene pubblico.

ACCORDI CON AGENZIE DI INGAGGIO PER PROGETTI DI ACQUISIZIONE DI RISORSE ED ANALISI BANDI

Con la consapevolezza della imprescindibile necessità di reperire risorse adeguate alla realizzazione di interventi sia nel settore delle infrastrutture, che delle riqualificazioni, che dei servizi culturali e di promozione e valorizzazione del territorio, comprese le produzioni locali in un'ottica di uno sviluppo economico delle eccellenze territoriali, l'Ente ha condotto politiche di collaborazione con soggetti privati qualificati, nella redazione di progetti per partecipazione a bandi proposti sia da soggetti pubblici che privati.

Ne sono conseguite dal 2022 al 2026 ben N° 14 richieste, con esiti positivi per un importo complessivo € 709.000. Alcune partecipazioni presentate sono attualmente in istruttoria presso i soggetti banditori.

REGOLAMENTO ED AVVISI PUBBLICI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE TRAMITE SPONSOR

Nell'ottica di reperimento risorse e collaborazione diretta con i cittadini e le imprese, l'amministrazione ha favorito e promosso azioni di fundraising e ricerca di risorse necessarie, per eventi e interventi in genere.

Il regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni individua nei contratti di sponsorizzazione un'opportunità di finanziamento delle attività del Comune, finalizzato a promuovere la collaborazione tra pubblico e privato e a favorire il miglioramento organizzativo, realizzando:

- una valorizzazione delle competenze, delle professionalità, della disponibilità di persone, enti, associazioni e imprese attive sul territorio
- una migliore qualità delle prestazioni erogate alla collettività
- economie di spesa
- agevolare un molteplici utilizzo, non solo destinato alla promozione di attività culturali ma anche al recupero diretti di un bene

A titolo informativo, si elencano alcune azioni realizzate:

Anno 2024

Contratti sottoscritti

Attività Culturali **n. 4**

Anno 2025

Contratti sottoscritti

Attività Culturali **n. 4**

Anno 2026

Contratti sottoscritti

Attività culturali **n. 5**

Interventi manutentivi opere stradali **n. 1**

Regolamento approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 39 del 09/10/2023

CONSULTE PUBBLICHE E ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI

Particolare cura è stata dedicata alla disciplina degli Istituti di partecipazione previsti dallo Statuto Comunale. E' stato a tal fine redatto ed approvato il regolamento comunale delle Consulte con ***delibera N°39 del 23/12/2021***, in modo da favorire la partecipazione attiva dei cittadini, nell'analisi delle criticità e nella relazione di proposte condivise. Tale scelta segue le direttive Nazionali e Regionali di motivazione della partecipazione attiva alla vita pubblica, all'impegno politico e civico.

Sempre in tema di partecipazione, il Comune, riconoscendo il ruolo delle associazioni quali formazioni sociali ove si svolge la personalità individuale promuovendone lo sviluppo come strumento essenziale di attuazione della sussidiarietà orizzontale, e della realizzazione della cittadinanza sociale, ha approvato specifico regolamento disciplinante i rapporti tra le associazioni operanti sul proprio territorio, mediante l'istituzione di apposito Registro delle Associazioni.

LE SCELTE DEL COMUNE DI BETTONA

Definizione delle modalità di gestione e di amministrazione condivisa.

Cambio dello scenario socio - economico e nuove possibilità del bene pubblico.

Alle associazioni iscritte viene riconosciuto un ruolo di concorso attivo nell'esercizio delle proprie funzioni e servizi.

Tale strumento consente alle associazioni iscritte di essere consultate dall'Ente nel settore di pertinenza, in coerenza alle previsioni statutarie, e rappresenta un metodo di qualifica e selezione trasparente per affidamenti di evidenza pubblica per caratteristiche proprie dell'associazione.

RISULTANO COSTITUITE:

- **Consulta per lo sviluppo economico**
e per il marketing territoriale
- **Consulta per le politiche Giovanili**, per i servizi sociali, pari opportunità, integrazione e Terza Età
- **Consulta per il Turismo, Sport ed Eventi**
- **Consulta per la Cultura per l'istruzione**
- **Consulta per l'Agricoltura e l'Agroalimentare**

documenti amministrativi:

Regolamento

DCC: n° 39 del 23/12/2021

Regolamento registro associazioni

DCC N. 14 DEL 11/04/2024

PROGETTI **URBANISTICO ARCHITETTONICO**



1 CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO DELLA CIRCONVALLAZIONE E REALIZZAZIONE DI VERDE E PARCHEGGIO PUBBLICO

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

Dove: Centro Storico versante ovest

Contesto: Il Centro Storico di Bettona è afflitto da problematiche tipiche degli agglomerati storici realizzati in posizione collinare. Fin dagli anni 70 del 1900 il centro storico di Bettona è stato infatti oggetto di vari interventi di consolidamento delle mura urbane, gravate da fenomeni di smottamento e frane.

La cinta muraria, realizzata quale opera di difesa in epoca etrusca, rifatta in epoca medievale e da ultimo alla fine del 1700, costituisce elemento di separazione rispetto al territorio circostante, rappresentando un ostacolo alla fruibilità del patrimonio architettonico e culturale ivi contenuto. Il tessuto urbano e la viabilità non consentono una facile dislocazione delle dotazioni territoriali ad oggi necessarie per favorire l'afflusso di visitatori oltre che di idonei servizi per i residenti.



Intervento: per superare le suddette criticità, sono state organizzate 3 idee progettuali fra loro funzionali e coordinate:

1): Risanamento idraulico rete fognaria e sotto servizi con riqualificazione viabilità interna al centro storico.
E' previsto il rifacimento delle reti tecnologiche ed in particolare della rete fognaria con rifacimento

della pavimentazione, su Via Montelauro e Via dei Monasteri che risultano adiacenti con la cinta muraria lato ovest, dove sono evidenti infiltrazioni sia al piano interrato dei fabbricati che del muro di sostegno della circonvallazione esterna. Un risanamento che riprende le soluzioni già a suo tempo approvate dagli organismi competenti ed in particolare con **delibera del Consiglio Comunale n.53 del 08/06/1984 e concessione edilizia n.39 del 09/05/1984.**

2) Consolidamento del muro di sostegno della circonvallazione di via Roma. Sono previste opere di sottofondazione e consolidamento del setto murario al fine di mettere in sicurezza la soprastante viabilità.

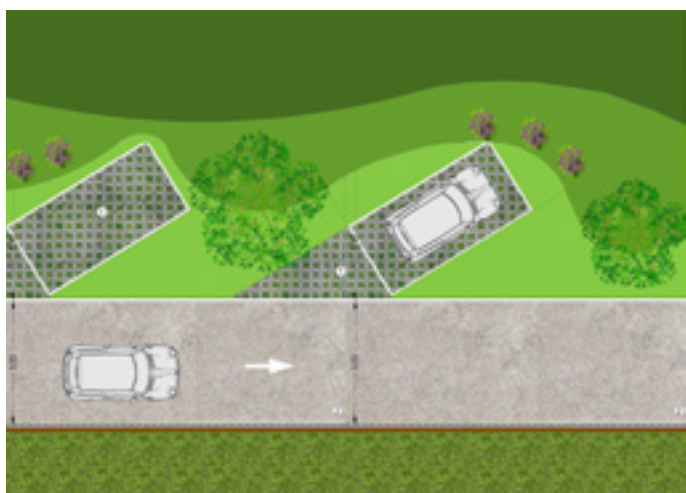
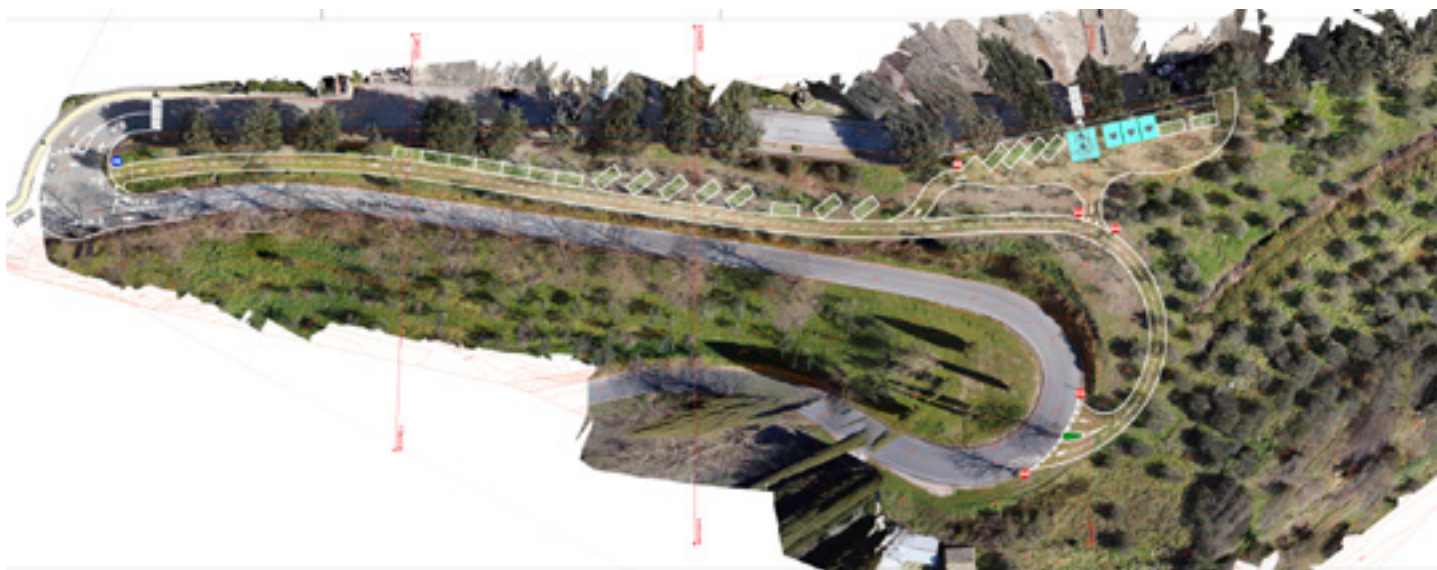
3) Regimazione idraulica area esterna con destinazione a verde e parcheggio pubblico, abbattimento delle barriere architettoniche e sistemazione viabilità e marciapiedi tratto di circonvallazione.

L'area sottostante la circonvallazione ovest è gravata da fenomeni di smottamento dovuti alle perdite delle fogne sopra descritte, nonché ad una carente regimazione delle acque meteoriche.
E' prevista quindi la sistemazione dell'area a verde e parcheggio pubblico con la realizzazione di una rete capillare di caditoie di regimazione delle acque per farle confluire nel collettore di raccolta esistente a valle. La viabilità esterna sarà migliorata con la realizzazione di una rotonda con relativi marciapiedi in modo da migliorare sia il traffico veicolare che pedonale.

E' prevista anche la realizzazione di un ascensore ed una rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	PFTE*	●
Stato attuativo	Redazione progetto esecutivo	●
Importo	1.000.000€	●
Fonte finanziamento	Ministero dell'Interno	●

*PFTE: Progetto di fattibilità tecnico economico



Progetto// render

Vista in pianta dell'intervento complessivo

Stalli di sosta

Ascensore piano superiore

Pavimento autobloccante

2 CREAZIONE TERRAZZE PANORAMICHE LUNGO LE MURA BELVEDERE SU ASSISI

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

L'intervento prevede la realizzazione messa a sistema delle **terrazze panoramiche esistenti lungo il percorso delle Mura Etrusche di Bettona**, con l'obiettivo di valorizzare uno dei principali attrattori del centro storico, migliorandone accessibilità, fruizione e qualità dello spazio pubblico. Il progetto rafforza il rapporto tra il borgo e il paesaggio della Valle Umbra, trasformando il percorso in un itinerario di osservazione e interpretazione del territorio.

Le terrazze saranno concepite come **luoghi di sosta e conoscenza**, dotati di cannocchiali panoramici, pannelli informativi e strumenti per la lettura del paesaggio, consentendo ai visitatori di riconoscere le principali evidenze storiche, naturalistiche e insediative. L'intervento comprende inoltre la riqualificazione del percorso mediante arredi urbani coordinati, sedute e un sistema di illuminazione a basso impatto, integrato nel contesto storico e

progettato con materiali durevoli e compatibili con il valore delle mura.

L'illuminazione architettonale garantirà una fruizione sicura anche nelle ore serali, valorizzando il sistema difensivo senza alterarne il carattere e limitando l'inquinamento luminoso. Le terrazze costituiranno un'infrastruttura culturale permanente, favorendo la permanenza dei visitatori, la fruizione lenta del borgo, visite guidate, attività didattiche ed eventi culturali, contribuendo a rafforzare l'attrattività del centro storico e la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico di Bettona.

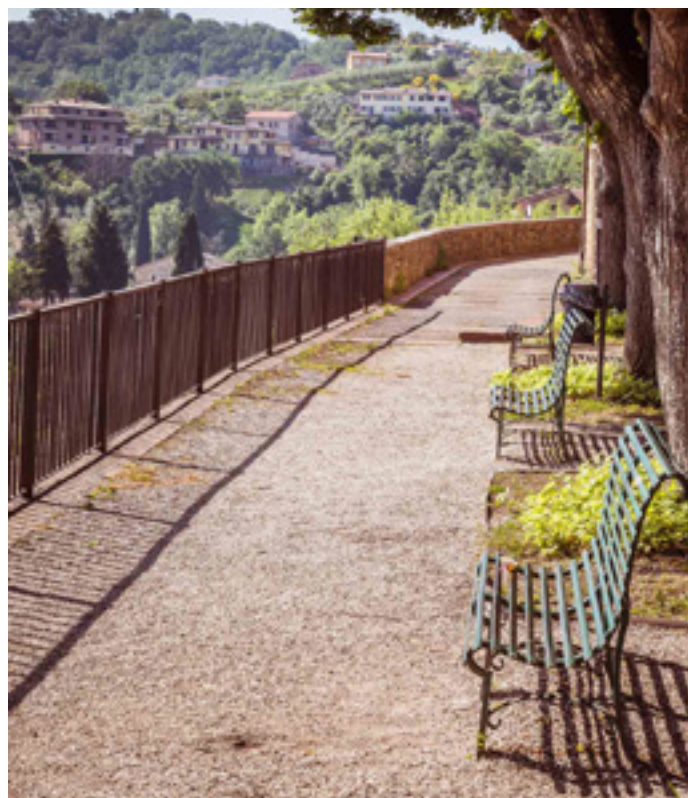


INFORMAZIONI GENERALI

Fase progettuale	Studio previsionale	●
Stato attuativo	//	
Importo	//	
Fonte finanziamento	//	

2 CREAZIONE TERRAZZE PANORAMICHE LUNGO LE MURA BELVEDERE SU ASSISI

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO



3 PROGETTO ILLUMINAZIONE MONUMENTALE DELLE MURA STORICHE E DEI MONUMENTI

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

L'idea di progetto per **l'illuminazione delle mura storiche di Bettona nasce con l'obiettivo di valorizzare uno dei borghi più suggestivi dell'Umbria**, esaltandone la memoria storica, l'identità architettonica e il rapporto profondo con il paesaggio circostante.

L'intervento propone una luce calda e radente che sottolinea la matericità delle mura etrusche e medievali, mettendo in evidenza la tessitura della pietra e il profilo irregolare del borgo, in un equilibrio delicato tra tradizione e contemporaneità. La luce proviene dal basso e scorre lungo le superfici murarie, disegnando ombre morbide e valorizzando le torri e i campanili che emergono nel contesto urbano.

Particolare attenzione è stata rivolta **all'inserimento paesaggistico degli impianti**: i corpi illuminanti sono

a incasso e orientabili, scelti per la loro discrezione e per l'elevata qualità della luce, in modo da garantire un basso impatto visivo sia di giorno che di notte. L'illuminazione è progettata per rispettare l'ambiente rurale e naturale che circonda il borgo, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e preservando la percezione del cielo notturno.

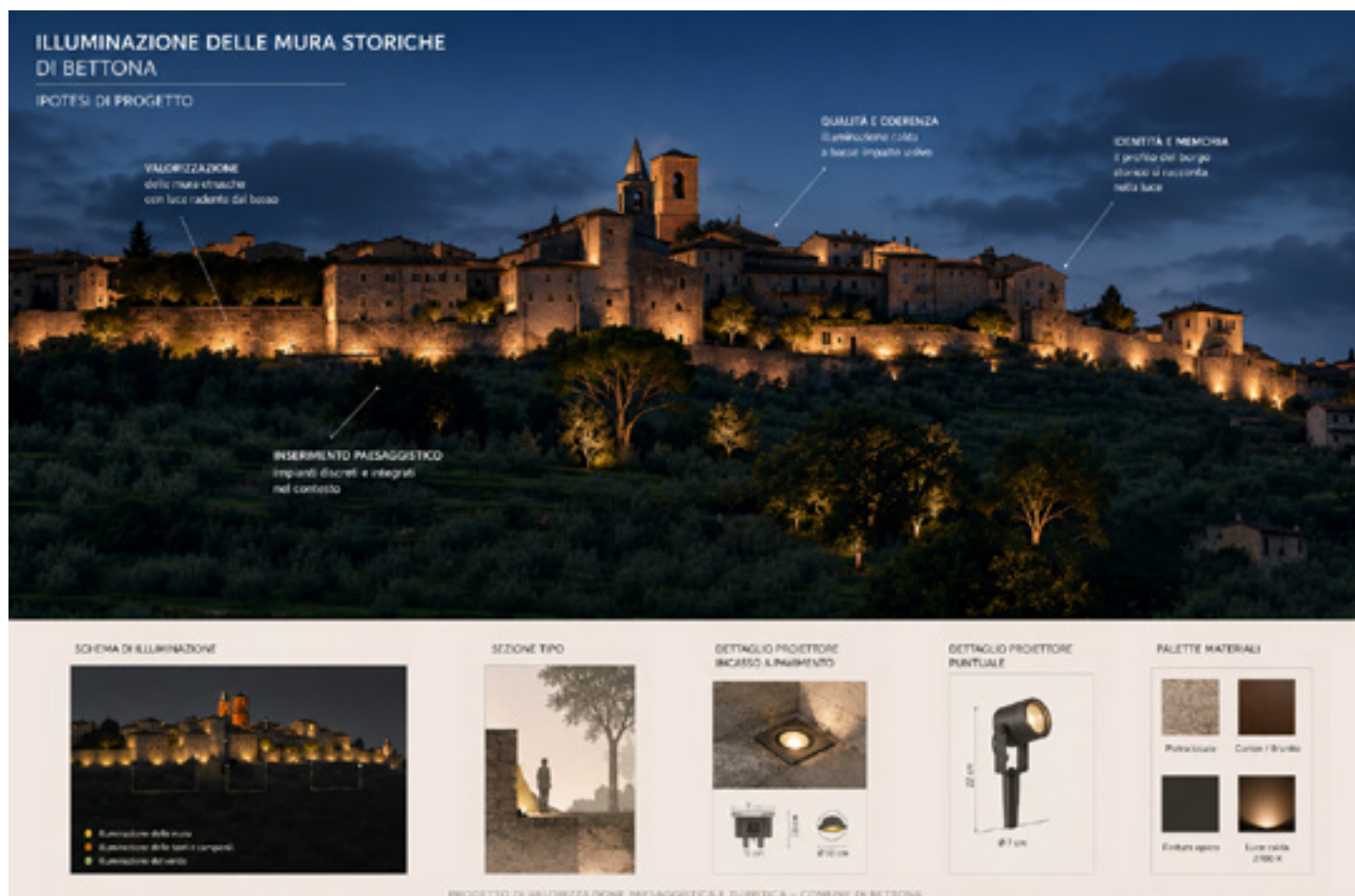
Il progetto si fonda su criteri di qualità, coerenza e sostenibilità, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e la fruizione del patrimonio storico da parte di residenti e visitatori, attraverso una luce che racconta, emoziona e protegge.

L'intervento non è solo tecnico, ma culturale: la luce diventa strumento di narrazione, capace di restituire al borgo di Bettona il suo ruolo di protagonista nel paesaggio umbro.



INFORMAZIONI GENERALI

Fase progettuale	Studio previsionale	●
Stato attuativo	//	
Importo	//	
Fonte finanziamento	//	



Il progetto di riqualificazione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali a servizio degli edifici scolastici e del centro urbano della Frazione di Passaggio nel Comune di Bettona sarà attuato in funzione di quanto previsto nell'ambito del **"Bando Pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano Nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni del Dipartimento CASA ITALIA"** e dei richiami normativi in esso presenti ed in particolare i seguenti: **- Legge 158 del 6 ottobre 2017 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021 - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022.**

Il progetto s'inquadra nell'area del centro abitato di Passaggio, frazione del Comune di Bettona, che con una popolazione di circa 900 residenti su un dato complessivo comunale di 4.288 unità (ISTAT, 2021) è la più popolosa e densamente abitata.

Il progetto mira ad un miglioramento generale del centro abitato del Paese; verranno ripristinati i marciapiedi esistenti e realizzati ove non presenti per la riduzione e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche, per il miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale e dei pedoni.

Quest'ultimi, avendo l'opportunità di muoversi in sicurezza all'interno del centro abitato, potranno limitare l'utilizzo dei veicoli a motore, contrastando l'inquinamento atmosferico. Altro contributo alla limitazione di emissioni atmosferiche lo daranno le colonnine di ricarica per veicoli elettrici, incentivandone l'utilizzo.

Grazie al ripristino della segnaletica stradale, delle telecamere di sorveglianza e al reperimento di posti auto, il plesso scolastico subirà un netto miglioramento.

2.1 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA MAZZINI

2.2 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN BIAGIO

2.3 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA XXV APRILE

2.4 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CANNARA

2.5 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAMBRO

2.6 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA DELLA MADONNINA

2.7 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA DELLA MADONNINA VIA LOMBARDIA

2.8 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI PIAZZA DEL POPOLO

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetto esecutivo	●
Stato attuativo	In attesa erogazione risorse	●
Importo	630.000€	●
Fonte finanziamento	Ministero dell'Interno	●



5 PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DELL'IMMOBILE "LASCITO" MORGANTI IN ARCHIVIO STORICO COMUNALE

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO



La redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica prevede la definizione preliminare dell'intervento di recupero, restauro e rifunzionalizzazione del piano nobile di Palazzo Biancalana, edificio storico vincolato e di rilevante pregio, al fine di ospitare l'Archivio Storico Comunale. L'obiettivo consiste nel garantire la piena fruibilità dello spazio al pubblico, destinandolo alla conservazione, consultazione e valorizzazione del patrimonio documentale della comunità.

L'operazione progettuale si configura come un'azione di rigenerazione culturale e patrimoniale, con una duplice valenza: da un lato, la tutela e valorizzazione del bene culturale; dall'altro, la restituzione alla collettività di uno spazio pubblico di alto valore identitario, destinato a custodire la memoria storica e a promuovere la conoscenza attraverso la fruizione e la ricerca.

Lo studio sarà articolato in una serie di attività tecniche coordinate, che comprenderanno:

- **una verifica preliminare dello stato di conservazione** dell'edificio, con particolare attenzione all'attenta delle strutture portanti e delle componenti architettoniche significative;

- **una valutazione degli interventi di consolidamento e adeguamento** strutturale eventualmente necessari;
- **l'analisi degli impianti esistenti e la definizione degli interventi di adeguamento normativo e funzionale**, con particolare riferimento alla sicurezza, all'efficienza energetica e alla normativa antincendio;
- **la progettazione preliminare degli spazi in funzione dell'insediamento dell'archivio**, nel rispetto dei criteri tecnici per la conservazione e consultazione del patrimonio documentale;
- **la verifica dell'accessibilità** e l'individuazione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- **la stesura di un piano di organizzazione funzionale degli spazi e degli arredi**, coerente con la destinazione d'uso archivistica e culturale;
- **l'elaborazione del quadro economico di massima**, con la stima analitica dei costi dell'intervento, delle spese tecniche e dei tempi previsti per la realizzazione.

Lo studio comprenderà, inoltre, la ricognizione normativa e autorizzativa per l'avviamento delle procedure volte all'acquisizione delle autorizzazioni di competenza: alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Umbria, per quanto concerne gli interventi sul bene tutelato, alla Soprintendenza archivistica e bibliografica competente, in relazione allo spostamento, alla conservazione e alla valorizzazione dell'archivio storico e alle autorità competenti in materia di sicurezza antincendio, per garantire la conformità dell'intervento alla normativa vigente, sia a livello nazionale che locale.

L'esito di tale fase progettuale si concretizza in una proposta tecnica ed economica articolata, atta a comprovare la fattibilità dell'intervento sotto il profilo funzionale, normativo e finanziario e a costituire una solida base per la successiva progettazione definitiva ed esecutiva.

INFORMAZIONI GENERALI

Fase progettuale	Studio previsionale	●
Stato attuativo	//	
Importo	//	
Fonte finanziamento	//	



**INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CIVICO CIMITERO
SOGGETTO A RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Premessa: intervento realizzato e concluso.

Il vecchio Cimitero di Bettona (PG), in Loc. Col di Lodola, è distinto al catasto terreni del medesimo comune censuario, al foglio n° 24, particella A.

Si tratta di un vasto appezzamento posto su un acclive versante collinare che degrada in direzione Nord-Ovest, verso la vallata di Assisi e Santa Maria degli Angeli.

La suddetta zona cimiteriale si sviluppa a partire dalla pregevole Chiesa di Sant'Onofrio, con l'annesso convento e si allarga su di un'area sistemata a successivi terrazzamenti e ricoperta da vegetazione di alto fusto, presentando un andamento che segue le curve di livello del ripido pendio.

A partire dalla Chiesa, lungo il viale che da lì risale tutta l'area cimiteriale, fino a raggiungere i più recenti ampliamenti si trovavano, sulla destra, una serie di undici edicole, le più antiche dell'intero Cimitero e risalenti ai primi del 900 a cui si seguivano tre gruppi di loculi, realizzati tra la fine degli anni trenta e l'inizio degli anni quaranta.

Area interessata e segnalazione frana



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetto esecutivo	●
Stato attuativo	Concluso	●
Importo	1.700.000€	●
Fonte finanziamento	PNRR Regione Umbria	●
Tempistiche	18 mesi	●

LE CRITICITA'

L'eccezionale evento pluviometrico che ha colpito l'Umbria nel novembre del 2012, ha interessato anche il Comune di Bettona, provocando seri danni nell'area cimiteriale posta in Loc. Col di Lodola, con un quadro di dissesto idrogeologico importante.

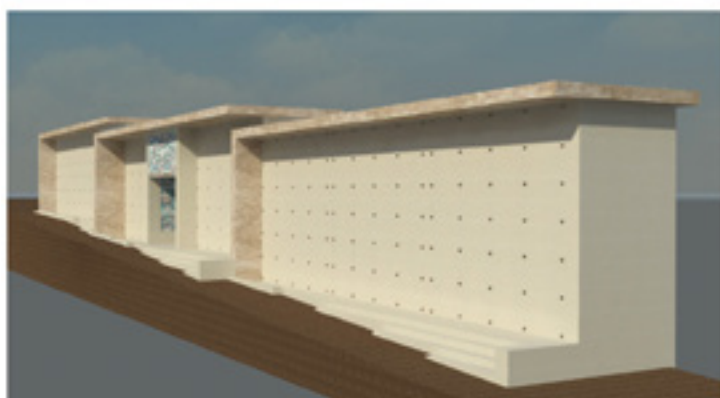
Lo scenario d'evento è stato caratterizzato dalla riattivazione parziale di frane di versante preesistenti. Tra le cause principali della suddetta riattivazione di fenomeni gravitativi latenti, risalta sicuramente la morfologia del luogo, caratterizzata da ripide scarpate, nonché, in ultimo, dalle caratteristiche geomeccaniche dei terreni affioranti, che, soprattutto in occasione di eventi piovosi importanti, rendono precaria la stabilità superficiale dei versanti, con conseguenti rischi per le cappelle ed i blocchi di loculi ivi presenti, oltre che per la sicurezza dei visitatori.

ELENCO INTERVENTI EFFETTUATI

- 1) Opere di ingegneria naturalistica** per la messa in sicurezza del versante posto in prossimità dell'area di monte dell'ingresso principale;
- 2) Pavimentazione ecologica** dei viali con opere connesse di regimazione delle acque meteoriche;
- 3) Realizzazione di paratia** di micropali tirantata;
- 4) Realizzazione di basamento** su pali per contenimento del muro di sostegno esistente;
- 5) Realizzazione di palizzata lignea** per sistemazione versante e ripristino dei terrazzamenti;
- 6) Interventi di manutenzione straordinaria** del Verde.
- 7) Ricostruzione loculi**

Contestualmente sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria della Chiesa di Sant'Onofrio, situata presso il cimitero civico di Bettona, finalizzato al consolidamento strutturale e al rifacimento della copertura gravemente danneggiata dagli eventi sismici del 2016 e successivi.

L'intervento è promosso dal Comune di Bettona nell'ambito dell'Ordinanza Commissariale n. 129/2022.



INTERVENTO SU SANT'ONOFRIO

L'edificio presentava già criticità a seguito del sisma del 1997, aggravatesi con gli eventi sismici successivi. Le indagini hanno evidenziato diffuse fessurazioni nelle murature e nelle volte, fuori piombo, elementi murari in fase di espulsione e un grave dissesto della copertura, ormai incapace di garantire il comportamento scatolare dell'edificio.

Le infiltrazioni d'acqua, causate dal deterioramento del tetto, hanno parzialmente compromesso le murature e gli affreschi di elevato valore storico e artistico, rendendo non più procrastinabile un intervento di consolidamento e miglioramento sismico.

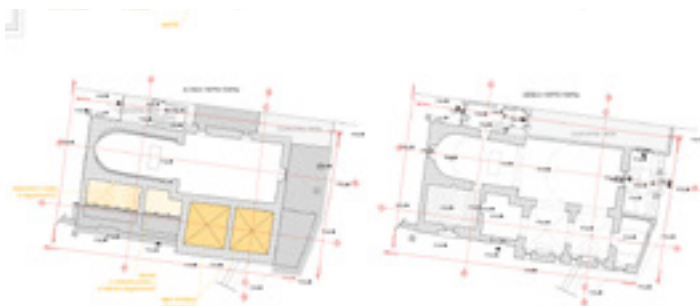
Il progetto ha previsto prioritariamente interventi di natura strutturale, rinviando a una fase successiva il restauro degli apparati decorativi interni. Le opere effettuate hanno permesso il completo rifacimento della copertura con struttura lignea tradizionale, la realizzazione di un cordolo sommitale in muratura, il ripristino dell'impermeabilizzazione e il riutilizzo dei coppi esistenti.

E' stato effettuato il restauro o la sostituzione delle travi lignee degradate, il consolidamento delle murature mediante iniezioni di malte a base di calce, perforazioni armate, interventi di **"scuci e cuci"** e consolidamento degli architravi.

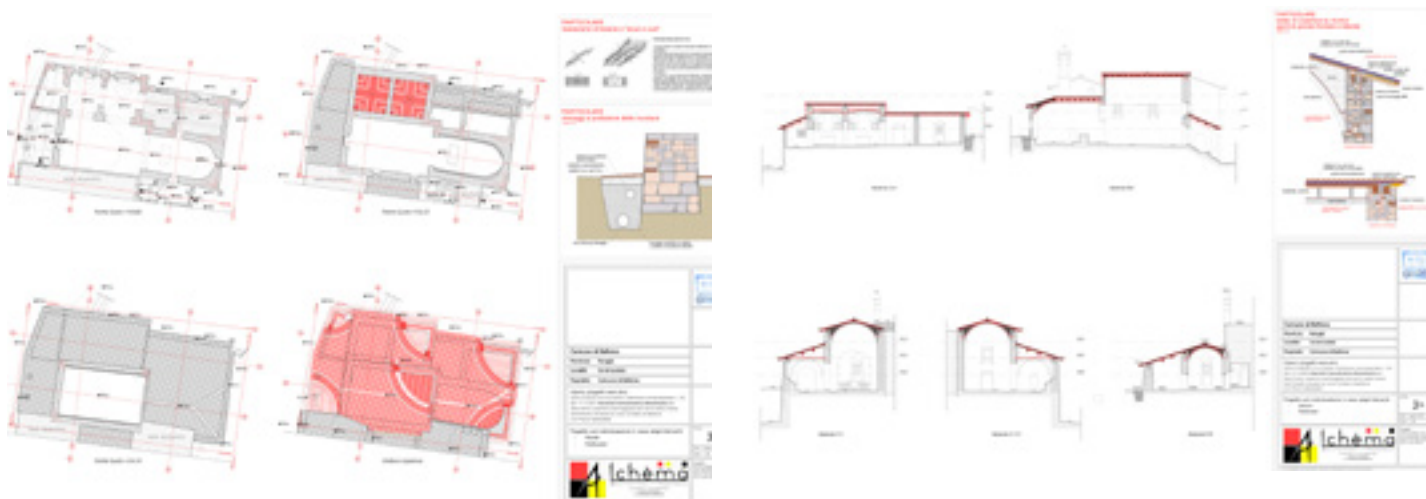
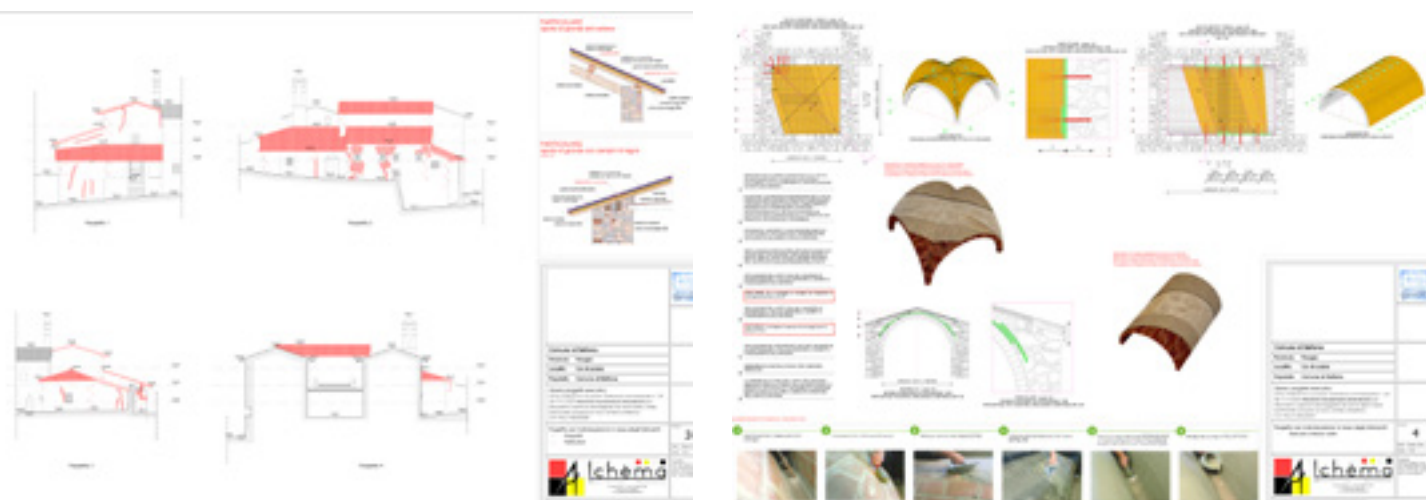
Le volte sono state rinforzate con reti in fibra di basalto e acciaio e con la realizzazione di frenelli in muratura leggera.

Completano l'intervento il rifacimento di canali di gronda e pluviali in rame, la realizzazione di un sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche per ridurre i fenomeni di umidità di risalita e il ripristino degli intonaci con malte a base di calce, nel rispetto delle caratteristiche materiche e cromatiche dell'edificio storico.

Tali opere sono finalizzate alla conservazione del bene, al miglioramento della sicurezza strutturale e alla tutela del suo valore storico-artistico.



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetto esecutivo	●
Stato attuativo	Concluso	●
Importo	340.000€	●
Fonte finanziamento	Presidenza Consiglio dei Ministri Sisma 2016	●
Tempistiche	4 mesi	●



7 RECUPERO SPAZI PER LA SOCIALITÀ FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR “SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

L'intervento è stato realizzato sull'edificio denominato **ex Scuola Torelli**, situato immediatamente a ridosso delle mura urbane a sud delle stesse, di fronte a Porta Assisi e lungo Viale Roma. **È censito catastalmente al NCEU al foglio 16 particella n.461, mentre il PRG individua l'area come zona omogenea B2 zona di recupero urbanistico residenziale.**

Il progetto realizzato nella sua interezza prevede principalmente una nuova prevalente destinazione d'uso residenziale che ovviamente comporta una variazione degli spazi interni con l'eccezione dell'atrio a doppia altezza, che viene lasciato nella sua configurazione originaria, così come il piano seminterrato, che viene mantenuto come ripostiglio e dotato di un accesso esterno.

Al piano terreno è stata mantenuta la destinazione a centro sociale, sul lato nord-ovest, mentre sul lato nord-est sono stati **realizzati n. 2 alloggi**. Al piano primo la destinazione d'uso è esclusivamente residenziale con la **realizzazione di n. 5 alloggi**.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano di seguito le principali lavorazioni effettuate:

- opere di consolidamento strutturale dell'edificio
- realizzazione di nuove aperture
- chiusura di nicchie
- sostituzione infissi
- demolizione e ricostruzione di tramezzature interne
- demolizione e rifacimento delle finiture interne
- smaltimento e nuova realizzazione di impianti tecnologici

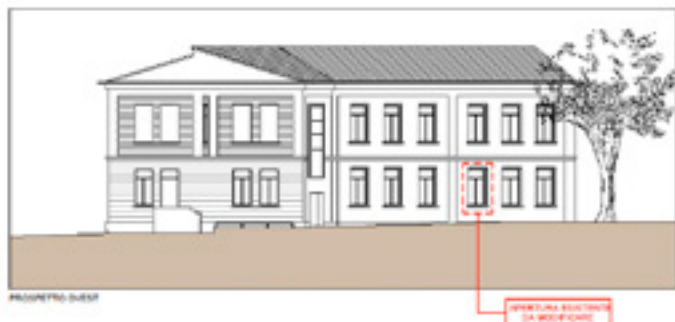


INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetto esecutivo	●
Stato attuativo	Concluso	●
Importo	400.000€	●
Fonte finanziamento	PNRR Regione Umbria	●
Tempistiche	18 mesi	●

7 **RECUPERO SPAZI PER LA SOCIALITÀ**
FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR
“SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE
DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA”

INTERVENTI
 URBANISTICO
 ARCHITETTONICO

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



8 RECUPERO LOCALI IPOGEI COMPLESSO DI SAN CRISPOLTO STUDIO DI FATTIBILITÀ.

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

Bettona, antica roccaforte etrusca sulla sponda sinistra del Tevere, importante municipio romano e centro strategico nelle contese medievali tra Perugia, Assisi e Spoleto, custodisce un patrimonio storico e culturale di grande valore. Negli ultimi decenni il borgo ha però subito un progressivo spopolamento e la perdita di numerosi servizi essenziali, con un conseguente indebolimento del tessuto economico e sociale.

Il progetto propone un percorso di rigenerazione urbana e culturale finalizzato a restituire centralità al centro storico, trasformandolo in un luogo di incontro, partecipazione e innovazione. L'obiettivo è fare di Bettona un laboratorio territoriale in cui sostenibilità, tecnologia e valorizzazione delle risorse locali si integrino con Arte, Natura e Sport, promuovendo benessere, inclusione e nuove opportunità di sviluppo.

La strategia si articola su tre direttrici principali:

- 1: valorizzazione dell'arte e della cultura come motore di sviluppo locale;**
- 2: promozione della ruralità, coniugando tradizione e innovazione;**
- 3: rafforzamento del marketing territoriale e del turismo sostenibile e outdoor.**

A queste si affianca una componente trasversale che punta a costruire una comunità aperta, inclusiva, accogliente e sostenibile, coinvolgendo cittadini, associazioni e operatori nella progettazione e gestione delle attività.

Fulcro dell'intervento è il complesso monumentale di San Crispolto, principale riferimento identitario della comunità. La Chiesa è stata riqualificata, mentre gli spazi dell'ex Convento saranno recuperati

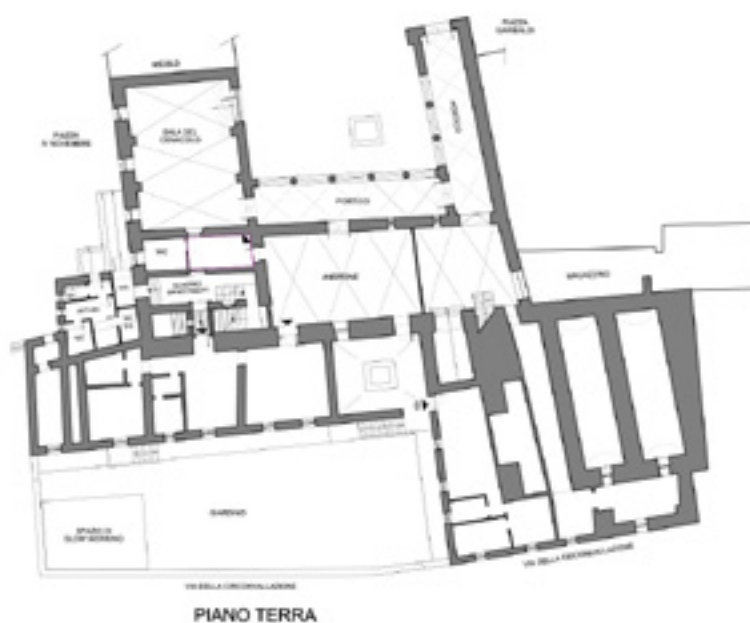
e rifunzionalizzati per ospitare servizi socio-culturali e turistici, attività formative, eventi e iniziative polifunzionali.

Il progetto prevede inoltre il collegamento con la rete dei percorsi storico-naturalistici del territorio, **favorendo la nascita di nuove opportunità imprenditoriali, in particolare per i giovani, e contribuendo a uno sviluppo economico, sociale e turistico sostenibile del borgo.**



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	*PFTE	●
Stato attuativo	In attesa	●
Importo	1.600.000€	●
Fonte finanziamento	In ricerca	●

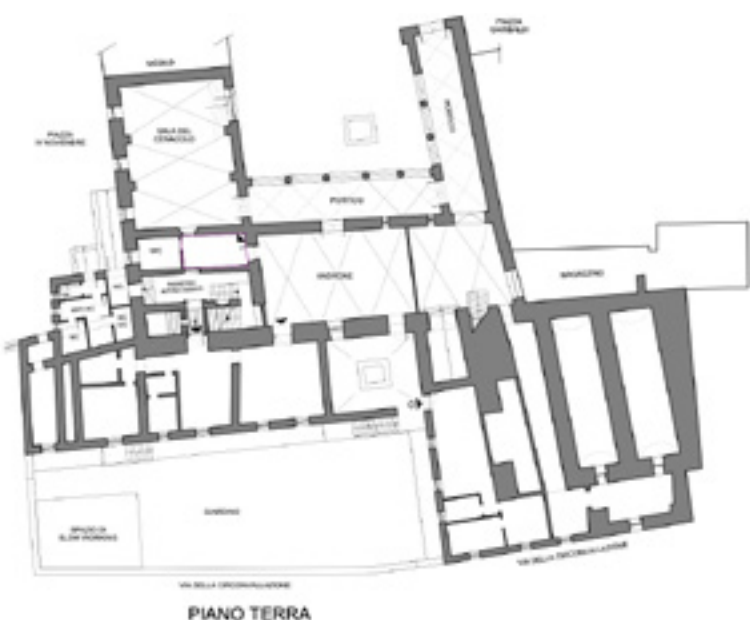
*PFTE: Progetto di fattibilità tecnico economico



PROGETTO

NOVULAZIONE INTERVENTI

INTERVENTO 1



PROGETTO

NOVULAZIONE INTERVENTI

INTERVENTO 2



9 CREAZIONE E ATTIVAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA COMUNITA' IN LOCALITA' CERRETO

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

Stanno per essere affidati i lavori per la **“CREAZIONE E ATTIVAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA COMUNITA' IN LOCALITA' CERRETO – COMUNE DI BETTONA a valere sul Bando Pubblico “Le Agorà della MVT: lo spazio che crea inclusione” – STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MEDIA VALLE DEL TEVERE 2023/2027 #dialoghiconilterritorio”**.

Perché questo progetto ?

Il Comune di Bettona si caratterizza per la sua notevole estensione, pari a circa 45 kmq. Da un punto di vista urbanistico è formato da un centro storico capoluogo, Bettona, due frazioni, Passaggio e Colle ed un centro abitato, Cerreto. Nel capoluogo e nelle frazioni esistono già da tempo luoghi di aggregazione, a carattere ricreativo, sociale e culturale. Il popoloso centro abitato di Cerreto che conta oltre 200 nuclei familiari, non ha un luogo di aggregazione dove poter socializzare, aggregarsi, trascorrere il proprio tempo libero e trovare servizi attivi di carattere sociale, culturale e ricreativi, in particolare rivolti a giovani, famiglie e anziani.

A Cerreto è presente una area verde per servizi pubblici che è l'unica area comune presente in zona. Il luogo oggetto del progetto è nelle immediate vicinanze della popolosa località S. Croce nel Comune di Cannara, con il quale si intende condividere, definire e stipulare un accordo di partenariato ai sensi del regolamento previsto dal Bando.

Per attivare quanto prima le funzioni e i servizi della nuova struttura, si pensa di affidarne il coordinamento organizzativo e la gestione ad una PMI con sede nel territorio. Pertanto è già stato pubblicato un bando pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati ammessi a partecipare al Bando con i quali stipulare un idoneo Patto di collaborazione pubblico-privato.

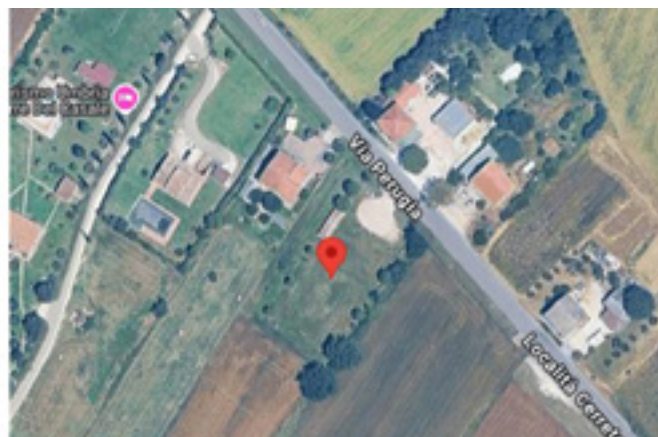
E' previsto che il centro fornirà alla comunità, la possibilità di creare un punto di “ascolto giovani” e ulteriori servizi anche di tipo socio-assistenziale in collaborazione con la Zona Sociale 3 e in sinergia con altri soggetti associativi del territorio.

L'edificio in progetto, di nuova costruzione, avrà pianta rettangolare di dimensioni 11,40x7,05 m per un totale di superficie lorda di 80,37 m2, si svilupperà su un unico livello fuori terra. L'edificio presenta una copertura piana e una veletta di altezza pari 1,05 m.

L'altezza interna del locale principale e dei bagni è di 3 m mentre nel disimpegno si ha 2,55 m.

L'altezza esterna dell'edificio risulta 4,68m. Per il rispetto dell'indice di piantumazione arborea (Ipa) si prevede di porre a dimora 5 alberi a medio/alto fusto, in aggiunta ai 7 già presenti sul lotto, così da ottenere un numero di 12 piante.

L'allestimento degli spazi interni del circolo polifunzionale è stato pensato per garantire flessibilità all'uso, accessibilità per tutte le fasce d'età e adeguatezza alle diverse attività che l'edificio potrà ospitare.



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetto esecutivo	●
Stato attuativo	Lavori assegnati	●
Importo	290.000€	●
Fonte finanziamento	CSR 2023/2027	●



SEZIONE A-A | Scala 1:100



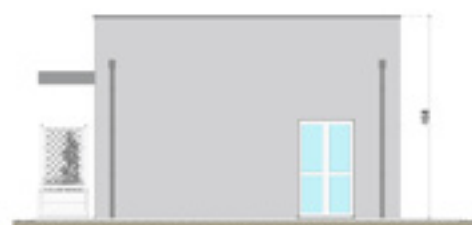
DISEGNO NORD-OVEST



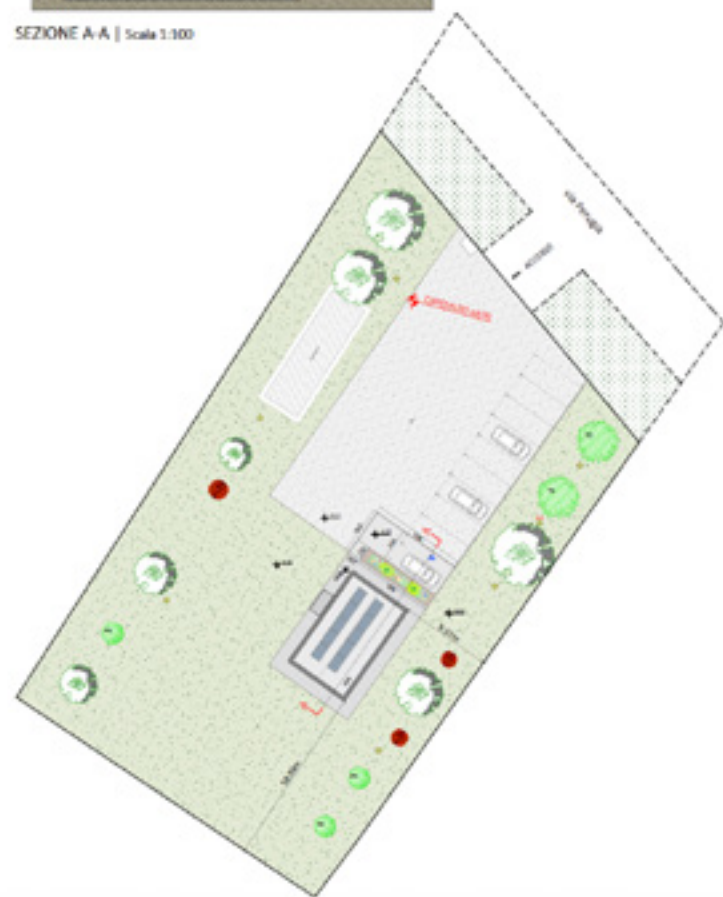
PROSPETTO NORD-EST



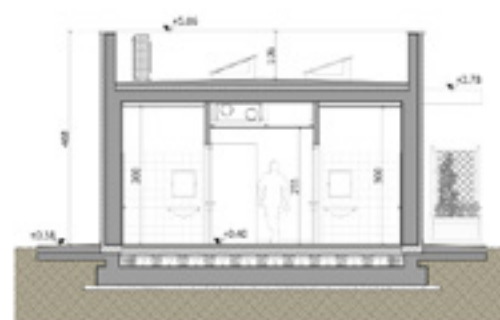
DISEGNO SUD-EST



PROSPETTO SUD-OVEST



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B

Tra le azioni strategiche individuate dall'Amministrazione Comunale assume particolare rilevanza la predisposizione del **nuovo Regolamento Comunale per l'Arredo Urbano**, inteso come uno strumento organico di governo della qualità dello spazio pubblico, finalizzato a definire criteri condivisi per la progettazione, l'installazione e la gestione degli elementi che concorrono alla costruzione dell'immagine urbana di Bettona.

L'iniziativa nasce dalla volontà di valorizzare il patrimonio storico, architettonico e paesaggistico comunale attraverso una disciplina unitaria degli interventi che interessano edifici, spazi pubblici e aree private visibili dalla pubblica via, promuovendo un linguaggio progettuale coerente e riconoscibile, capace di rafforzare l'identità del territorio e di migliorarne la qualità percettiva.

Il regolamento costituirà uno strumento di riferimento sia per i cittadini sia per le attività economiche e i professionisti, individuando criteri omogenei per l'inserimento di elementi di arredo urbano permanenti e temporanei, con particolare attenzione agli ambiti di maggiore valore storico e paesaggistico.

Verranno disciplinati, tra gli altri, gli interventi riguardanti vetrine, serramenti, portoni, insegne, targhe, tende, dehors, tavoli e sedute, pedane, fioriere, elementi espositivi, impianti di illuminazione, componenti tecnologiche visibili, pavimentazioni, elementi di servizio urbano e tutti quei manufatti che contribuiscono alla percezione complessiva dello spazio urbano.

Particolare attenzione sarà rivolta alla qualità progettuale dei materiali, delle finiture e delle cromie, privilegiando soluzioni coerenti con i caratteri costruttivi e architettonici della tradizione locale e limitando l'impiego di elementi incongrui sotto il

profilo estetico e paesaggistico. L'obiettivo è quello di garantire un'immagine urbana ordinata, riconoscibile e armonica, evitando situazioni di disomogeneità che possano compromettere il valore storico e culturale del contesto urbano.

Il regolamento definirà inoltre indirizzi per la corretta collocazione degli impianti tecnologici visibili, delle insegne pubblicitarie e dei sistemi di illuminazione esterna, promuovendo soluzioni a basso impatto visivo, efficienti sotto il profilo energetico e rispettose del patrimonio edilizio esistente.

Analogamente saranno disciplinate le modalità di occupazione del suolo pubblico, affinché dehors, arredi commerciali e strutture temporanee risultino facilmente removibili, accessibili, compatibili con le esigenze della mobilità e inseriti in maniera equilibrata nello spazio pubblico.

Uno specifico ambito di attenzione riguarderà anche il decoro degli edifici e delle aree pubbliche, attraverso l'individuazione di principi finalizzati alla corretta manutenzione delle facciate, degli elementi architettonici, delle aree verdi e dell'arredo urbano, favorendo interventi orientati alla conservazione dei caratteri originari e alla valorizzazione delle peculiarità del patrimonio edilizio locale.

Il regolamento potrà inoltre costituire il presupposto per la futura definizione di un Piano del Colore, finalizzato a individuare palette cromatiche e criteri di intervento coerenti con la storia costruttiva e con il paesaggio urbano di Bettona.

Dal punto di vista amministrativo, il nuovo strumento consentirà di uniformare i procedimenti autorizzativi, offrendo indicazioni chiare e trasparenti ai cittadini, ai professionisti e agli operatori economici, riducendo

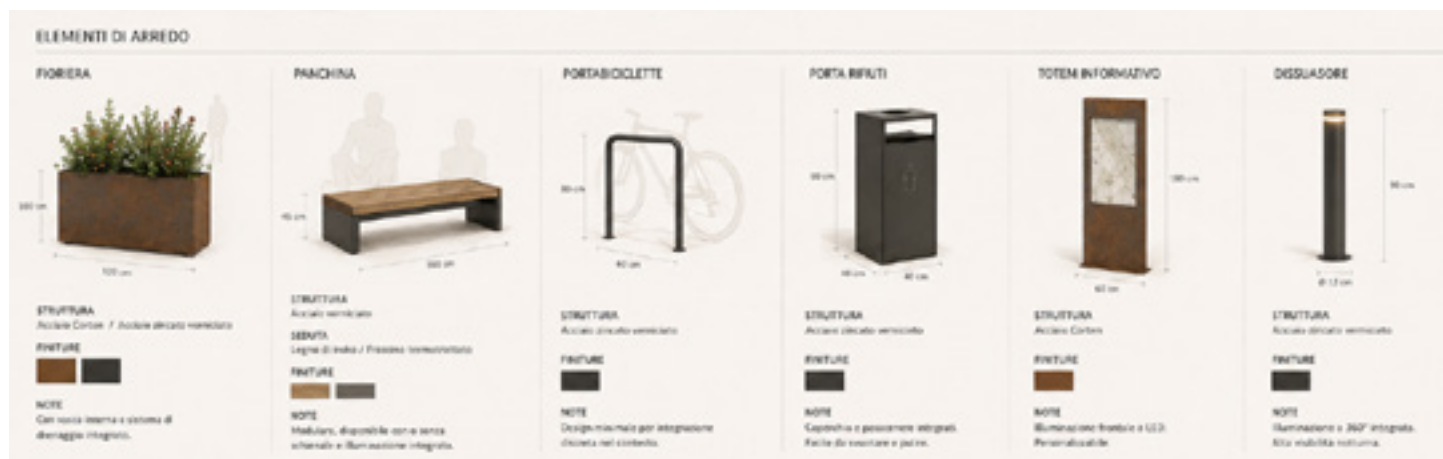
INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Studio previsionale	●
Stato attuativo	//	
Importo	//	
Fonte finanziamento	//	



l'incertezza interpretativa e favorendo una maggiore qualità progettuale degli interventi.

La predisposizione del Regolamento Comunale per l'Arredo Urbano rappresenta pertanto un'azione strategica per il miglioramento della qualità urbana e paesaggistica del Comune di Bettona, contribuendo alla tutela del centro storico, alla valorizzazione del patrimonio culturale, all'incremento dell'attrattività turistica e commerciale e alla costruzione di uno

spazio pubblico più ordinato, accessibile, sostenibile e riconoscibile. Il regolamento diventerà uno strumento di supporto alle future politiche di rigenerazione urbana, ponendo le basi per uno sviluppo equilibrato in cui tutela, innovazione e qualità progettuale procedano in maniera integrata.



Il 2026 sarà ricordato come un anno celebrativo speciale per Bettona e il suo Santo Patrono Crispolto, Vescovo Martire. Infatti dopo 10 anni dall'evento sismico del 2016, che aveva provocato danneggiamenti al tetto, la Chiesa a lui dedicata, è stata riaperta al culto e riconsegnata alla città proprio il 12 Maggio 2026.

Questa chiesa fu costruita nel 1266 appositamente per custodire in maniera più sicura il corpo del Santo Patrono, vescovo e martire Crispolto, fino ad allora conservato nell'Abbazia benedettina di S. Crispolto della Piana, in una zona pianeggiante e non fortificata (oggi individuabile nella frazione di Passaggio di Bettona).

È probabile che il trasferimento del corpo del Santo dal piano al castello fosse motivato, oltre che da ragioni di sicurezza, anche da una presa di coscienza da parte dei bettonesi della propria identità municipale. Così, nel 1266, a quarant'anni dalla morte di S. Francesco, i frati Minori si stabilirono a Bettona, diventando custodi della Chiesa e del Convento di S. Crispolto e, di conseguenza, custodi della nascente municipalità di Bettona, che all'epoca oscillava tra "fedeltà" ad Assisi e a Perugia.

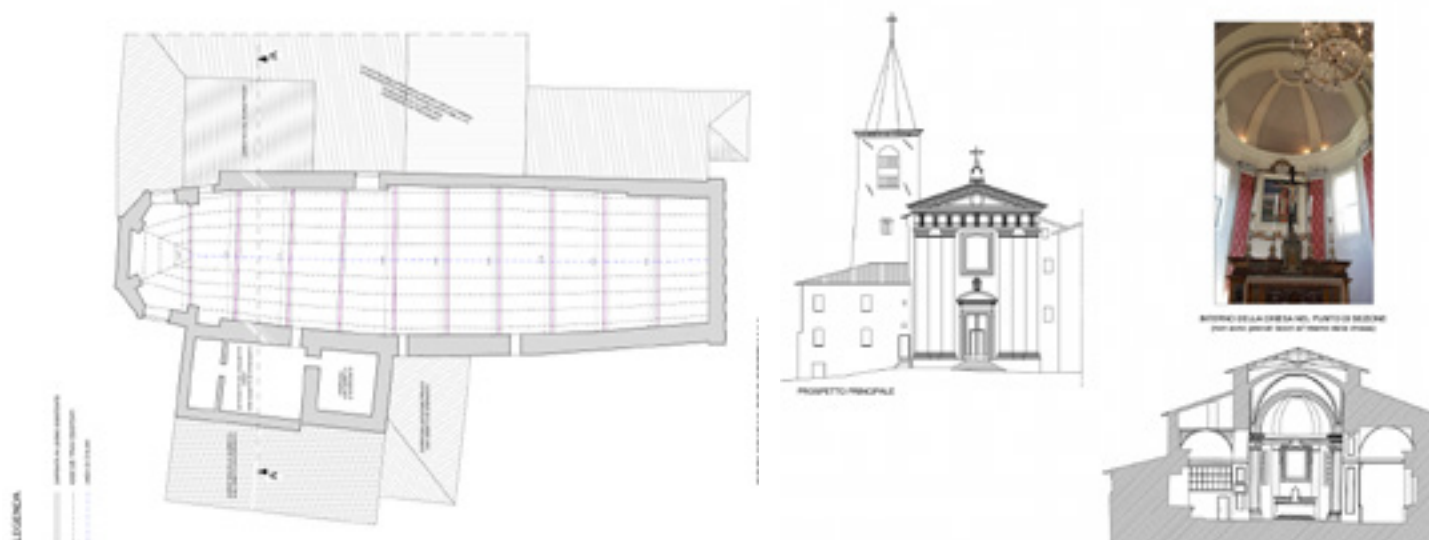
I lavori, che hanno interessato il rifacimento del tetto, sono stati possibili grazie alle seguenti deliberazioni ed ordinanze:

• **Ordinanza del Commissario di Governo n.129 del 13/12/2022 "Approvazione del Programma straordinario di Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.Lgs. 82 del 7.03.2005 e ss.mm.ii.**

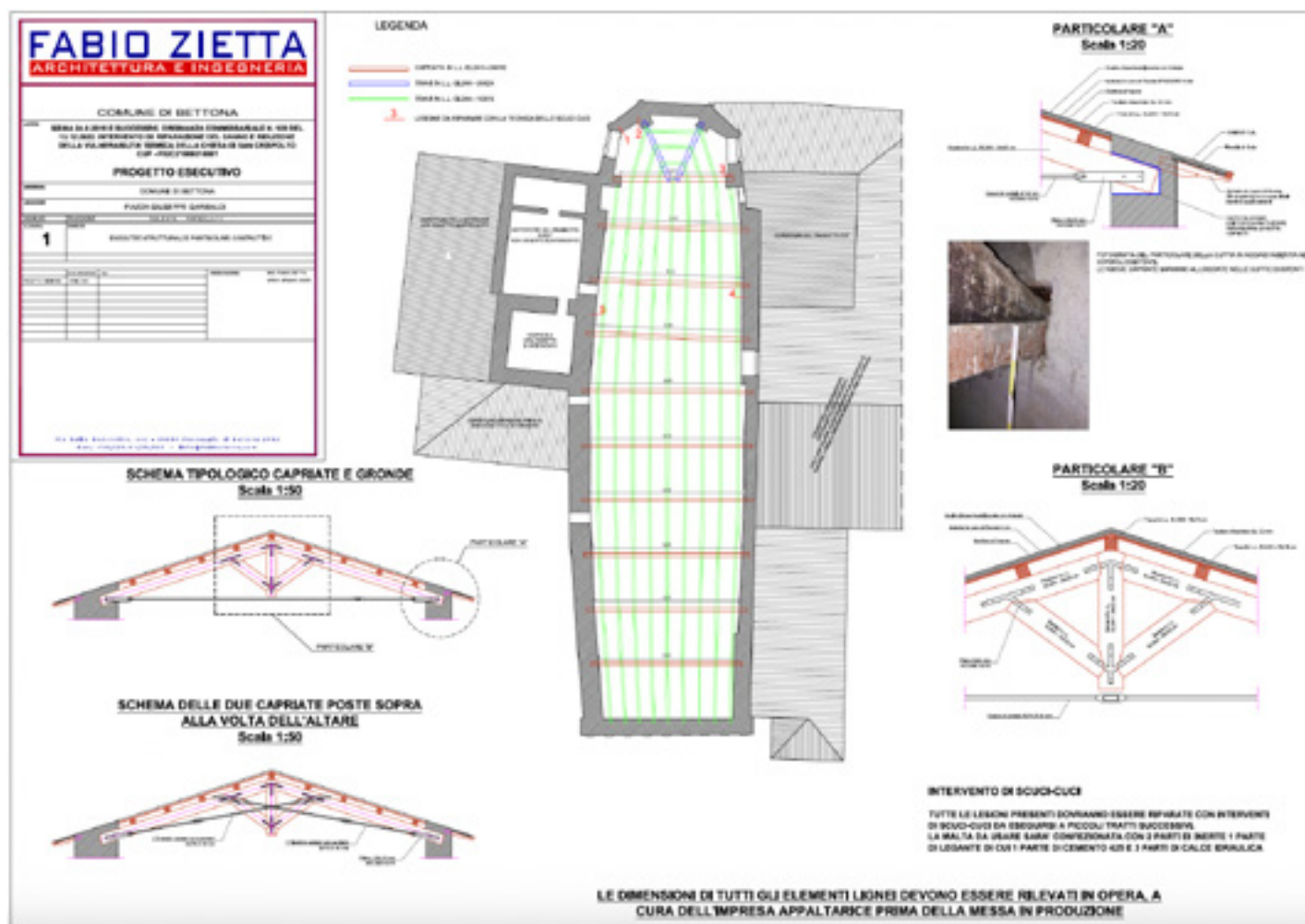
Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria nonché dell'elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati" **è stato assegnato il contributo di € 340.000,00 ed assegnato all'immobile il codice OOPP_F1_2021_UMB_015.**

• **DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 1 DEL 07-01-2025**

Sisma 24.08.2016 E successivi. Ordinanza commissariale n. 129 Del 13.12.2022 - Intervento manutenzione straordinaria per rifacimento copertura chiesa san crispolto in bettona cup f92c21000310001. Identificazione opera "oopp_f1_2021_umb_015. Approvazione progetto esecutivo



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetto esecutivo	●
Stato attuativo	Eseguito	●
Importo	300.000€	●
Fonte finanziamento	Presidenza Consiglio dei Ministri Sisma 2016	●
Tempistiche	4 Mesi	●



Con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 28 Febbraio 2022, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di una nuova palestra scolastica prevista nell'area dell'ex campo sportivo di Via Topino a Passaggio di Bettona.

L'approvazione del PFTE è stata propedeutica per la partecipazione al BANDO PNRR FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI - MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA".

L'importo complessivo previsto per i lavori di realizzazione dell'immobile ammontano ad **€4.034.877** che purtroppo, non hanno trovato copertura finanziaria con il bando PNRR pur essendo stato ammesso in graduatoria come progetto.

Rimane comunque agli atti un progetto che appena sarà possibile trovare una linea di finanziamento, compatibile con le capacità di bilancio dell'ente, è adeguatamente impostato e pronto per diventare cantierabile.

L'edificio in progetto si tratta di una palestra di tipo B2 per uso scolastico ed extra scolastico, con campo

polivalente a norma per svolgere attività agonistica per il basket ed il volley.

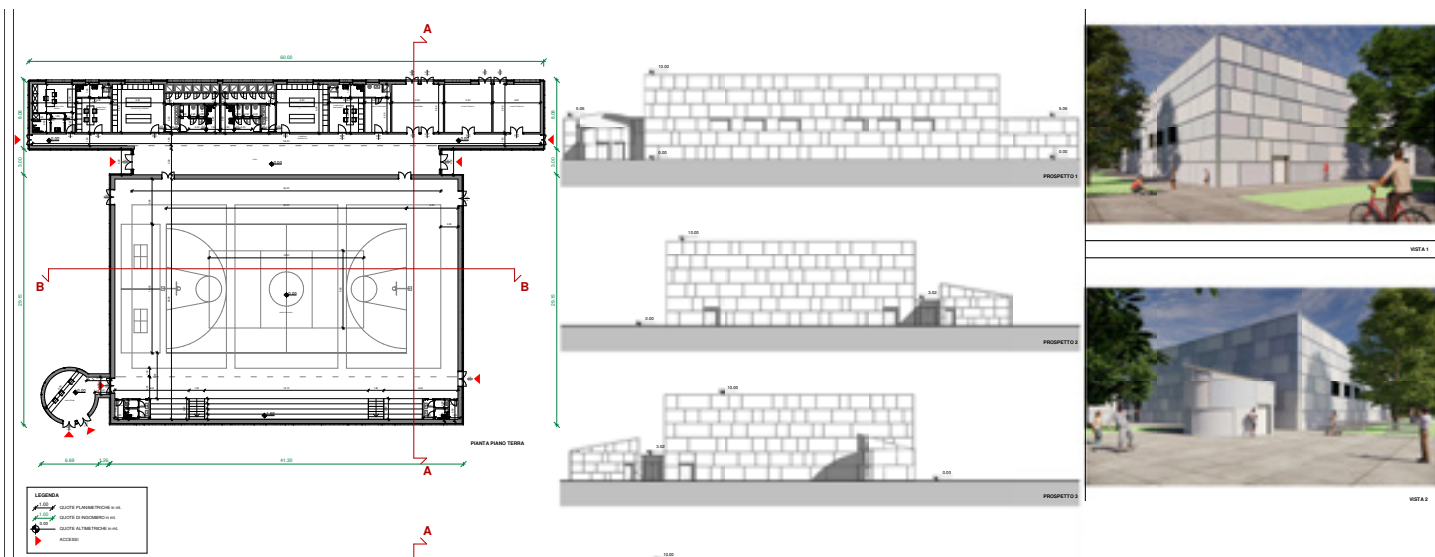
Si tratta di due corpi di fabbrica, uno per le attività e l'altro per spogliatoio e magazzini.

Il primo ha una superficie di 1700 mq.

Il campo polivalente può essere suddiviso in tre fasce trasversali che ne consentono l'uso contemporaneo per la ginnastica formativa per tre diverse classi.

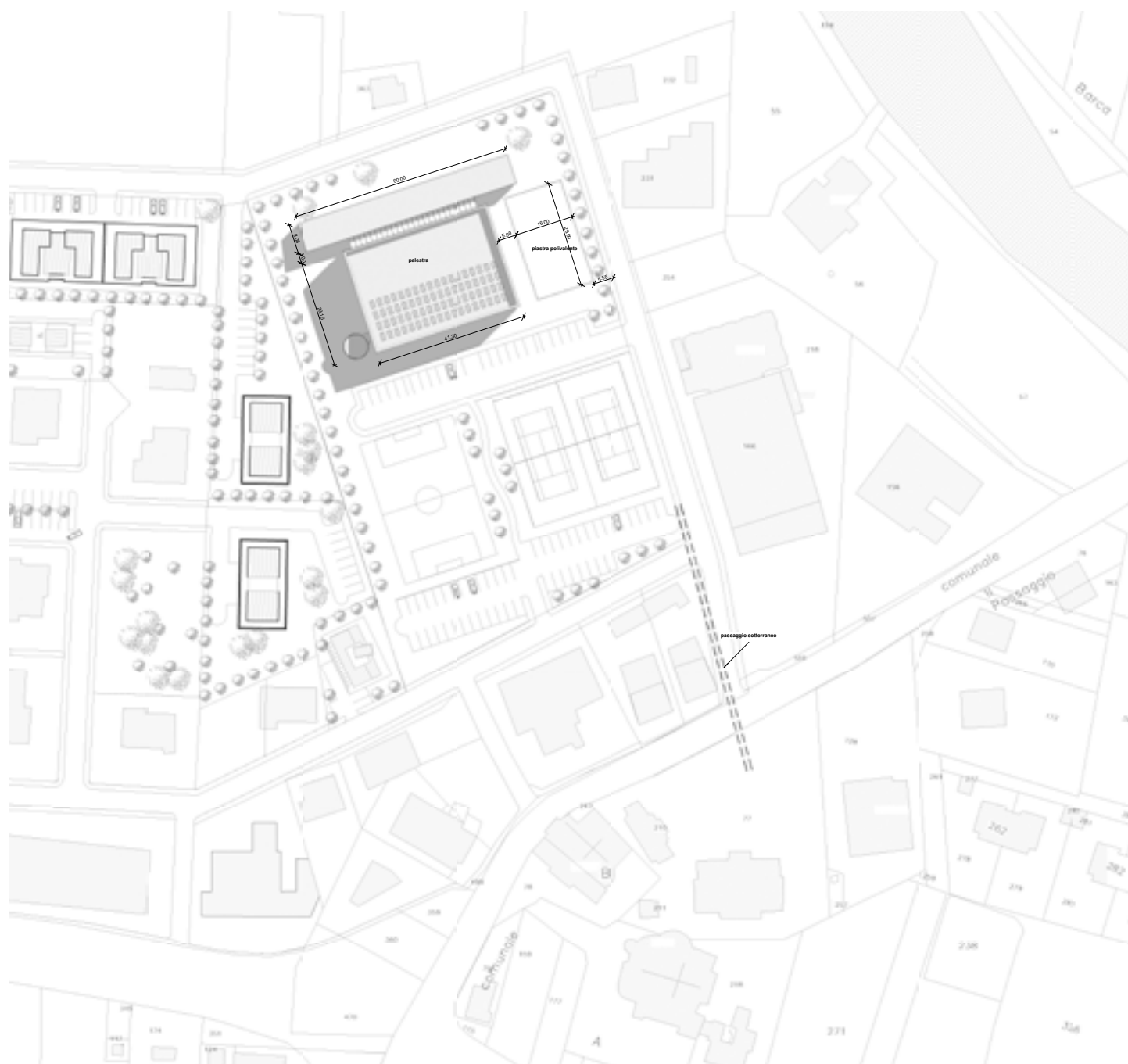
Sul lato sud è situata la tribuna, con una capienza per circa 250 spettatori con accesso apposito e separato da quello degli atleti; la tribuna prevede anche alcuni posti per disabili su sedia a rotelle. E' previsto un sistema di percorsi in piena sicurezza che consente il collegamento con le scuole e con le ulteriori aree esterne attrezzate per le attività sportive, nonché i parcheggi.

L'edificio in progetto è realizzato in modo tale da essere efficiente e sostenibile (tetto fotovoltaico) e realizzato con materiali tipo acciaio, alluminio, cellulosa, vetro e legno.



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	*PFTE	●
Stato attuativo	In attesa	●
Importo	4.034.877€	●
Fonte finanziamento	ricerca aperta	●

*PFTE: Progetto di fattibilità tecnico economico



13 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER LA RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA "EX LOTTIZZAZIONE PREZIOTTI" A PASSAGGIO DI BETTONA

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

E' stato redatta una idea progettuale che riguarda una delle prime aree di espansione urbanistica della frazione di Passaggio di Bettona, meglio conosciuta come Lottizzazione Preziotti.

La rigenerazione urbana dell'area, prevede l'adeguamento degli spazi per la viabilità pedonale e veicolare, agli standard attuali di sicurezza, con la definizione precisa delle aree a parcheggio, marciapiedi e l'introduzione di zone di sosta e socializzazione; particolare attenzione sarà riservata alla cittadella scolastica, attraverso nuovi sistemi di video-sorveglianza.

Le vie interessate dal PFTE sono: Via Romagna, Via Lazio, Via Umbria, Via Emilia, Via Liguria, Via Veneto, Via Piemonte, Via Lombardia, Via Piemonte, Via Lazio, Via Balena, Via Toscana.

Il quadro economico per la realizzazione dei lavori previsti è pari a 1.200.000 euro;
il PFTE è propedeutico alla ricerca di linee di finanziamento diverse da fondi di bilancio o accensione di nuovi mutui che, eventualmente, andranno ad integrare i finanziamenti ricevuti.



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	*PFTE	●
Stato attuativo	in attesa	●
Importo	1.200.00€	●
Fonte finanziamento	ricerca aperta	●

*PFTE: Progetto di fattibilità tecnico economico

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER LA RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA "EX LOTTIZZAZIONE PREZIOTTI" A PASSAGGIO DI BETTONA

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO



STATO DI FATTO - Via Lazio



La misura del CSR che ha ispirato la redazione del progetto, **punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali** attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società.

L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. Nel territorio di Bettona, l'opera unica e straordinaria della natura che si riconosce nei paesaggi mozzafiato e in un ambiente naturale di grande suggestione, **rafforza e valorizza i prodotti del lavoro di numerose e note aziende agricole.**

Questo territorio è riuscito negli anni a far sì che i prodotti della sua terra fossero veicolo di conoscenza della storia, della cultura e della tradizione locale, riscoprendo ed assaporando i profumi e i sapori di un tempo mai dimenticato in cui i prodotti della terra erano legati alle stesse condizioni di esistenza e al trascorrere della vita quotidiana scandita dal ciclo della natura. La produzione agroalimentare a Bettona nasce e si sviluppa all'interno di tale tradizione e si arricchisce di contenuti sociali, culturali e tradizionali.

Un'offerta differenziata di gusti e sapori genuini che si sposa perfettamente con la cultura del luogo, la quale affiora in ogni processo di trasformazione fino al prodotto finito, e che a tutt'oggi rappresenta il filo conduttore di una produzione tutelata da leggi e regolamenti, riconosciuta a livello europeo, che rispetta l'ambiente e le regole di sicurezza alimentare e che, soprattutto, si orienta al miglioramento continuo grazie all'utilizzo della tecnologia, ma che resta sempre ancorata alle proprie radici storiche e culturali che la rendono unica ed inconfondibilmente autentica.

In coerenza con le finalità elencate in premessa e con l'intenzione chiara della salvaguardia del principio di filiera corta, il Comune di Bettona ha proposto per l'ottenimento del finanziamento richiesto, questo progetto esecutivo e cantierabile di riqualificazione della viabilità rurale, denominato **"LA STRADA DELLE ECCELLENZE"**.

Il percorso di riqualificazione, parte da Via S. Quirico, così denominata per la presenza dell'omonima Abbazia e Chiesa Benedettina, anche essa circondata da coltivazioni vitivinicole ed oliveti, con presenza di 2 strutture ricettive (Casa Vacanza); nella parte a valle con l'incrocio con Via dei Colli è possibile raggiungere la SP 403 (Via Perugia) tratto Passaggio di Bettona-Cannara ed due importanti aziende produttive, di Frutta e Verdura ed un'altra con struttura ricettiva, Fattoria Didattica in regime biologico.

A valle dell'Abbazia, **Via S. Quirico** incrocia **Via Montebalacca** percorso che conduce ad un importante Azienda Agraria olivicola dotata di uno dei più moderni e conosciuti frantoi della zona, nonché di struttura ricettiva da dove partono dei suggestivi percorsi naturalistici.

Da Via Montebalacca è possibile accedere a **Via Sambro**, dove insiste una giovane azienda agricola di allevamento allo stato brado di avicoli e suini. Riprendendo il percorso a scendere di Via S. Quirico si incrocia **Via Prigionieri** che conduce ad una importante ed innovativa Azienda Ortofrutticola e ad un'altra importante azienda di produzione di olio extra vergine di oliva con frantoio.

Dalla parte a monte di Via Prigionieri, si accede a **Via Sala** che conduce a varie aziende olivicole e vitivinicole, nonché di allevamento. Via Sala prosegue verso valle in direzione della frazione **Passaggio di Bettona** ed incrocia **Via del Torrente** dove insiste un importante Caseificio che effettua produzione e vendita di latticini e formaggi.

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetto esecutivo	●
Stato attuativo	Esito bando	●
Importo	600.00€	●
Fonte finanziamento	csr 2023/2027	●

A salire Via Sala si innesta su **Via Col di Lodola** che prosegue, tra produzioni olivicole, su **Via S. Gregorio** (il cui nome deriva da una Chiesa dedicata al Santo) dove insistono aziende di produzione olivicola e 2 strutture ricettive del tipo Casa Vacanze.

Via S. Gregorio è l'ultimo tratto interessato dal progetto di riqualificazione. Si conclude incrociando la **SP 402 detta anche delle Cinque Querce** che a monte conduce verso i boschi dei Colli Martani e a valle, dopo un breve tratto di circa 500 ml, conduce al **Centro Storico di Bettona** e quindi al luogo individuato come centro di promozione e divulgazione delle Eccellenze Agroalimentari di Bettona, ovvero **l'ex Convento di S. Crispolto**.

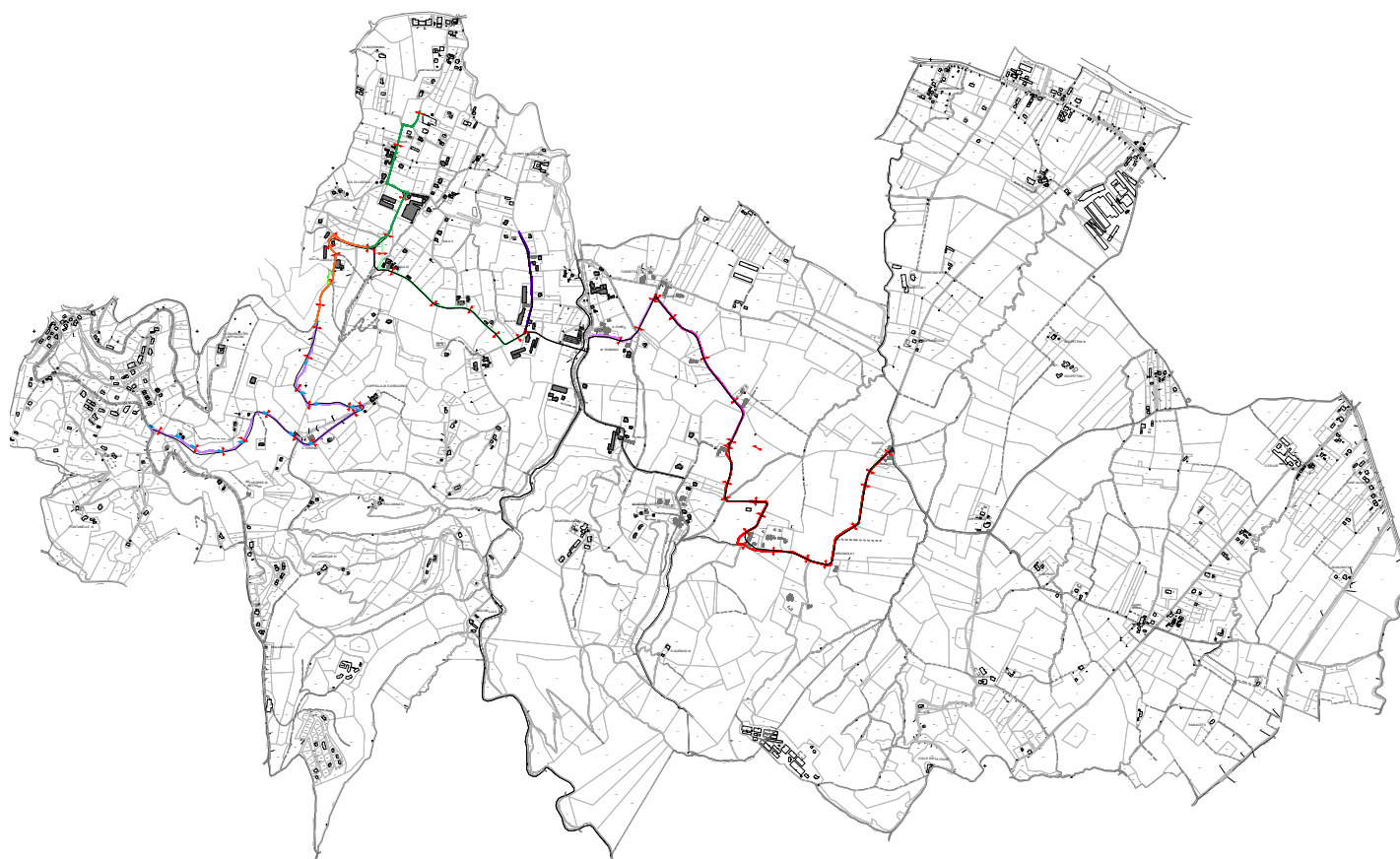
Il percorso individuato, pari a **km 6,474**, rispetta pienamente l'utilità economico-sociale perché finalizzato al collegamento delle imprese, delle maestranze e dei fruitori con il borgo di Bettona ed il suo centro di promozione e divulgazione

della "cultura" agroalimentare del territorio. Il borgo, annualmente, è attrattore di oltre 27mila presenze turistiche, grazie anche alle Eccellenze agroalimentari che ben si coniugano con la storia e la qualità artistico-culturale del territorio.

Le persone che fruiranno della riqualificazione, sono individuate tra i **residenti nella misura di nr 405**, nonché dalle maestranze e fruitori delle principali aziende che si snodano lungo il percorso, che sono stimate in 7024 annue: **complessivamente 7429 persone**.

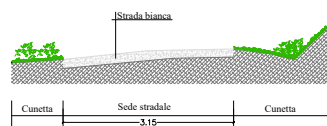
Il percorso, riqualificato con questo progetto, consentirà l'aumento della qualità e della accessibilità per le aziende e le relative filiere, determinando decisamente, l'aumento dei posti di lavoro e della redditività delle aziende del comparto agricolo e turistico.

Il progetto è esecutivo ed approvato con DGC n. 80 del 09/09/2026, per un importo complessivo di € 560.000

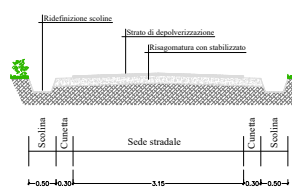


SEZIONE TIPO - STRADA BIANCA

Stato attuale

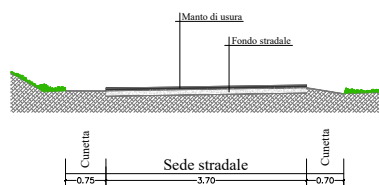


Progetto

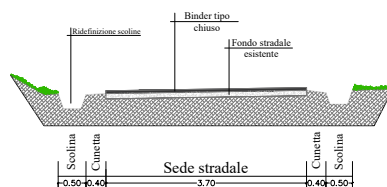


SEZIONE TIPO - STRADA ASFALTATA

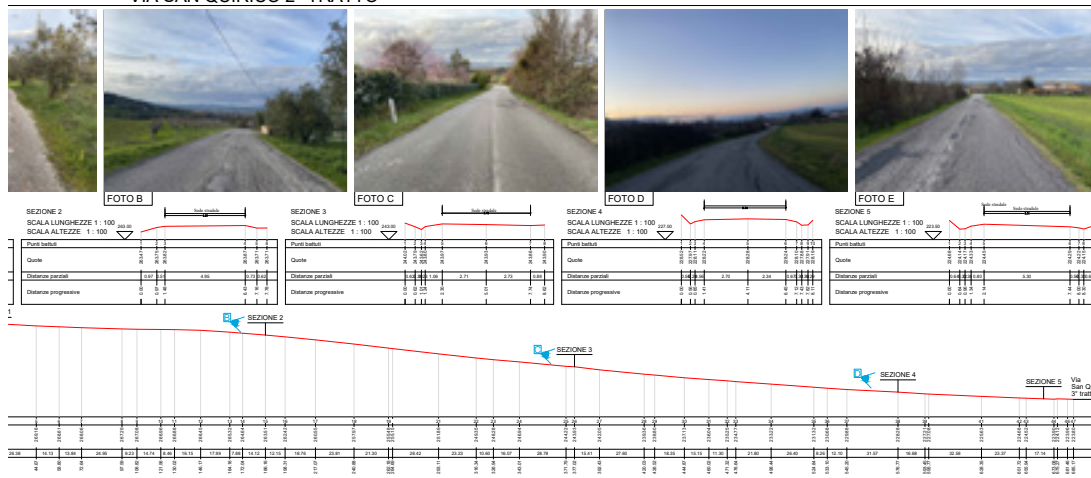
Stato attuale



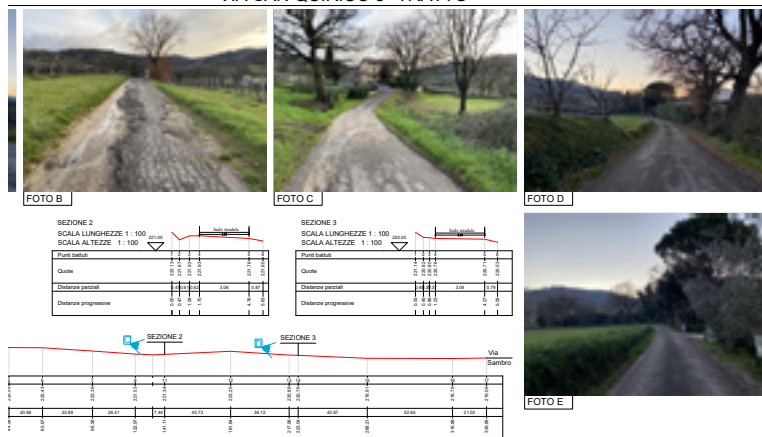
Progetto



VIA SAN QUIRICO 2° TRATTO



VIA SAN QUIRICO 3° TRATTO



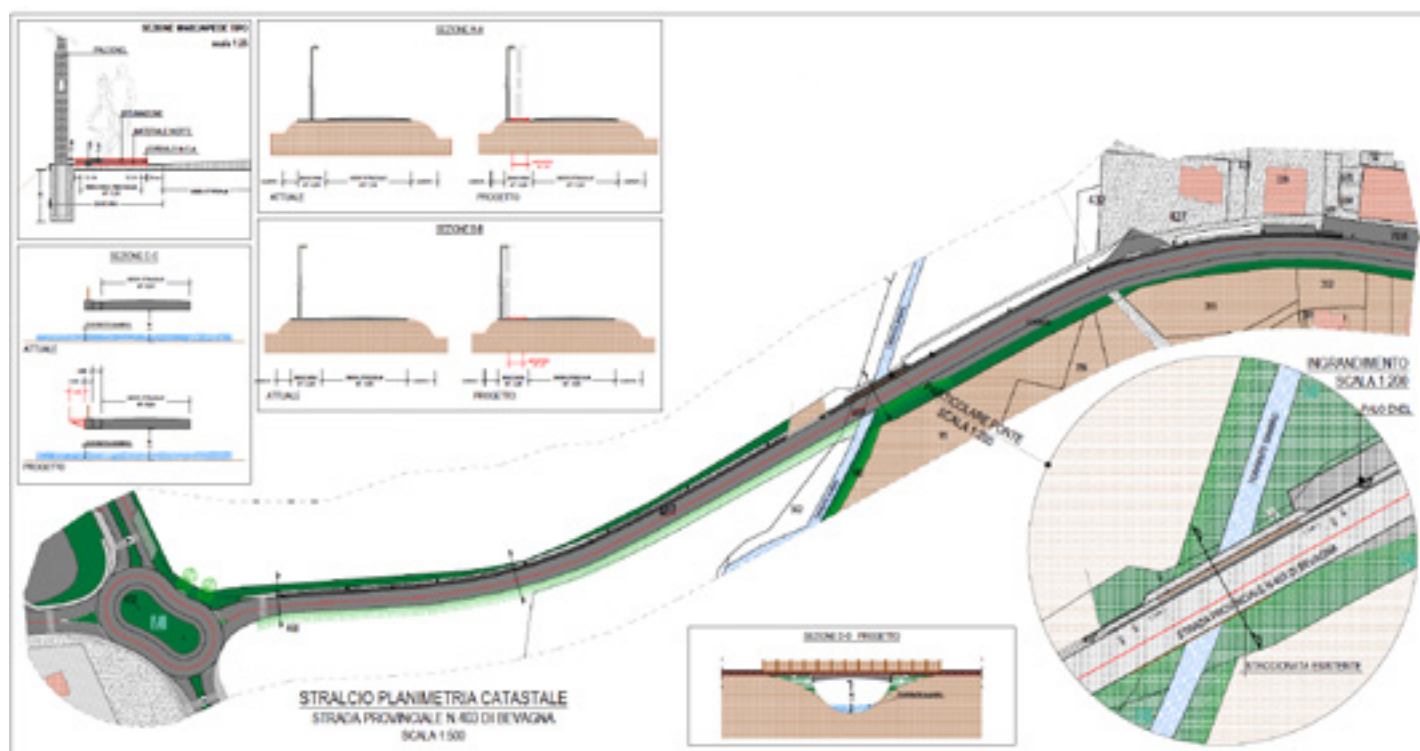
15 PROGETTO MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PEDONALE VIA PERUGIA TRATTO "AREA VERDE CONAD - VILLA BOCCAGLIONE"

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

Il progetto di fattibilità tecnico economica per il collegamento pedonale della zona commerciale nord della frazione Passaggio, con la zona commerciale ovest, Villa Boccaglione e gli impianti sportivi, è attualmente in fase di coordinamento con i competenti uffici viabilità della Provincia di Perugia.

Si tratta di realizzare una passerella pedonale sul torrente Sambro, adiacente la viabilità provinciale che prosegue dal nuovo marciapiede del conad e termina difronte a Villa Boccaglione; da lì la viabilità pedonale, sarà messa in sicurezza tramite apposita segnaletica orizzontale e verticale.

L'importo previsto per le opere è pari a 240.000 euro.



INFORMAZIONI GENERALI

Fase progettuale	Studio previsionale	●
Stato attuativo	in attesa	●
Importo	240.00 €	●
Fonte finanziamento	ricerca aperta	●

Il tratto delle mura urbiche di Bettona e nello specifico il tratto etrusco visibile a ridosso dell'ingresso del paese, è in evidente stato di degrado.

Sono state fatte le dovute segnalazioni alla Soprintendenza dalla quale abbiamo ricevuto la giusta collaborazione ed attenzione; di recente abbiamo subito il distacco parziale di una delle pietre etrusche e quindi abbiamo deciso di redigere un progetto per l'intervento di conservazione e restauro del tratto in oggetto che abbiamo approvato con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 15/2026, e che in questo momento è al vaglio della Soprintendenza per i pareri di competenza.**

L'analisi dello stato di conservazione del manufatto ha evidenziato la presenza di molteplici fenomeni di degrado classificabili in meccanismi di natura fisica, chimica e biologica, che nel tempo hanno portato al danneggiamento della muratura (sia elementi lapidei sia laterizi).

Gli interventi di conservazione e restauro in progetto, si articolano in fasi distinte, essenziali per garantire la stabilità e la durabilità del manufatto, includendo in linea generale il preconsolidamento, la pulitura, il consolidamento, l'integrazione e la protezione.

Il preconsolidamento rappresenta l'operazione che precede la pulitura, ed è fondamentale per ristabilire temporaneamente le proprietà di compattezza delle porzioni di materiale degradato (disgregato o polverizzato). La successiva operazione di pulitura

deve mirare esclusivamente alla rimozione delle sostanze estranee patogene o causa di degrado. L'intento non è ripristinare un aspetto genericamente "gradevole" ma sanare uno stato alterato, evitando operazioni insistenti che potrebbero intaccare la pellicola naturale formatasi nel tempo.

L'intervento di consolidamento invece ha lo scopo di ristabilire la continuità materica e l'equilibrio strutturale del materiale lapideo. Questo si ottiene assicurando l'adesione del materiale danneggiato a quello sano, permettendo di fronteggiare le sollecitazioni ambientali e ripristinando la resistenza meccanica originale.

Le operazioni di integrazione e ripristino sono necessarie per rimediare alle mancanze strutturali o estetiche; il ripristino in questi casi mira a restituire l'efficienza strutturale perduta.

Gli interventi di protezione infine sono concepiti per salvaguardare il materiale dall'aggressione degli agenti esterni (infiltrazioni d'acqua, agenti atmosferici, inquinanti). L'obiettivo principale è impedire il passaggio dell'acqua all'interno del materiale e, contemporaneamente, ostacolare l'aggressione degli inquinanti atmosferici.

Il progetto, a seguito del parere definito della Soprintendenza, sarà esecutivo e cantierabile. **L'importo dei lavori previsti ammonta a € 230.000. Si prevedono, come fonte di finanziamento, fondi ministeriali o in alternativa l'inserimento del progetto in "Art Bonus".**



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	*PFTE	●
Stato attuativo	in attesa di pareri esterni	●
Importo	230.00€	●
Fonte finanziamento	Ministero della Cultura/ Art Bonus	●

*PFTE: Progetto di fattibilità tecnico economico

17 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PER AUTOVETTURE E "CAMPER STOP" NELL'AREA DENOMINATA CAMPO FAECA

INTERVENTI
URBANISTICO
ARCHITETTONICO

E' stato predisposto il PFTE per la realizzazione di un parcheggio polivalente (autovetture + area attrezzata camper), nell'area a valle di Via S. Antonio, meglio conosciuta come ex campo "Faeca".

Il progetto prevede, oltre ad una riqualificazione del verde, la realizzazione di **n. 12 stalli attrezzati, con relativi servizi, per la sosta di camper turistici, nonché n. 70 posti auto**; il parcheggio prevede anche delle colonnine di ricarica per auto e bici elettriche.

Il progetto è stato predisposto per essere presentato per il finanziamento nel bando del CSR per l'Umbria 2023-2027, misura SRD07 – Investimenti in infrastrutture – azione 4) realizzazione, adeguamento ed ampliamento di infrastrutture turistiche.

L'importo complessivo dei lavori previsti, ammonta ad € 495.000.



INFORMAZIONI GENERALI

Fase progettuale	*PFTE	●
Stato attuativo	in attesa	●
Importo	495.000€	●
Fonte finanziamento	Ricerca bandi Turismo	●

*PFTE: Progetto di fattibilità tecnico economico

La struttura denominata “Palazzo delle Associazioni”, di proprietà comunale, è situata in Piazza Umberto Balducci nella Frazione Colle.

Risalente agli anni '20, è nata come scuola elementare a servizio della Frazione del Comune, poi nel tempo con la diminuzione della crescita demografica e l'accorpamento dei plessi scolastici, è stata dismessa come scuola e, dopo il 2009 a seguito di alcuni lavori di adeguamento, è diventata la sede delle associazioni presenti nel territorio, dove queste possono riunirsi e coordinarsi.

Oggi la struttura è anche sede della Protezione Civile Comunale e presenta all'interno del perimetro un parco giochi fruibile dagli abitanti.

Nel tempo, l'edificio è stato utilizzato dalle seguenti associazioni:

- **Compagnia teatrale “i Commedianti”**
- **Avis comunale**
- **Ass.ne Gota radioamatori**
- **Ass.ne naz.le Carabinieri**
- **Ass.ne Ghismo (pet therapy)**
- **Gruppo comunale volontari di Protezione Civile** che ad oggi ha individuato nel piano terra dello stesso, la propria sede operativa

Di fatto il Palazzo delle Associazioni è l'unico luogo pubblico di aggregazione della frazione, ma allo stesso tempo è al servizio di gran parte della compagine associativa dell'intero territorio, svolgendo ormai da tempo un rilevante ruolo di antenna sociale, culturale, ricreativa e aggregativa.

L'intervento progettuale proposto in considerazione dello stato di fatto dell'immobile riguarda due macrocategorie:

1. **Abbattimento delle barriere architettoniche**
2. **Interventi di riqualificazione**

Per quanto riguarda la categoria dell'abbattimento barriere architettoniche, sarà prevista l'installazione di una piattaforma elevatrice per disabili, al fine di realizzare un collegamento verticale tra i due piani della struttura, fruibile anche dalle persone portatrici di handicap, le quali ad oggi possono solo accedere al piano terra dell'edificio mediante l'ausilio della rampa esterna presente. Con la realizzazione della piattaforma tutti gli spazi del complesso edilizio saranno accessibili.

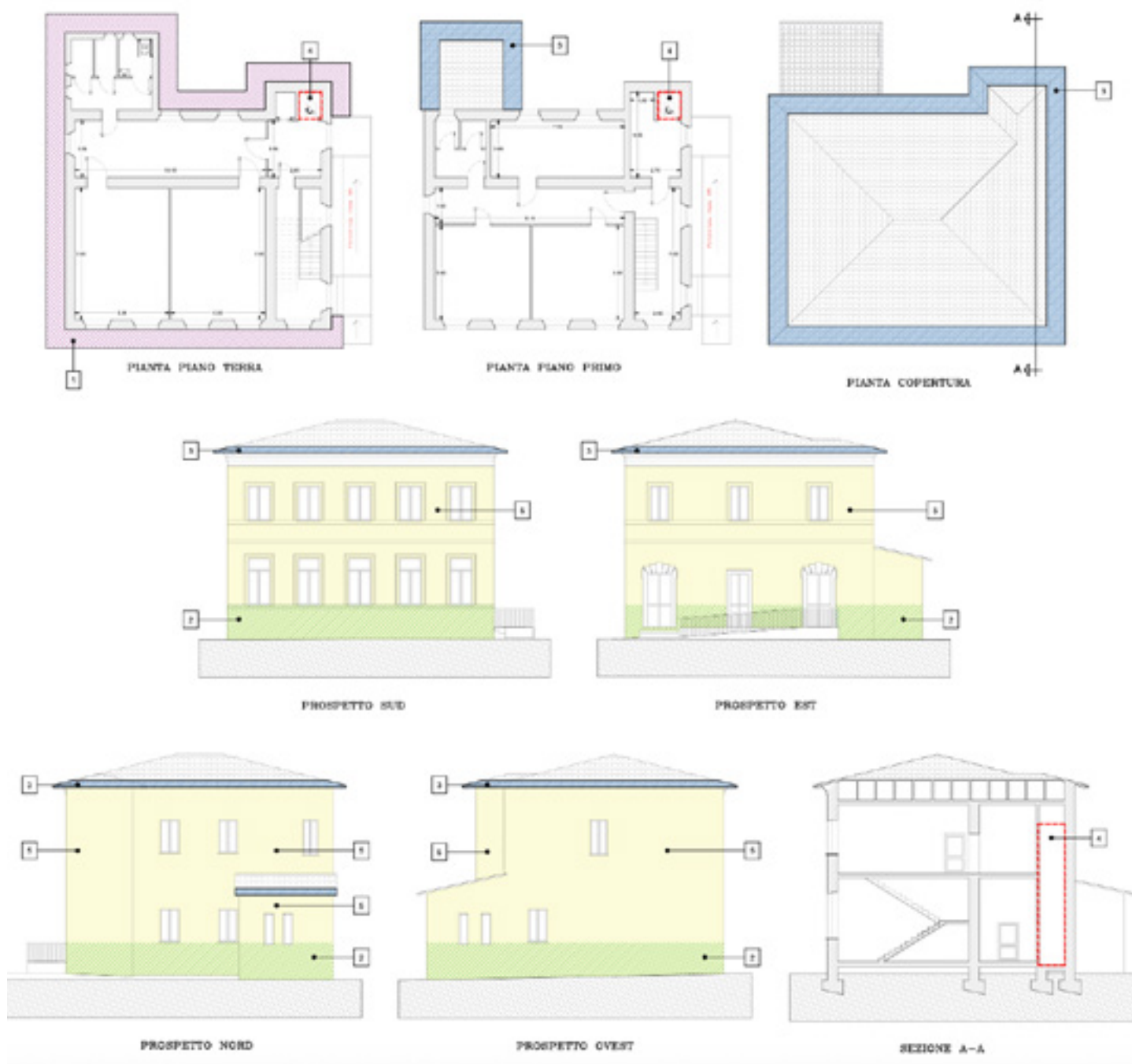
Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione, essi riguarderanno la demolizione e il rifacimento con integrazione delle parti mancanti del marciapiede esterno perimetralmente all'edificio, trattato con una finitura in calcestruzzo antiscivolo, con rifacimento delle linee di scarico dei discendenti. Sarà inoltre risanato la parte di intonaco esterno gravemente ammalorata lungo il perimetro per l'umidità di risalita, con la demolizione e il reintegro mediante l'ausilio di nuovo intonaco deumidificante a base di calce.

Saranno sostituiti tutti i canali di gronda e i relativi discendenti ad oggi non più idonei e saranno sistemate le prime file di tegole lungo il perimetro della copertura in seguito alla sostituzione del canale. Infine, sarà previsto il rifacimento del tinteggio esterno della struttura oggi intonacata.

L'importo dei lavori previsti è pari a 115.000 euro. Allo stato attuale il progetto è in graduatoria in attesa di copertura finanziaria a valere sul bando CSR per l'Umbria 2023/2027, Intervento SRD 09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali Azioni A-C) - Servizi di base per la popolazione locale e valorizzazione del patrimonio insediativo, antropico ed architettonico minore.

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	*PFTE	●
Stato attuativo	in attesa scorrimento graduatorie	●
Importo	115.000€	●
Fonte finanziamento	Bando CSR 23/27	●

*PFTE: Progetto di fattibilità tecnico economico



PROGETTI **SOCIO ECONOMICI**



1 ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO CON DESTINAZIONE FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO.

INTERVENTI
SOCIO
ECONOMICI

L'imposta di soggiorno ha lo scopo di far contribuire i visitatori ai costi che il turismo genera per il comune in cui pernottano.

In Italia, secondo la normativa nazionale, il gettito deve essere destinato principalmente a:

- **migliorare i servizi turistici;**
- **finanziare la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;**
- **sostenere interventi a favore delle strutture ricettive;**
- **contribuire ai servizi pubblici locali utilizzati anche dai turisti, come pulizia, decoro urbano, segnaletica e, in alcuni casi, trasporti.**
- **sostenere le attività di promozione del territorio**

L'idea alla base è che chi visita una città o una località turistica contribuisca alle spese aggiuntive che il suo soggiorno comporta, senza far ricadere tali costi esclusivamente sui residenti.

Bettona

Nel Comune di Bettona l'imposta di soggiorno è stata istituita con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 2023 ed è entrata in vigore il 1° marzo 2024.

In particolare:

Delibera di istituzione: Consiglio Comunale n. 60/2023.

Decorrenza dell'applicazione: 1 marzo 2024.

Contestualmente è stato approvato anche il regolamento comunale che disciplina modalità di applicazione, esenzioni e tariffe.

Il Comune ha motivato l'introduzione dell'imposta anche in seguito al riconoscimento di Bettona come località turistica e città d'arte, requisito previsto dalla normativa nazionale per poter istituire il tributo.

**Convenzione quadro di collaborazione istituzionale
tra il Comune di Bettona e Conservatorio
di musica di Perugia "Francesco Morlacchi
DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 8 DEL 24-03-2026**

- Il Ministero dell'Università e della ricerca, in data 24/12/2024, ha pubblicato l'avviso per il finanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN) predisposti da istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistico Musicale) statali e relativi a interventi di contrasto al disagio giovanile nonché a carattere di innovazione sociale su tematiche di rilevante interesse per il settore delle istituzioni;

- il Conservatorio di Musica di Perugia, previa dichiarazione di disponibilità di intenti da parte del Comune di Bettona, ha partecipato al suddetto bando con il progetto di ricerca dal titolo "UP - Urban Poetry: Strumenti educativi e metodi applicativi per la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio sonoro. Bettona un modello d'immagine"; il progetto si propone di sviluppare, per più fasi, un modello applicativo, fondato nella sperimentazione sul campo di nuovi strumenti e metodologie per la formazione, la ricerca artistico - musicale e la comunicazione nelle arti; il modello è finalizzato a favorire il coinvolgimento dell'operazione studentesca e l'inclusione sociale, ma anche processi di rigenerazione e valorizzazione dei centri storici;

- Il modello proposto all'interno delle mura di Bettona consiste in un piano di ricerca e di sviluppo interdisciplinare che indagherà l'interazione tra suono e linguaggio e identità visiva nel contesto nell'antico borgo;

- detto progetto, risultato primo classificato, prevede una prima fase di studio conoscitivo del territorio orientato a comprendere gli aspetti culturali,

paesaggistici e sociali; una seconda fase dedicata alla sperimentazione di didattica innovativa che contempli un'analisi del paesaggio sonoro, la creazione di banca dati e lo studio dell'identità visiva del territorio, con l'interazione del suono e dell'immagine, con movimenti di persone in uno spazio definito e l'improvvisazione come strumento didattico, finalizzato alla comprensione di strutture musicali più ampie;

- i risultati convergeranno nella terza fase, con il coinvolgimento della popolazione studentesca, della comunità locale e dei visitatori; si concluderà con pubblicazione per diffondere il know-how acquisito;

- Rilevato che per la realizzazione di detto progetto si rende necessario concedere spazi pubblici ed immobili di proprietà comunale durante la sua durata prevista in dodici mesi affinché, secondo quanto pianificato nel progetto, possano concretizzarsi le azioni in esso contenute;

- Visto lo schema di convenzione quadro di collaborazione istituzionale tra il Comune di Bettona e il Conservatorio di musica di Perugia "Francesco Morlacchi", all'interno del quale sono disciplinati i rapporti tra gli Enti e l'utilizzo dell'immobile denominato "Auditorium Santa Caterina" e l'individuazione degli spazi (aree pubbliche) per la realizzazione del progetto;

Rilevato che il progetto di ricerca finanziato dal Ministero dell'Università e della ricerca nell'ambito del Next Generation EU potrà comportare favorevoli ricadute per il Comune di Bettona e per il suo territorio;

In collaborazione con *Università degli Studi di Tor Vergata (Dip. Ingegneria - Urbanistica) e ABA.*

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetto esecutivo	●
Stato attuativo	Concluso	●
Importo	150.000€	●
Fonte finanziamento	Ministero Università e ricerca	●

BETTONA URBAN POETRY

**2026: UN ANNO
DI MUSICA E RICERCA
A BETTONA**

**7 MAGGIO 2026
ORE 18:00
SALA DEL CENACOLO
CONVENTO DI
SAN CRISPOLTO**

INCONTRO PUBBLICO

Incontro pubblico per la
presentazione del progetto
di ricerca di interesse
nazionale PRIN
UPI Bettona Urban Poetry,
promosso dal Conservatorio
F. Morlacchi di Perugia in
partenariato con Accademia
di Belle Arti Pietro
Vannucci di Perugia e
Dipartimento di Ingegneria
dell'Università di Roma Tor
Vergata

INTERVETTERANNO
Valerio Bazzoffia
Sindaco di Bettona
M. Marco Lena
Direttore Conservatorio
"Francesco Morlacchi" di Perugia
Prof. Marco Tortoioli Ricci
Docente Accademia di Belle Arti
Pietro Vannucci di Perugia
Prof.ssa Antonella Falzetti
Docente Dip. Ingegneria Civile e
Informatica - Roma Tor Vergata







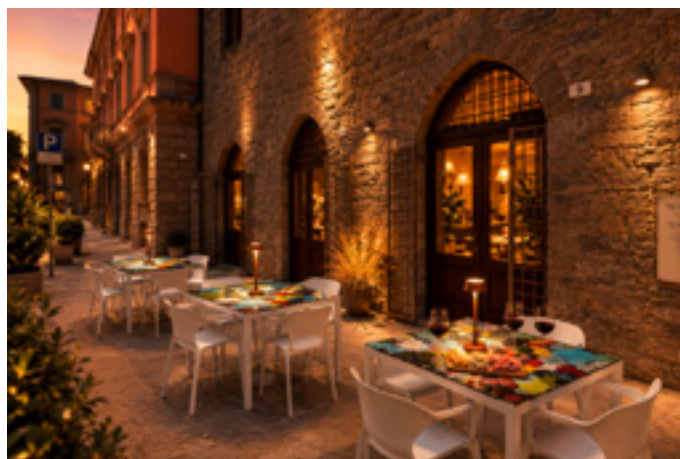
3 BANDO DI AFFIDAMENTO LOCALI PALAZZO DEL PODESTÀ PER ATTIVITÀ ECONOMICA E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO.

INTERVENTI
SOCIO
ECONOMICI

Bando per l'assegnazione in concessione dei locali siti sotto la sala del podestà in Piazza Cavour.

Il Comune di Bettona ha concesso i locali siti sotto la Sala del Podestà secondo procedura concorsuale di aggiudicazione basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un uso che sia coerente con le finalità pubbliche perseguite dall'Amministrazione Comunale, quali lo svolgimento di eventi culturali, espositivi e ricreativi. I locali ubicati in un punto strategico della città, secondo le intenzioni dell'Amministrazione Comunale, polo di aggregazione socio-culturale e di rivitalizzazione urbana, in virtù della loro centralità e della loro particolare conformazione.

L'obiettivo perseguito dal Comune di Bettona è quello di insediare un esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande, con possibilità di esercizio di altre attività commerciali, abbinato ad una specifica attività di promozione culturale finalizzata, tra l'altro, a favorire lo sviluppo turistico/culturale del territorio.



Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra il Comune di Bettona e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (D.I.C.I.I.), per attività di collaborazione istituzionale, studio, ricerca e supporto alla progettazione nei settori della rigenerazione urbana, della valorizzazione territoriale e paesaggistica e dell'innovazione nei contesti urbani e rurali.

***DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19
DEL 28-04-2026***

Premesso che il Comune di Bettona intende promuovere forme di collaborazione istituzionale con soggetti pubblici qualificati per lo sviluppo di attività di interesse comune connesse alla valorizzazione del territorio, alla rigenerazione urbana, al miglioramento della qualità degli spazi pubblici e alla crescita culturale e progettuale dell'Ente;

Premesso altresì che l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica, come risulta dalla convenzione allegata, svolge attività di ricerca nel campo della progettazione urbana e della rigenerazione della città, promuove attività di Terza Missione e Public Engagement ed è interessata a sviluppare con il Comune di Bettona iniziative comuni di studio, ricerca, sperimentazione e supporto alla progettazione;

Richiamato l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e tali accordi sono sottoscritti con firma digitale; Richiamato l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, che consente alle Università di eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, purché ciò non osti allo svolgimento della funzione scientifica e didattica;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, gli artt. 49 e 134, comma 4;

- la collaborazione è finalizzata, in via esemplificativa e non esaustiva, ad attività inerenti rigenerazione urbana, uso efficiente e razionale delle risorse, sviluppo del verde urbano e paesaggistico, accessibilità e inclusività dei luoghi, valorizzazione del patrimonio paesaggistico e territoriale, coinvolgimento della comunità locale e supporto alla comunicazione;
- i responsabili designati sono, per l'Università, la prof.ssa Antonella Falzetti e, per il Comune di Bettona, il responsabile pro tempore dell'Area Tecnica settore LL.PP. ed Urbanistica ing. Massimo Lentischio;
- la durata della convenzione è fissata in tre anni dalla data di sottoscrizione;
- per eventuali attività a titolo oneroso o per attività che richiedano specifica disciplina tecnica, scientifica, organizzativa, gestionale o finanziaria, dovranno essere stipulati separati atti attuativi o contratti di ricerca/conto terzi;
- la convenzione è finalizzata a disciplinare un rapporto di collaborazione istituzionale nei settori della rigenerazione urbana, della valorizzazione del paesaggio e del territorio, dell'accessibilità e inclusività dei luoghi, del supporto alla progettazione, della comunicazione e del coinvolgimento della comunità locale, nonché di attività scientifiche, workshop, ricerca e divulgazione.

PROGETTI SOCIALITÀ DIFFUSA



Il Comune di Bettona ha progressivamente orientato la propria azione amministrativa verso un modello di welfare di comunità fondato sulla partecipazione attiva dei cittadini, sulla collaborazione tra istituzioni e società civile e sulla valorizzazione delle risorse del territorio.

In questo percorso, l'Amministrazione comunale ha promosso strumenti e processi capaci di consolidare una rete stabile tra soggetti pubblici, Enti del Terzo Settore, imprese attive, associazioni, gruppi informali, imprese sociali e cittadini attivi, nella consapevolezza che il perseguimento dell'interesse generale richiede oggi forme sempre più evolute di corresponsabilità civica.

Tale impostazione trova il proprio fondamento nel principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'**art. 118, quarto comma, della Costituzione, che attribuisce alle istituzioni il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini nello svolgimento di attività di interesse generale.** Questo principio ha progressivamente trovato concreta attuazione nel paradigma dell'amministrazione condivisa, oggi riconosciuto quale modello di governo dei beni comuni e delle politiche pubbliche, fondato sulla collaborazione tra amministrazioni e comunità locali.

In questo quadro si colloca la scelta del Comune di Bettona di investire nella costruzione di strumenti permanenti di partecipazione e collaborazione.

Le Consulte cittadine rappresentano luoghi di ascolto, confronto e proposta, nei quali amministratori, cittadini e rappresentanze del territorio contribuiscono all'analisi dei bisogni della comunità e alla definizione di priorità condivise. Esse costituiscono un presidio di democrazia partecipativa, favorendo la circolazione delle conoscenze, la costruzione di relazioni di fiducia e il coinvolgimento diretto della cittadinanza nei processi decisionali.

Accanto agli organismi partecipativi, **i Patti di Collaborazione costituiscono uno degli strumenti più significativi ed evoluti dell'amministrazione condivisa.** Attraverso tali accordi, cittadini attivi, associazioni ed Enti del Terzo Settore collaborano con il Comune nella cura, gestione e valorizzazione dei beni comuni materiali e immateriali, promuovendo interventi di rigenerazione urbana, manutenzione partecipata, tutela del patrimonio collettivo, animazione sociale e culturale, inclusione e sviluppo di reti di solidarietà.

I beni comuni vengono così riconosciuti non soltanto come patrimonio da preservare, ma come occasione per rafforzare la coesione sociale, il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa.

L'esperienza di Bettona si inserisce nel più ampio quadro normativo delineato dal **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)**, che agli articoli 55, 56 e 57 introduce e disciplina gli istituti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento quali strumenti ordinari di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività di interesse generale.

Tale impianto è stato significativamente rafforzato dalla sentenza **n.131 del 2020 della Corte Costituzionale, che ha riconosciuto la collaborazione tra amministrazioni pubbliche ed Enti del Terzo Settore** quale espressione diretta del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, superando una concezione meramente contrattuale del rapporto tra pubblico e privato e valorizzando la dimensione collaborativa nella produzione di valore pubblico.

In tale prospettiva, il Comune di Bettona interpreta il proprio ruolo non soltanto come soggetto erogatore di servizi, ma come promotore di comunità, capace di attivare risorse, facilitare relazioni e accompagnare processi di partecipazione.

La costruzione di reti territoriali tra amministrazione, volontariato, associazionismo, istituzioni scolastiche, servizi pubblici, imprese e cittadini rappresenta infatti una condizione essenziale per garantire servizi di prossimità, sostenere la gestione condivisa dei beni comuni, promuovere iniziative di animazione sociale e culturale e sviluppare sistemi di osservazione e monitoraggio delle fragilità sociali, orientati alla prevenzione, all'inclusione e alla presa in carico precoce dei bisogni emergenti.

L'investimento nei processi partecipativi e nelle pratiche di amministrazione condivisa rappresenta pertanto una voluta scelta strategica che qualifica l'azione amministrativa del Comune di Bettona, rafforzando la capacità della comunità locale di affrontare le trasformazioni sociali attraverso la collaborazione, la solidarietà e la responsabilità diffusa. In questa prospettiva, la partecipazione non costituisce un elemento accessorio dell'azione pubblica, ma diviene un metodo di governo, uno strumento di innovazione istituzionale e un fattore determinante per la costruzione di un welfare territoriale sostenibile, inclusivo e generativo.

Il quadro normativo di riferimento è stato ulteriormente consolidato con il **decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici, che ha contribuito a chiarire il rapporto tra la disciplina degli affidamenti pubblici e gli istituti collaborativi previsti dal Codice del Terzo Settore.**

Il legislatore ha infatti ribadito la specificità della coprogrammazione, della coprogettazione e delle altre forme di amministrazione condivisa, riconoscendone la natura di strumenti finalizzati alla costruzione di politiche pubbliche attraverso la collaborazione tra amministrazioni ed Enti del Terzo Settore e confermando che tali procedure, quando ricorrono i presupposti previsti dalla normativa vigente, non sono riconducibili alla disciplina concorrenziale degli appalti pubblici.

Si rafforza così un modello amministrativo nel quale il valore pubblico non deriva esclusivamente dall'acquisizione di prestazioni o servizi, ma dalla capacità delle istituzioni di attivare le energie della comunità, promuovendo processi di corresponsabilità, innovazione sociale e partecipazione civica.

In questa prospettiva si colloca il percorso intrapreso dal Comune di Bettona, che ha scelto di investire in un sistema di governance territoriale fondato sull'integrazione tra amministrazione pubblica, cittadinanza attiva ed Enti del Terzo Settore.

La promozione dei Patti di Collaborazione, il consolidamento delle Consulte cittadine, lo sviluppo di percorsi di coprogrammazione e la valorizzazione delle reti di prossimità rappresentano strumenti complementari di una medesima strategia: costruire una comunità capace di generare benessere collettivo, prendersi cura dei beni comuni, sostenere le persone più fragili e sviluppare forme di welfare partecipativo fondate sulla responsabilità condivisa.

In tale modello, la collaborazione tra pubblico e privato sociale non costituisce un intervento residuale o sostitutivo dell'azione pubblica, ma diviene un elemento strutturale delle politiche locali, orientato alla produzione di coesione sociale, resilienza territoriale e sviluppo sostenibile.

«I cittadini non sono utenti o destinatari dell'azione amministrativa, ma alleati dell'amministrazione nella cura dell'interesse generale.»
Gregorio Arena - LABSUS

L'evoluzione di questo principio ha trovato una sistematizzazione teorica nel paradigma dell'amministrazione condivisa, elaborato dal giurista Gregorio Arena e sviluppato attraverso l'attività di Labsus – Laboratorio per la sussidiarietà. Secondo tale impostazione, la pubblica amministrazione è chiamata ad affiancare alla tradizionale funzione autoritativa e di erogazione dei servizi, un ruolo di promotore, facilitatore e coordinatore delle energie civiche presenti nella comunità, riconoscendo cittadini, associazioni ed Enti del Terzo Settore quali alleati nella cura dell'interesse generale.

ISTITUZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BENI COMUNI

Con delibera del CC n. 39 del 10/10/2024, il Comune di Bettona ha approvato il Regolamento per la Cura e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni Urbani (per brevità RBC) attraverso il quale si dispongono le modalità per la fruizione, cura e tutela di quei beni, definiti comuni, che per la loro intrinseca natura o finalizzazione risultano funzionali al perseguimento e al soddisfacimento degli interessi della collettività e dei diritti fondamentali della persona, anche in riferimento al contesto urbano e paesaggistico nei quali si realizzano; all'art. 6 comma 3) del suddetto regolamento testualmente si legge "Il Comune, nel rispetto degli ambiti di intervento e dei principi stabiliti dal presente regolamento, definisce e porta a conoscenza di tutti, una volta all'anno le occasioni di condivisioni tipiche nelle quali i cittadini possono collaborare. Esse sono individuate dalla Giunta Comunale in un elenco, in ragione della loro presumibile maggior frequenza, della possibilità di predefinire con precisione presupposti, condizione ed iter istruttorio"

PATTO DI COLLABORAZIONE STIPULATI

CIRCOLO ETRUSCO - Colle di Bettona

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 18 DEL 20-02-2025

Patto di collaborazione ai sensi del Regolamento per la Cura e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni Urbani, ***approvato con delibera del CC n. 39 del 10/10/2024- Colle di Bettona.***

DELIBERA

Di individuare nell'area e negli immobili di proprietà comunale censiti Catasto Fabbricati foglio 9, particella 189, nella frazione di Colle di Bettona, Via della

Cooperazione, la situazione ed il luogo ove instaurare collaborazione con i cittadini attivi al fine di stipulare un Patto di collaborazione ai sensi del Regolamento per la Cura e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni Urbani, approvato con delibera del CC n. 39 del 10/10/2024 (per brevità RBC);

CIRCOLO ANSPI EXCELSIOR - Passaggio di Bettona

**DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 19 DEL 20-02-2025**

Patto di collaborazione ai sensi del Regolamento per la Cura e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni Urbani, **approvato con delibera del CC n. 39 del 10/10/2024-Teatro Excelsior Bettona.**

DELIBERA

Di individuare nell'area e negli immobili di proprietà (in usufrutto) comunale censiti Catasto Fabbricati Foglio n. 11 particella n. 143 – sub. 8 e descritto nella planimetria catastali all. sub 2, nella frazione di Passaggio di Bettona, Piazza del Popolo n. 8 (Centro Parrocchiale Don Francesco Bianchi), la situazione ed il luogo ove instaurare collaborazione con i cittadini attivi al fine di stipulare un Patto di collaborazione ai sensi del Regolamento per la Cura e la Gestione Condivisa dei Beni Comuni Urbani, approvato con delibera del CC n. 39 del 10/10/2024 (per brevità RBC);

ISTITUZIONE DELLE CONSULTE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il Regolamento disciplinante il funzionamento delle Consulte Comunali del Comune di Bettona.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 10 ottobre 2022, che ha introdotto modifiche al regolamento.

Vengono istituite N° 5 Consulte tramite manifestazione di interesse a seguito di avviso pubblico:

- **Consulta per lo sviluppo economico e per il marketing territoriale**
- **Consulta per le politiche Giovanili, per i servizi sociali, pari opportunità, integrazione e Terza Età**
- **Consulta per il Turismo, Sport ed Eventi**
- **Consulta per la Cultura per l'istruzione**
- **Consulta per l'Agricoltura e l'Agroalimentare**

**ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEI RAGAZZI**

**DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 40 DEL 09-10-2023**

Viene presentata e approvata la proposta di deliberazione per l'istituzione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi. dando atto che al Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze parteciperanno tutte/i le/gli alunne/i residenti nel Comune, delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I° grado e delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, di cui uno diverrà Presidente etra i quali verrà eletto un Sindaco.

Uno dei più importanti atti delle Consulte Comunali, è stata la proposta per la Costituzione della nuova sezione **UNITRE Bettona.**

La sezione di Bettona è stata ricostituita nel 2024 grazie all'iniziativa condivisa dell'Amministrazione comunale, delle Consulte comunali e di un gruppo di soci fondatori.

Tra gli elementi evidenziati nella presentazione ufficiale:

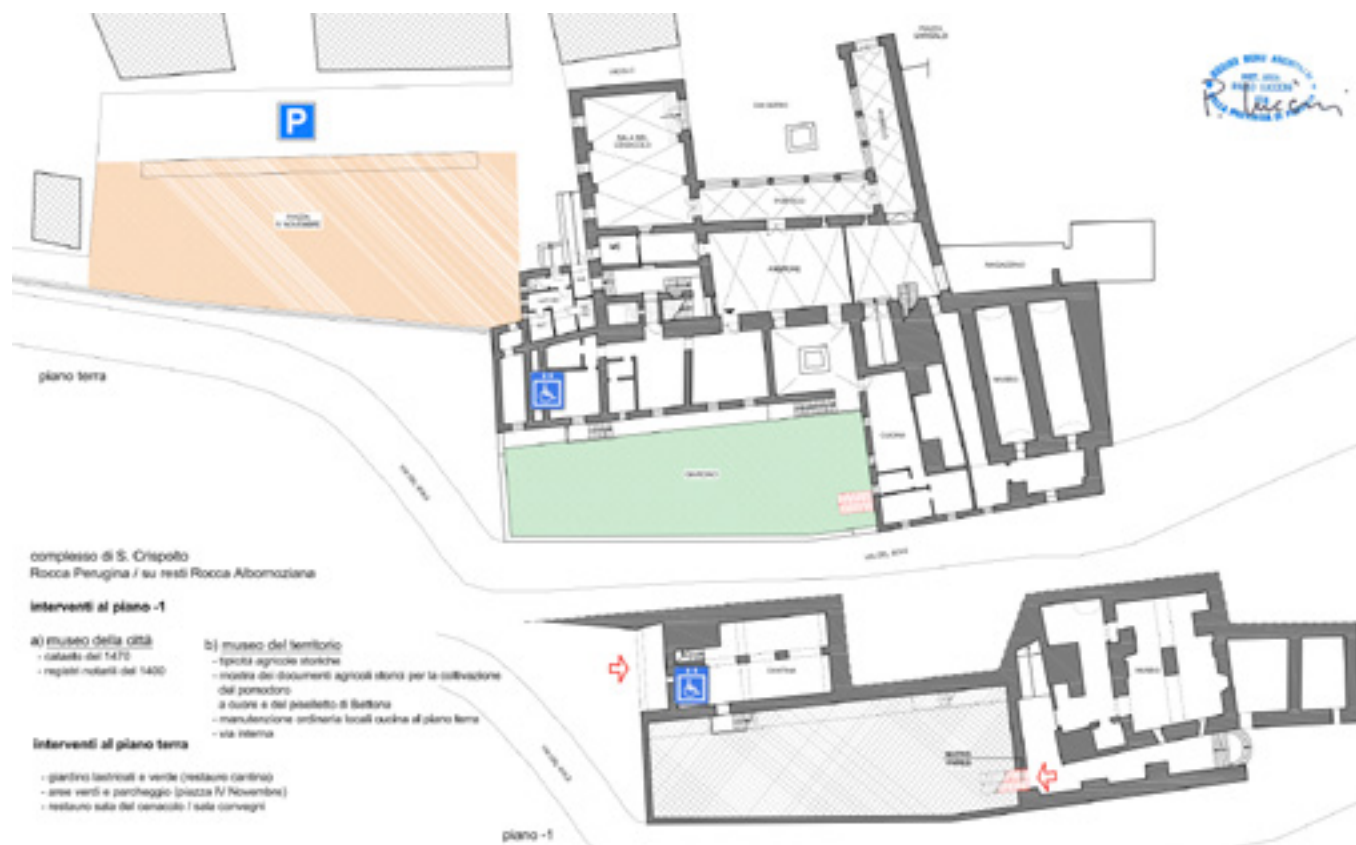
- **rilancio di un'esperienza già presente a Bettona per circa dieci anni;**
- **sostegno del Sindaco e della Giunta comunale;**
- **impulso delle Consulte comunali ai Servizi Sociali e alla Cultura;**
- **collaborazione con l'UNITRE nazionale e regionale;**
- **scelta della sede presso la Biblioteca Comunale "Madonna del Ponte".**



Partecipazione all'avviso pubblico del fondo per i piccoli comuni a vocazione turistica.

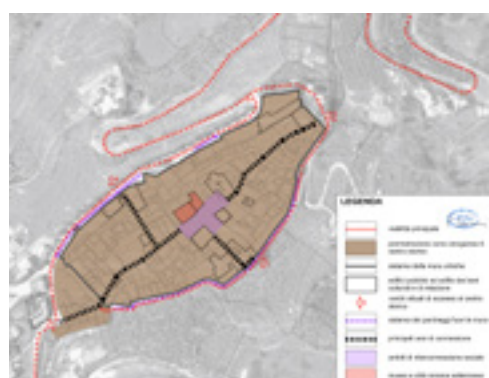
Il progetto e lo studio di fattibilità sono orientati al recupero degli spazi afferenti il complesso monumentale di San Crispolito, per la creazione di uno spazio strategico per il borgo, che valorizzi l'aspetto storico e artistico del luogo aumentandone la presa turistica, recuperi spazi per la socialità ordinaria e straordinaria utili alla gestione di eventi pubblici e appuntamenti locali.

- recupero delle mura e la costruzione di un passaggio interno
- recupero della terrazza panoramica (fatto)
- recupero dei locali interni (fatto)
- realizzazione di spazi a servizio cucina (fatto)
- recupero del Cenacolo
- recupero di spazi museali



Fase progettuale	*PFTE	●
Stato attuativo	Parziale esecuzione	●
Importo	700.00€	●
Fonte finanziamento	Fondazione Perugia e Fondi di bilancio	●

*PFTE: Progetto di fattibilità tecnico economico



PROGETTI
**PROMOZIONE
E COMUNICAZIONE**



ETRUSCHI A BETTONA

il grande evento del Museo di Bettona

Un nuovo racconto tra identità territoriale e sviluppo sostenibile

Il Comune di Bettona quale città di origine etrusca (VIII-VI sec. a. C.) posizionata alla sinistra del Tevere, con questo evento ancora in corso, ha portato all'attenzione dei cittadini e dei fruitori culturali nazionali ed internazionali, l'evento più importante che ha determinato la costituzione del proprio patrimonio archeologico, ovvero la scoperta della Tomba di Colle (1913), resa nota nel 1916 con le "Notizie degli Scavi" del Cultrera. A seguito della scoperta del 1913, tutto il corredo fu inviato al Museo Archeologico Nazionale di Villa Giulia (Roma) per poi tornare in Umbria attorno al 1956 con l'apertura del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria.

Il progetto "Etruschi a Bettona" ha ricongiunto, dopo oltre 110 anni, la Città col suo più importante tesoro, nel luogo destinato alla conoscenza, quale il Museo della Città di Bettona. Attraverso questa mostra evento, Bettona dialoga con la sua storia, parlando delle proprie radici, dell'identità artistica e culturale, e con rinnovato orgoglio, trova ispirazione per il futuro.

L'intero progetto pone l'accento sulla civiltà etrusca, sulla sua peculiare complessità e mistero e l'ambiente che l'ha accolta, tornando ad interrogarsi sull'importanza per l'intera civiltà umbra ed italiana, ma soprattutto indagando su quale sia stato il ruolo di Bettona.

La mostra è stata inaugurata il giorno 11 Aprile 2025 e terminerà il 31 Dicembre 2027.

L'evento, realizzato con il sostegno di Fondazione Perugia, è stato coordinato dal Direttore del Museo di Bettona **Prof. Francesco Federico Mancini**

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetti esecutivi	●
Stato attuativo	Concluso	●
Importo	120.000€	●
Fonte finanziamento	Fondazione Perugia e Bando Digitalizzazione	●
Tempistiche	30 mesi	●

che si è avvalso di un prestigioso comitato scientifico, composto da:

Dott. Costantino D'Orazio

Già Direttore Musei Nazionali di Perugia
Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria

Dott.ssa Tiziana Caponi

Direttore Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria

Dott.ssa M. Angela Turchetti

Direttore Ipogeo dei Volumni e Necropoli del Palazzone

Dott.ssa Paola Romi

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Prof. Lucio Fiorini

Università degli Studi di Perugia

Dott.ssa Marisa Scarpignato

già funzionario archeologo, Soprintendenza Archeologia dell'Umbria

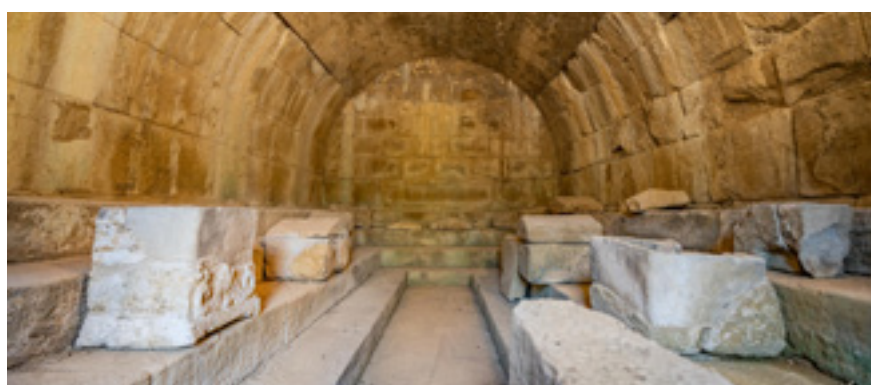
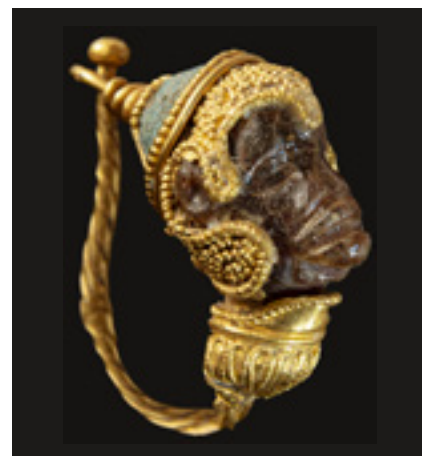
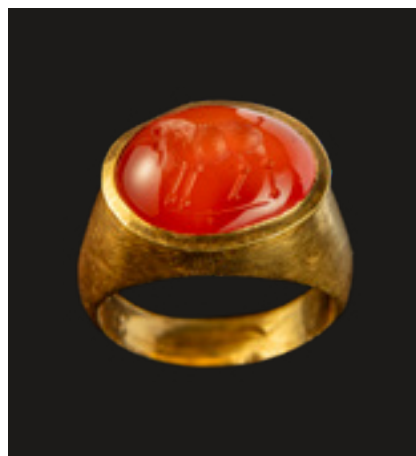
Dott.ssa Francesca Valentini

Soprintendente a.b.a.p. Umbria

I reperti che sono in mostra sono provenienti dal Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria e dai depositi dall'Ipogeo dei Volumni-Necropoli del Palazzone, a cui si aggiunge un importante documento proveniente dalla Biblioteca Augusta, dal quale si evince gran parte dello studio e della ricerca archeologica del territorio di Bettona, a partire dalla metà del 1800.

ETRUSCHI A BETTONA ha ricevuto ben quattro linee di finanziamento dalla Fondazione Perugia, dal 2024 al 2026, per un totale di circa 105.000 euro.





Il Comune di Bettona, dal 2023, ha ideato e messo in campo, un progetto culturale finalizzato alla **valorizzazione e divulgazione della figura di San Crispolto Patrono** della città e delle manifestazioni celebrative che si svolgono in suo onore a Bettona.

Obiettivo del progetto è quello di accreditare San Crispolto nel panorama delle principali figure religiose dell'Umbria e divulgare la storia del Santo Bettonese.

Il progetto persegue finalità di crescita socio-culturale della comunità locale e al tempo stesso ha ottenuto il risultato di promuovere un evento attrattivo per specifici target di turismo a sostegno dello sviluppo economico del territorio.

Il bisogno di questo progetto nasce dall'intenzione dell'Amministrazione Comunale di continuare tramite le attività previste dal progetto la divulgazione dell'esistenza di Crispolto da Bettona, renderlo un "fatto esterno" capace di attrarre curiosi, turisti, studiosi e portatori di interesse con la finalità di promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio.

L'Umbria che si rappresenta nei Borghi e nei Santi, non può fare a meno di una figura come Crispolto, Vescovo e Martire, perno dell'arte e della religiosità di Bettona, troppo a lungo relegata in posizioni minori e che invece deve essere divulgata fuori dalle mura cittadine in quanto portatrice di valori comuni e rappresentante della comunità umbra.

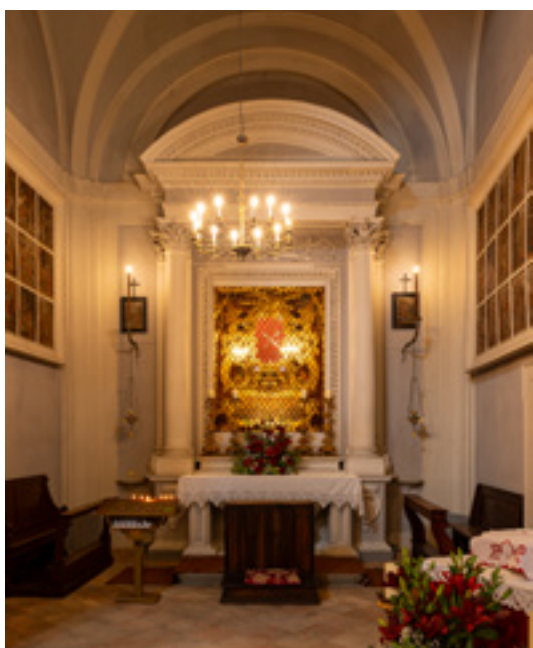
Il progetto culturale è fondato sul miglioramento e potenziamento in termini estetici e culturali delle celebrazioni del Santo Patrono di Bettona Crispolto, che trovano la loro fonte documentale principale nelle "Memorie di Bettona di Pietro Onofri" scritte al tempo dell'Impero Napoleonico.

Nel 2026, le celebrazioni di S. Crispolto, sono state inserite nel percorso celebrativo degli 800 anni dalla morte di S. Francesco, in quanto sia la Chiesa che l'annesso convento, sono stati custoditi fin dal 1266, dalla comunità francescana.

Il progetto ha ricevuto da Fondazione Perugia 3 linee di finanziamento per un totale di 32.900 euro ed un finanziamento di 12.000 euro da Regione Umbria LR 1/2026 per eventi francescani



INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Progetti esecutivi	●
Stato attuativo	Concluso	●
Importo	44.900€	●
Fonte finanziamento	Fondazione Perugia Regione Umbria	●
Tempistiche	30 mesi	●



Il Comune di Bettona è stato tra i **10 beneficiari del sostegno della Fondazione Perugia, nell'ambito del Bando "Welfare - rigenerazione di centri storici e di periferie" dell'anno 2022.**

Questo è potuto avvenire grazie ad un contratto di usufrutto tra Comune e Diocesi di Assisi, che ha permesso al Comune stesso, di diventare pieno titolare, per 10 anni, del centro parrocchiale "Don Francesco Bianchi", fulcro centrale della comunità locale, costituito dal Teatro Excelsior e dal Circolo ricreativo Anspi-Excelsior.

Il bando è stato presentato dal Comune insieme al Circolo Anspi Excelsior di Passaggio di Bettona e alla Cooperativa La Goccia, associazioni del terzo settore, individuando nello storico Teatro Excelsior, lo spazio ideale per modellare un progetto destinato a tutti attraverso il processo creativo e partecipato per una nuova vitalità culturale e sociale.

Nell'anno del centenario dalla nascita di Don Francesco Bianchi, Parroco di Passaggio di Bettona cui si deve la realizzazione dello stesso Teatro, questo importante traguardo ha celebrato al meglio la sua volontà di promuovere tale spazio quale luogo fondamentale di crescita.

La volontà di costruire un percorso di lungo termine ha definito il passaggio di testimone tra la Parrocchia Madonna del Ponte-Diocesi di Assisi e l'Amministrazione Comunale, che ha assunto il ruolo di gestore.

Da ottobre 2022 il Teatro Excelsior è diventato ufficialmente un bene pubblico. Il progetto è sostenuto dalle realtà sociali e culturali del territorio come la: Pro Loco di Bettona, Istituto Comprensivo Torgiano Bettona, Ass.ne Genitoripiù, Ass.ne I Commedianti e Bettona Mtb.

I due anni sostenuti dal bando (2023-2024), sono stati propedeutici per rilanciare il Teatro sia come spazio pubblico, che come ambiente di studio e crescita e diventare una risorsa per tutta la zona sociale.

Gli ambiti di azione, con le risorse ricevute, sono stati suddivisi tra l'intervento diretto sulla struttura, con opere di riqualificazione e dotazione tecnico-energetica, e attività sociali destinate a diversi target. Il progetto ha permesso percorsi formativi per gli studenti del Comune da svolgere direttamente a Teatro durante l'orario scolastico, corsi teatrali aperti a tutti, una piccola stagione di spettacoli, sostegno a realtà amatoriali e infine un contest musicale dedicato alle band giovanili della zona sociale.

A seguito di questa positiva esperienza, il Comune di Bettona, tramite apposita procedura formale, ha stipulato con il Circolo Anspi-Excelsior, un Patto di Collaborazione per la gestione condivisa del bene comune "Centro Parrocchiale Don Francesco Bianchi-Teatro Excelsior"; ciò ha permesso, con risultato positivo, di partecipare con un nuovo progetto, ad un ulteriore bando di Fondazione Perugia (Bando Futuro Sostenibile 2026).

Con il presente progetto il Comune ha la possibilità di rafforzare la gestione condivisa e la sostenibilità futura del teatro, sia consolidando i risultati già ottenuti e trasformandolo in un presidio stabile di welfare culturale, sia creando le condizioni per attivare sinergie esterne in grado di integrare e supportare il sistema nel tempo, consolidando, così, un modello di "teatro di comunità" fondato su corresponsabilità, centri funzionali in rete e sostenibilità di lungo periodo (ottimizzazione delle risorse e creazione di un solido mix finanziario).

INFORMAZIONI GENERALI

Fase progettuale	Bandi assegnati	●
Stato attuativo	Attivo	●
Importo	305.000€	●
Fonte finanziamento	Fondazione Perugia Comune di Bettona Sponsor privati	●
Tempistiche	dal 2022 attivo	●



Le attività includono: laboratori culturali permanenti, produzione artistica partecipata, eventi pubblici, iniziative di animazione e co-progettazione, rafforzamento dell'offerta integrata di servizi e prodotti, azioni di fundraising e networking, comunicazione territoriale e strumenti di coinvolgimento degli stakeholder. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani (14-29), favorendo partecipazione, formazione, imprenditorialità.

Il progetto ha ricevuto da Fondazione Perugia 2 linee di finanziamento per un totale di 256.00 euro, fondi di bilancio per 30.000 euro e sostegno da sponsor per 20.000 euro

Dal 2022 al primo semestre 2026 ha incamerato, attraverso attività virtuosa di noleggio €xxxx, che vengono incamerate come fondi per il mantenimento e un saluzione di autosostenibilità economica, senza gravare sulla spesa collettiva.



Bettona Produce Eccellenze rappresenta una delle principali azioni di marketing territoriale promosse dal Comune di Bettona per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali e per il rafforzamento dell'identità del territorio attraverso un sistema strutturato di promozione integrata.

Il progetto nasce all'interno di un percorso di collaborazione pubblico-privato formalizzato attraverso la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), quale modello organizzativo finalizzato alla messa in rete delle imprese locali e alla costruzione di un sistema condiviso di valorizzazione delle eccellenze del territorio.

Il Comune di Bettona assume il ruolo di unico soggetto capofila, con funzioni di coordinamento, indirizzo e gestione del progetto, in collaborazione con una rete di aziende operanti nei principali comparti agroalimentari e turistici.

L'ATS ha consentito di strutturare un modello di governance territoriale orientato alla cooperazione tra amministrazione comunale e operatori economici, con l'obiettivo di superare la frammentazione delle iniziative e costruire una strategia unitaria di promozione delle produzioni locali e dell'identità territoriale.

All'interno di tale percorso è stato **definito e registrato (presso il Ministero delle Imprese e del "Made in Italy") il marchio "Bettona Produce Eccellenze"**, concepito come strumento identitario e di riconoscibilità delle produzioni locali. Il marchio rappresenta un sistema di valorizzazione integrata che riunisce le eccellenze agroalimentari del territorio, promuovendo qualità, sostenibilità, tracciabilità e legame con il paesaggio rurale.

Vengono in questo modo valorizzate, le principali filiere produttive locali, tra cui la produzione olearia, vitivinicola, cerealicola, ortofrutticola e le trasformazioni agroalimentari e gastronomiche. L'azione non si limita alla promozione del prodotto, ma integra la dimensione esperienziale attraverso la valorizzazione dei luoghi di produzione, incentivando forme di turismo enogastronomico-oleoturistico e rurale e favorendo l'incontro diretto tra produttori e visitatori.

Successivamente alla fase di costituzione dell'ATS e all'avvio operativo del progetto, il Comune ha ulteriormente strutturato l'iniziativa attraverso l'approvazione di un disciplinare per l'utilizzo del marchio, volto a regolamentarne modalità di adesione, utilizzo e promozione. Tale strumento ha consolidato il ruolo del marchio come elemento stabile di comunicazione istituzionale e come infrastruttura immateriale a supporto delle politiche di sviluppo locale.

Bettona Produce Eccellenze si configura quindi come un progetto di sistema, finalizzato a sostenere il tessuto economico locale, rafforzare la competitività delle imprese aderenti e costruire un'identità territoriale riconoscibile. L'azione promuove la cooperazione tra Comune e operatori economici e contribuisce alla definizione di una strategia di sviluppo basata sulla qualità delle produzioni, sull'integrazione tra settori e sulla valorizzazione delle risorse territoriali.

Il progetto ha ricevuto da Regione Umbria - PSR nel 2024 nr 1 linee di finanziamento per un totale di 100.000 euro

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Bandi assegnati	●
Stato attuativo	In esecuzione	●
Importo	100.000€	●
Fonte finanziamento	Regione Umbria - PSR 2024	●
Tempistiche	dal 2022 attivo	●





5 ISTITUZIONE DEI MERCATINI DI PIAZZA ATTIVITÀ PROMOZIONALE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ CULTURALI: ESTEMPORANEA DI PITTURA.

PROMOZIONE
E COMUNICAZIONE
DEL TERRITORIO

L'azione si inserisce nel quadro delle politiche di valorizzazione dei centri storici e dei piccoli borghi, perseguendo gli obiettivi delineati dagli strumenti nazionali e regionali finalizzati alla rigenerazione dei territori caratterizzati da elevato valore storico, culturale e paesaggistico e interessati da fenomeni di spopolamento e progressiva riduzione delle funzioni urbane.

L'intervento è coerente con i principi della **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**, con le finalità della **Legge 6 ottobre 2017, n. 158 recante "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni"**, nonché con le politiche promosse dal Ministero della Cultura nell'ambito del programma "Attrattività dei Borghi" del PNRR, orientato alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi storici.

L'intervento risulta altresì coerente con la programmazione della Regione Umbria, e in particolare con il **Programma Regionale FESR 2021-2027**, che individua tra le proprie priorità il rafforzamento dell'attrattività dei territori attraverso strategie integrate di sviluppo locale, la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, il sostegno al turismo sostenibile e la rigenerazione dei centri storici, in attuazione dell'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

La Regione promuove infatti interventi volti a rafforzare l'identità dei luoghi, la fruizione del patrimonio culturale, la competitività delle destinazioni turistiche e la partecipazione delle comunità locali, favorendo iniziative culturali diffuse quali strumenti di sviluppo economico e coesione sociale.

L'istituzione di mercatini tematici nel centro storico e l'organizzazione di manifestazioni culturali, quali estemporanee di pittura e altri eventi artistici, costituiscono strumenti di animazione territoriale finalizzati a incrementare la vitalità degli spazi pubblici, sostenere le attività economiche locali e promuovere le produzioni artigianali ed enogastronomiche, incentivando forme di turismo esperienziale, culturale e destagionalizzato.

Tali iniziative favoriscono inoltre la partecipazione della comunità locale e la costruzione di un'offerta culturale stabile, capace di generare ricadute economiche e sociali sul territorio.

L'azione assume particolare rilevanza per il Comune di Bettona, riconosciuto tra i "Borghi più belli d'Italia", un marchio di qualità che ne attesta il rilevante valore storico, architettonico e paesaggistico. In tale contesto, la realizzazione di un calendario strutturato di mercatini ed eventi culturali rappresenta uno strumento strategico per consolidare il posizionamento del borgo all'interno dei circuiti del turismo culturale regionale e nazionale, rafforzandone l'identità e la capacità attrattiva.

INFORMAZIONI GENERALI

Fase progettuale	Progetto previsionale	●
Stato attuativo	//	
Importo	//	
Fonte finanziamento	//	

**5 ISTITUZIONE DEI MERCATINI DI PIAZZA
ATTIVITÀ PROMOZIONALE DEL TERRITORIO
ATTRAVERSO ATTIVITÀ CULTURALI:
ESTEMPORANEA DI PITTURA.**

PROMOZIONE
E COMUNICAZIONE
DEL TERRITORIO



Nell'ambito delle politiche di sviluppo locale e di valorizzazione del territorio, il Comune di Bettona ha promosso il progetto VisitBettona.it, il nuovo portale di accoglienza e promozione turistica concepito come strumento integrato di comunicazione, informazione e valorizzazione dell'identità territoriale. L'iniziativa si inserisce nelle linee programmatiche dell'Amministrazione comunale, orientate a consolidare il posizionamento di Bettona quale destinazione turistica di qualità, valorizzandone il patrimonio storico, culturale, paesaggistico, naturalistico ed enogastronomico.

Il progetto rappresenta un'evoluzione delle strategie di marketing territoriale già avviate dal Comune, in particolare attraverso il percorso "Bettona produce Eccellenze", che individua nella promozione coordinata delle eccellenze locali uno strumento per incrementare l'attrattività del territorio, favorire nuovi flussi turistici e generare ricadute economiche positive per la comunità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e valorizzazione dell'identità culturale locale.

VisitBettona.it nasce come piattaforma digitale capace di integrare l'offerta culturale, gli eventi, il patrimonio artistico e monumentale, gli itinerari, le esperienze e i servizi turistici presenti sul territorio, offrendo al visitatore un punto di accesso unitario alle informazioni e alle opportunità di visita.

Il portale si configura pertanto non soltanto come uno strumento di promozione istituzionale, ma come una vera infrastruttura digitale per il turismo locale, finalizzata a rafforzare la riconoscibilità del territorio e a migliorare l'accoglienza dei visitatori.

Uno degli elementi qualificanti del progetto consiste nel coinvolgimento diretto degli operatori economici locali. Con la **deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 24 giugno 2025**, il Comune ha infatti previsto l'attivazione di una procedura pubblica per raccogliere le manifestazioni di interesse delle strutture ricettive, delle attività di ristorazione, dei pubblici esercizi e delle altre imprese del comparto turistico, destinando loro un'apposita sezione del portale dedicata ai servizi di ospitalità e ristorazione ("Dove dormire" e "Dove mangiare").

Tale scelta mira a costruire un sistema territoriale integrato nel quale pubblico e operatori privati collaborano alla promozione dell'immagine complessiva di Bettona.

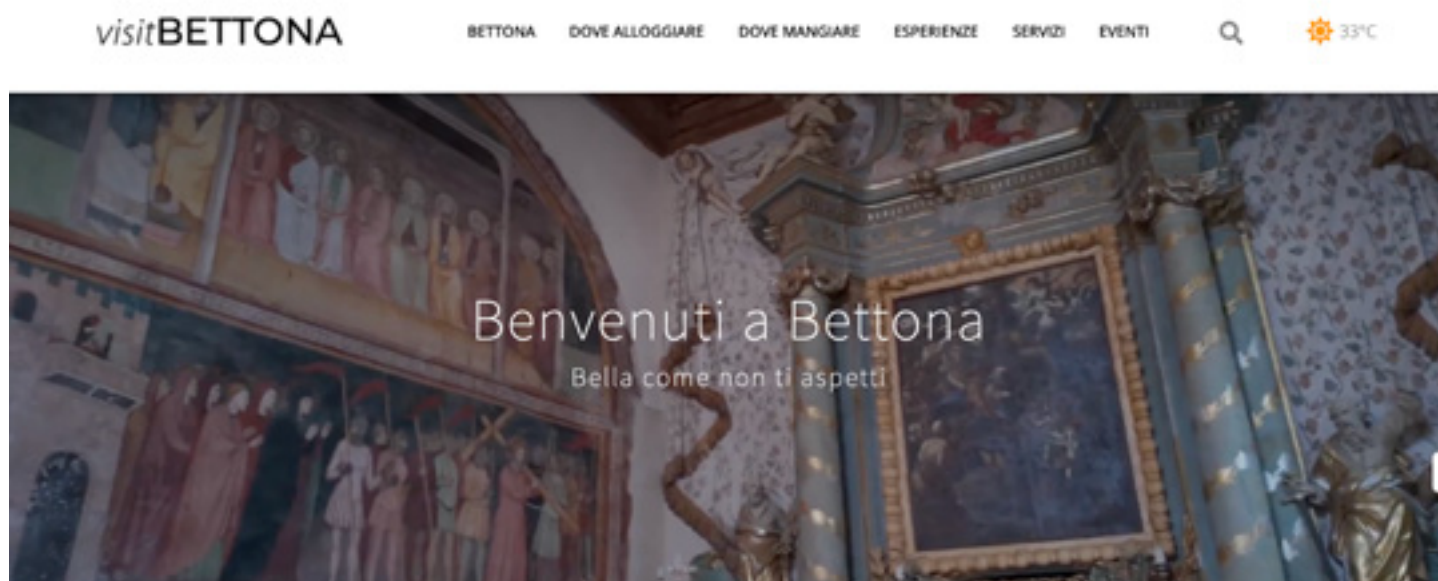
La piattaforma si fonda su un modello di promozione condivisa, nel quale le imprese aderenti contribuiscono alla costruzione di un'identità turistica unitaria attraverso la valorizzazione coordinata delle proprie attività, mentre l'Amministrazione comunale svolge un ruolo di regia, garantendo qualità delle informazioni, coerenza comunicativa e affidabilità dell'immagine complessiva del territorio.

In tale prospettiva, VisitBettona.it diviene uno strumento di rete, capace di favorire sinergie tra istituzioni, operatori economici e comunità locale.

Il sito si presenta in

- **doppia lingua ITA/ ENG**
- **accessibile secondo le regole del Garante digitale**
- **Responsive desktop/ mobile**

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Esecutivo	●
Stato attuativo	Attivo	●
Importo	15.000€	●
Fonte finanziamento	PNRR - Digitalizzazione	●



ESPERIENZE Home / Esperienze

Ebike tour Bettona Assisi Spello Montefalco
Tour in ebike con guida cicloturistica tra i sentieri che collegano i due borghi più belli d'Italia. Degustazione presso le cantine. Una giornata intera dedicata all'arte, la natura e il gusto. 2 degustazioni (mattina e pomeriggio)

Ebike tour Bettona - Bevagna con degustazione
Tour in ebike con guida cicloturistica tra i sentieri che collegano i due borghi più belli d'Italia. Degustazione presso le cantine o il frantoio più spettacolare e di qualità.

Ebike tour Bettona con degustazione in terrazza
Tour in ebike dei sentieri intorno al borgo che termina nel centro storico di Bettona. Degustazione di prodotti tipici e vino locale nell'esclusiva terrazza panoramica di San Cisperto

DOVE ALLOGGIARE Home / Dove alloggiare

Agriturismi

Il Borgo delle Rose Agriturismo
Antico casale di metà Cinquecento, immerso nella natura, tra i campi coltivati dall'azienda agraria, e incorniciato dalle colline umbre e con una vista mozzafiato su Assisi da bordo piscina. Offre l'esclusivo servizio della colazione in camera e degustazione di vini e prodotti tipici direttamente in loco.

Il Cerreto
In località Cerreto di Bettona con vista su Assisi, accoglie i propri clienti in strutture rurali storiche recuperate. Camere e appartamenti, con piscina immersi nella campagna. L'azienda agricola familiare garantisce una colazione ottima e un servizio ristorante a km0. Propone molte esperienze di visita e contatto con la fattoria.

La Macina di Bettona
Immerso nella splendida campagna umbra, offre un'atmosfera tranquilla e accogliente. La struttura è circondata da ettari di uliveti, ideali per chi cerca relax e natura. Appartamenti e camere vacanze.

LOCALITÀ Bettona

Progetto “Bici in Comune”, un’iniziativa nazionale promossa dal Ministro per lo Sport e i Giovani, attraverso il Dipartimento per lo Sport, in collaborazione con Sport e Salute e ANCI.

L’obiettivo del progetto è molto chiaro: utilizzare la bicicletta non soltanto come strumento sportivo, ma come vera e propria leva di mobilità sostenibile, benessere, turismo e valorizzazione dei territori. Il programma è rivolto ai Comuni italiani e sostiene interventi che vanno dalla promozione dell’uso quotidiano della bicicletta alla riqualificazione dei percorsi ciclabili, fino allo sviluppo del cicloturismo e all’organizzazione di eventi e attività rivolte alla cittadinanza.

Il bando prevedeva diverse fasce di finanziamento in base alla dimensione dei Comuni. Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, come Bettona, il contributo massimo previsto era di 50.000 euro.

Il Comune ha presentato il progetto “Bettona in Bike”, ottenendo il finanziamento di 50.000 euro e risultando idoneo e ammesso al finanziamento nella graduatoria del primo cluster.

Bettona in Bike nasce infatti con l’idea di costruire una vera rete di percorsi cicloturistici, collegata alle grandi ciclovie umbre, in particolare alla Spoleto-Assisi e alla Ciclovía del Tevere. I percorsi saranno tematizzati e permetteranno di scoprire Bettona attraverso diverse chiavi di lettura: la storia e la cultura, l’ambiente e il paesaggio, l’enogastronomia e le produzioni del territorio.

Un altro elemento qualificante è la componente digitale: i percorsi saranno georeferenziati e accessibili attraverso una web-app, con mappe interattive, informazioni sui punti di interesse e strumenti che faciliteranno l’orientamento e la fruizione dei percorsi. **È inoltre prevista una segnaletica interattiva con QR code, NFC e codici cromatici.**

Sono previsti anche servizi dedicati ai cicloturisti, tra cui una velostazione nel centro storico, servizi per il deposito e il noleggio delle biciclette, assistenza, una stazione di riparazione e lavaggio e ulteriori punti di supporto lungo la rete ciclabile.

E c’è poi la parte degli eventi, fondamentale per rendere il progetto vivo e partecipato: sono previste iniziative come “Etruschi a Bettona in Bike”, il “Bettona in Bike Festival”, attività rivolte a famiglie e bambini e altri appuntamenti legati alla scoperta del territorio in bicicletta.

Quindi, dietro i 50.000 euro ottenuti da Bettona, c’è una strategia più ampia: mettere insieme sport, turismo, cultura, ambiente e sviluppo economico locale.

È una visione nella quale la bicicletta diventa uno strumento per far conoscere il territorio, portare visitatori, creare nuove opportunità per le attività locali e, allo stesso tempo, offrire ai cittadini nuove modalità di vivere e attraversare Bettona.

“Bici in Comune” rappresenta per Bettona non soltanto un finanziamento, ma un investimento sul futuro del territorio.

INFORMAZIONI GENERALI		
Fase progettuale	Bando accettato	●
Stato attuativo	In esecuzione	●
Importo	50.000€	●
Fonte finanziamento	Sport e Salute - Presidenza de Consiglio dei Ministri	●



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 DEL 24-03-2026

**Progetto "Bike Hospitality" promosso dalla
Federazione Ciclistica Italiana Comitato
Regionale Umbria**

Con questa proposta il Comune di Bettona aderisce al progetto "Bike Hospitality", promosso dalla Federazione Ciclistica Italiana – Comitato Regionale Umbria, con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare il turismo in bicicletta e la mobilità sostenibile.

Si tratta di un'iniziativa coerente con le linee programmatiche dell'Amministrazione, che prevedono la promozione e la valorizzazione del territorio, in particolare sotto il profilo turistico, ambientale e ricettivo.

Il progetto punta a mettere in rete i territori attraverso il cicloturismo, favorendo una forma di turismo a basso impatto ambientale e permettendo di far conoscere le peculiarità paesaggistiche, naturalistiche, culturali ed enogastronomiche dei nostri territori.

Per Bettona questa adesione rappresenta quindi un'opportunità per rafforzare la promozione turistica del Comune e valorizzare le caratteristiche del nostro territorio, anche in collegamento con le produzioni tipiche e con il progetto "Bettona Produce Eccellenze".

L'accordo avrà una durata di due anni, senza tacito rinnovo, con possibilità di una successiva adesione attraverso un nuovo accordo.

Con l'approvazione della delibera, il Comune aderisce formalmente al progetto e approva l'accordo di collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana e con Maitour S.r.l., soggetto individuato per l'attuazione tecnica ed economica del progetto.

Una scelta, quindi, che punta a coniugare sport, turismo, sostenibilità e valorizzazione del territorio, inserendo Bettona in una rete più ampia di destinazioni legate al cicloturismo.



**LA RETE ITALIANA
DELL'ACCOGLIENZA
CICLOTURISTICA**



L'azione prevede la definizione e l'attivazione di una convenzione tra il Comune di Bettona e il Ministero della Cultura finalizzata alla gestione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali presenti sul territorio comunale, con particolare riferimento alla Villa del Boccaglione, complesso di rilevante interesse storico-architettonico e paesaggistico.

L'operazione, che prenderà il via al termine degli interventi di restauro dei giardini, si inserisce in una strategia di rafforzamento del sistema culturale locale attraverso forme di collaborazione istituzionale tra enti pubblici, orientate alla tutela attiva e alla valorizzazione del patrimonio culturale come risorsa per lo sviluppo del territorio. La convenzione rappresenta uno strumento operativo volto a garantire una gestione coordinata del bene, migliorandone le condizioni di accessibilità, fruizione e integrazione all'interno dei circuiti culturali e turistici locali.

La Villa del Boccaglione costituisce un elemento identitario di particolare rilievo per il territorio bettonese, sia per il valore architettonico e storico del complesso sia per il contesto paesaggistico in cui è inserita. La sua valorizzazione attraverso un modello di gestione condivisa consente di attivare processi di conservazione programmata, promozione culturale e apertura alla fruizione pubblica, in coerenza con le politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio

culturale.

La convenzione con il Ministero della Cultura mira a definire un quadro stabile di collaborazione istituzionale per la gestione del bene, prevedendo modalità condivise di programmazione delle attività di valorizzazione, manutenzione e promozione culturale. L'obiettivo è quello di trasformare la Villa in un polo culturale attivo, capace di ospitare iniziative espositive, eventi culturali, attività didattiche e percorsi di visita integrati con il sistema territoriale.

L'azione si colloca all'interno di una più ampia strategia comunale di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico, finalizzata a rafforzare l'attrattività del territorio e a consolidare un'offerta culturale strutturata e continuativa. La collaborazione tra il Comune e il Ministero della Cultura rappresenta in questo senso un modello di governance condivisa dei beni culturali, orientato alla sostenibilità della gestione e alla qualificazione dell'offerta culturale locale.

La valorizzazione della Villa del Boccaglione, attraverso la convenzione, contribuisce infine a rafforzare il ruolo del territorio di Bettona come sistema culturale integrato, in cui il patrimonio storico diventa elemento centrale di identità, coesione e sviluppo.



1 CONVENZIONE CON MINISTERO DEI BENI CULTURALI PER LA GESTIONE CONDIVISA DI VILLA DEL BOCCAGLIONE

PROMOZIONE
E COMUNICAZIONE
DEL TERRITORIO





COMUNE
DI BETTONA



PIANO DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL COMUNE DI BETTONA

*Attuazione delle linee
programmatiche
2021/2026*

